



NUOVA

USCITA

CAPPELLE

MEDICEE



#LEGGEREZZA parte 2

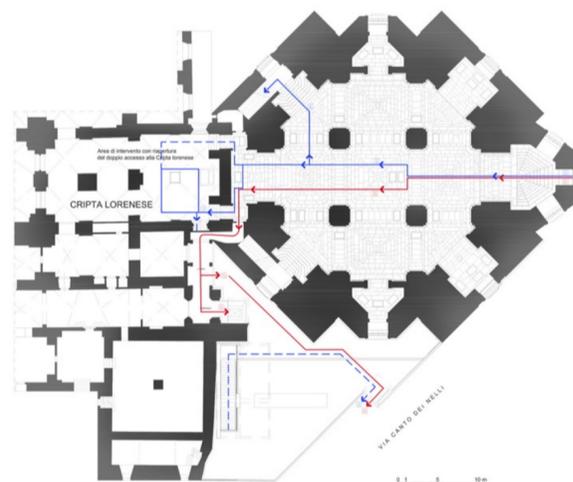
progetti caratterizzati da ingombri contenuti che indagano forme alternative, utilizzo di materiali leggeri come metallo, vetro, legno



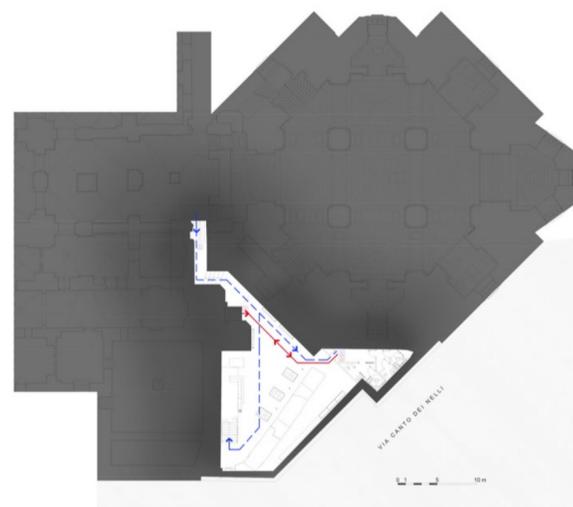
Documentazione illeggibile

I PERCORSI DEI VISITATORI

-  percorso per visitatori con piena mobilità
-  percorso per visitatori con mobilità limitata (anche con sedia a rotelle)
-  ampliamento di progetto del percorso per visitatori con piena mobilità

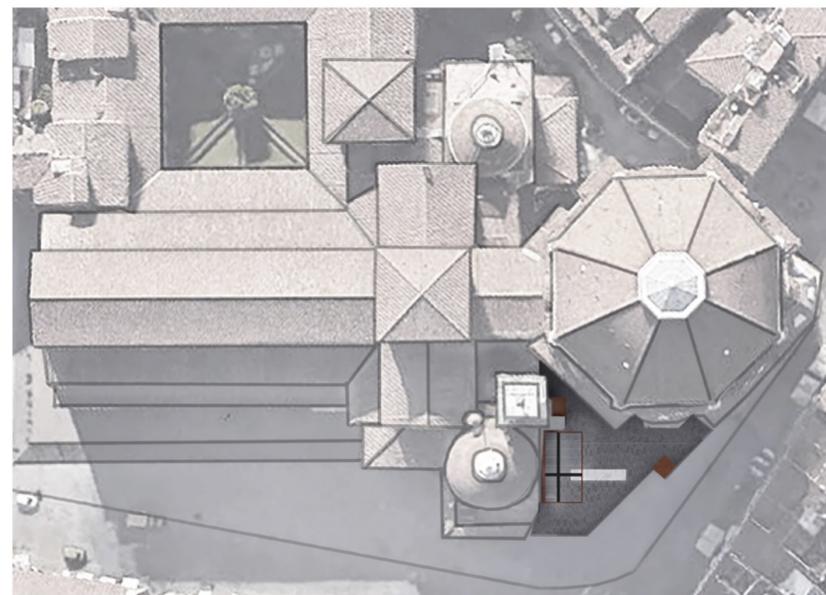


PIANTA PIANO TERRA



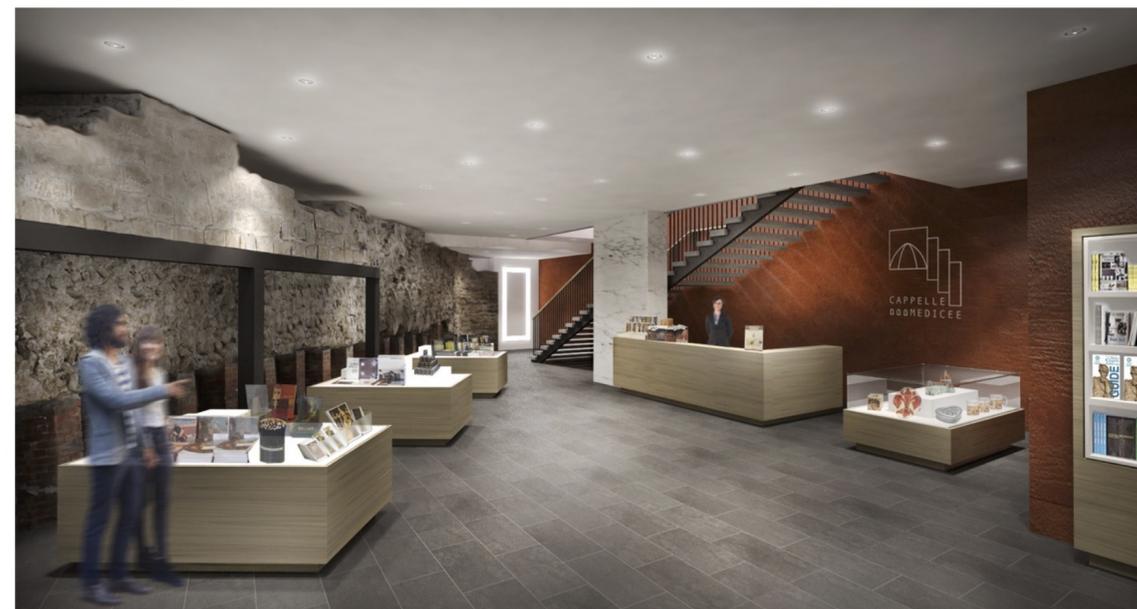
PIANTA PIANO INTERRATO



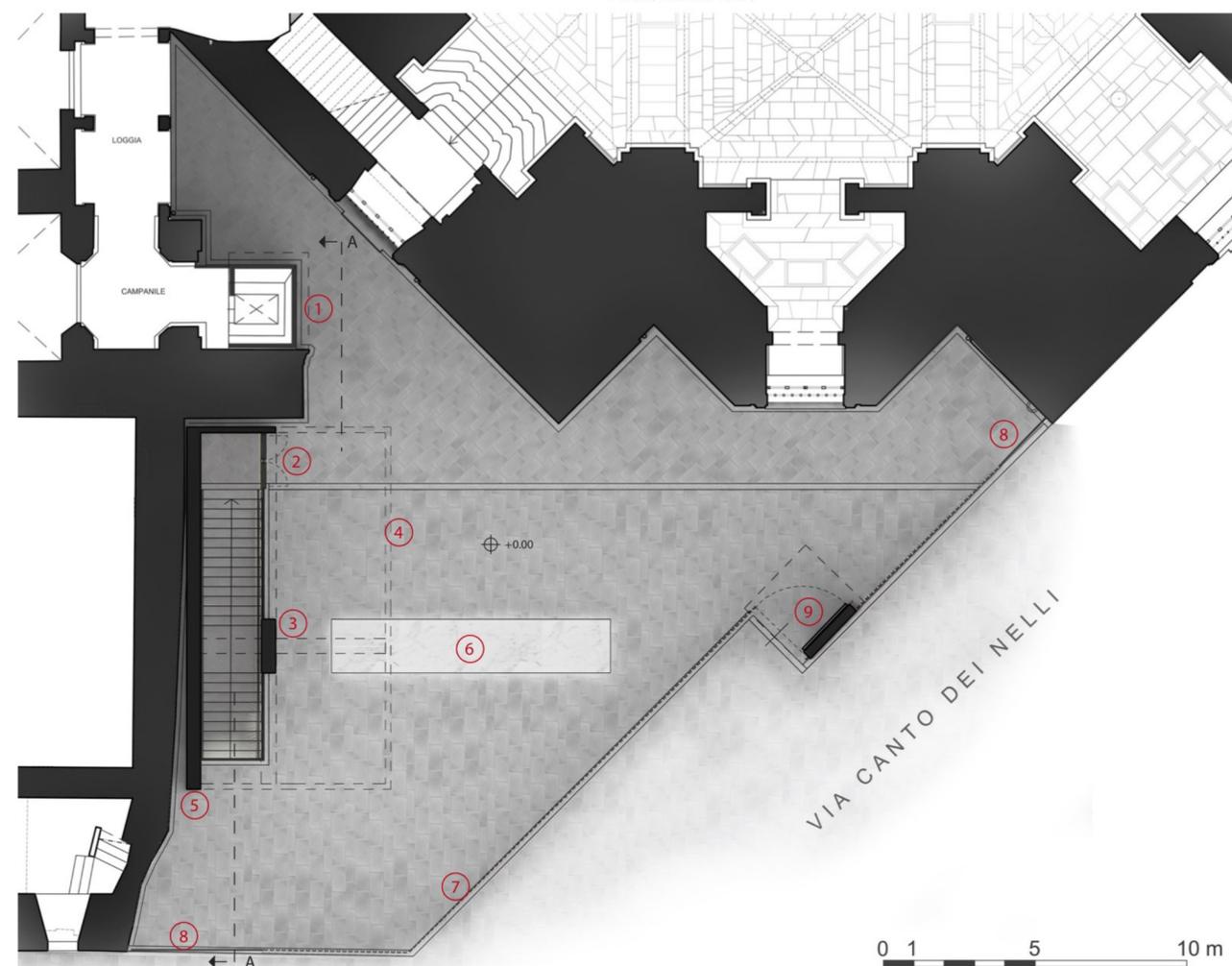


- | | |
|------------------------|----------------------|
| 1 ASCENSORE | 10 BANCO CASSA |
| 2 PORTA DI USCITA | 11 VETRINA |
| 3 PILASTRO CENTRALE | 12 ESPOSITORE |
| 4 PROIEZIONE COPERTURA | 13 PANNELLO INFO |
| 5 PARETE | 14 PANNELLO LUMINOSO |
| 6 PANCA | 15 TECHE REPERTI |
| 7 RECINZIONE CORTEN | 16 POSTAZIONI PC |
| 8 RECINZIONE IN VETRO | 17 AREA MULTIMEDIA |
| 9 CANCELLO D'INGRESSO | 18 SERVIZI IGIENICI |

VISTA TRIDIMENSIONALE (PIANO INTERRATO)



PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100

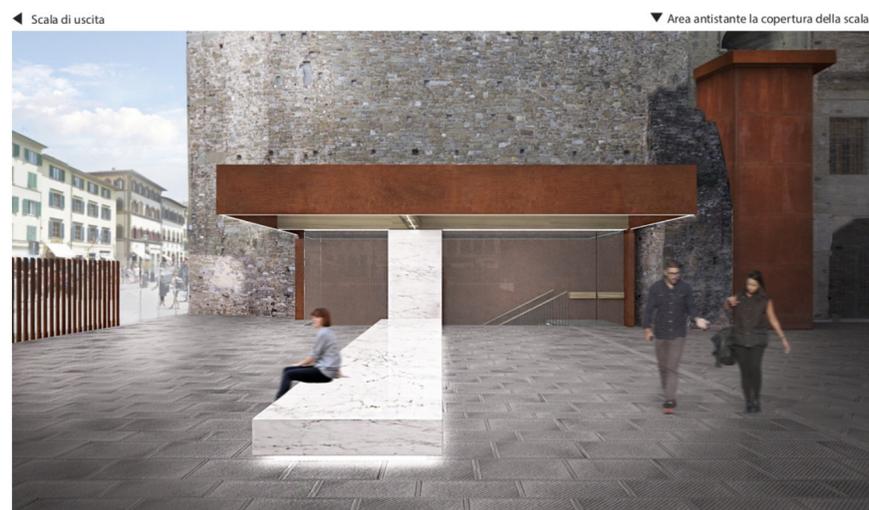




- 1 Canale espulsione e ripresa aria
- 2 Mandata aria nel vano scala
- 3 Panca
- 4 Controsoffitto in cartongesso_passaggio impianti
- 5 Area Bookshop
- 6 Zona espositiva multimediale
- 7 Recinzione
- 8 Uscita presidiata con cancello di chiusura
- 9 Pannello informativo
- 10 Tetto in vetro
- 11 Illuminazione integrata nella struttura



▲ Area espositiva multimediale



◀ Scala di uscita

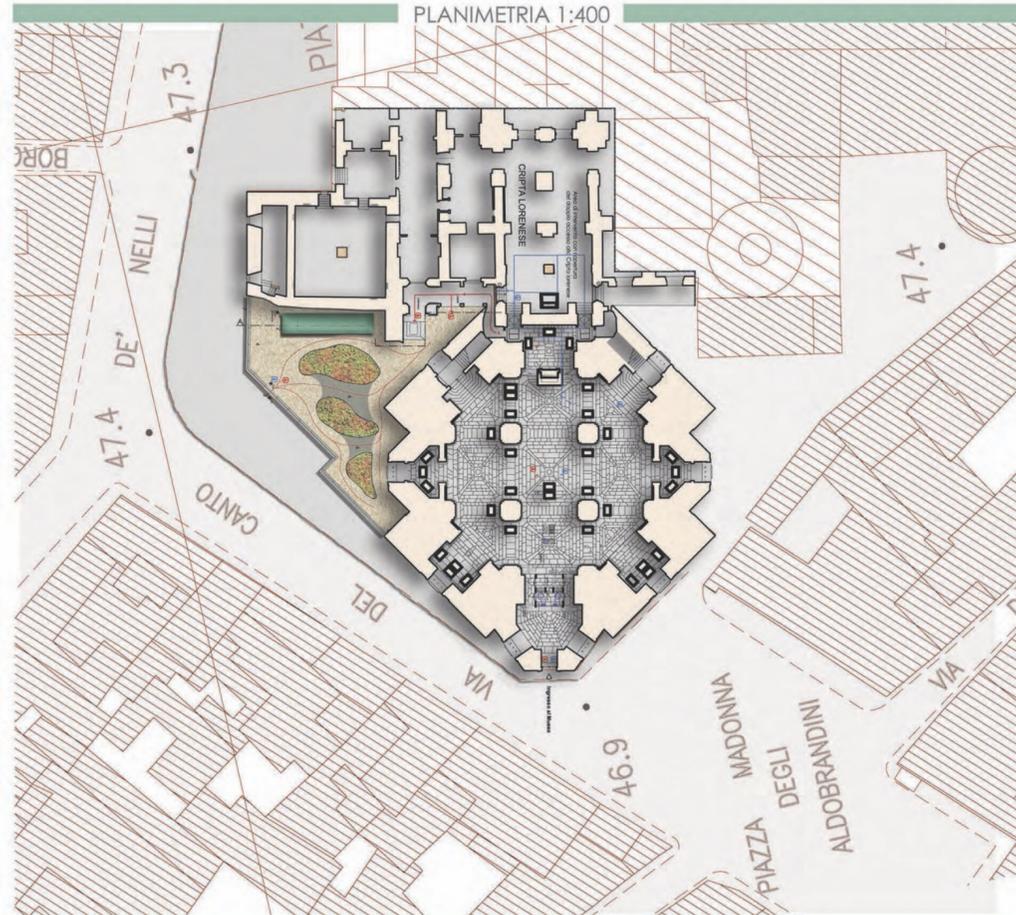
▼ Area antistante la copertura della scala



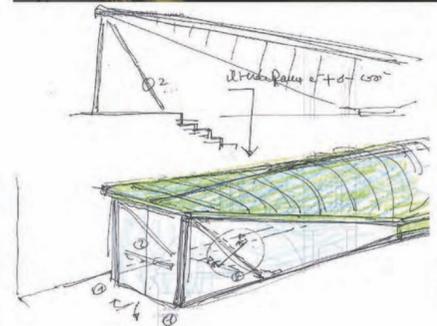


**R.T.P. ARTECO ARCHITECTURE
ENGINEERING CONSULTING S.R.L.**

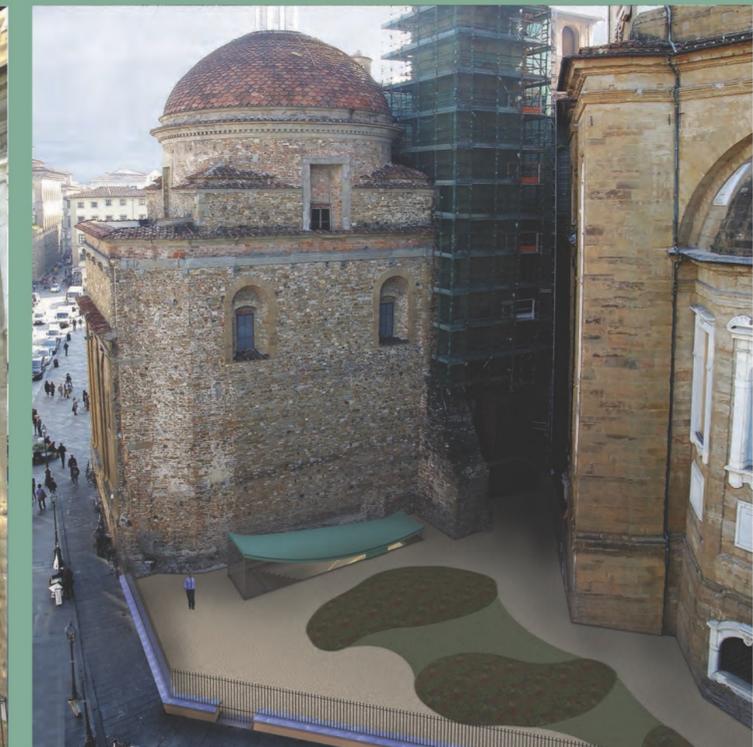
Verona

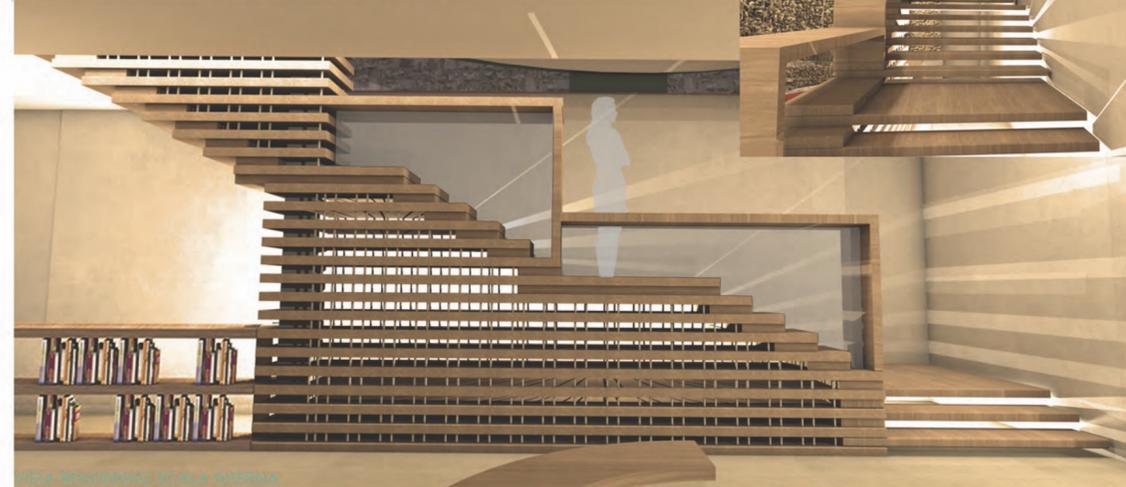
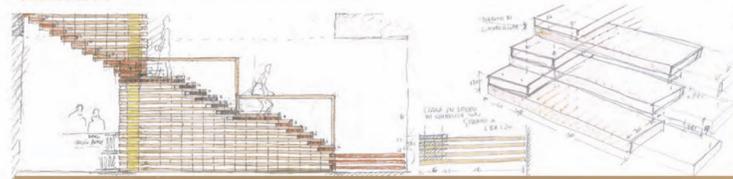


La scelta di fare emergere la nuova uscita del Museo da un piano interrato ricavato alle spalle della sagrestia di San Lorenzo, laddove si insinua il volume ottagonale delle Cappelle Medicee, fa chiaramente capire l'intenzione da parte del Museo Nazionale del Bargello, di voler risolvere efficacemente la attuale ridotta funzionalità del complesso museale, anche con l'intento di promuoverne lo sviluppo, usando modi e modalità attenti alla salvaguardia del prezioso complesso. Con la posizione un po' defilata delle uscite, ma funzionalmente corretta, il preesistente ritaglio di verde alberato, quindi ombroso e forse umido, ma di scarso interesse nei confronti del suo utilizzo nel contesto urbano, è stato sostituito da un luminoso spazio integrato, se pur separato, con l'animato ambiente circostante.



...Gli episodi che animano questo spazio saranno costituiti dalla copertura della scala, la cui superficie, parzialmente curvilinea ed affusolata come una foglia verde (è ricoperta di rame ossidato verde) galleggia inclinata al limite dell'area separata dalla pavimentazione da lastre di cristallo. A lato, nel restante spazio esterno, sono inserite alcune figure di forma vagamente vegetale, intarsiate nella pavimentazione e quindi con i bordi a raso con la stessa, le cui superfici assumono convessità per l'introduzione al loro interno di imbonimenti leggeri, ma stabili. La superfici di queste pseudo foglie sarà costituita da un apposito ferriccio su cui vegeta un impianto di sedum...





VISTA RENDERING DELLA INTERNA

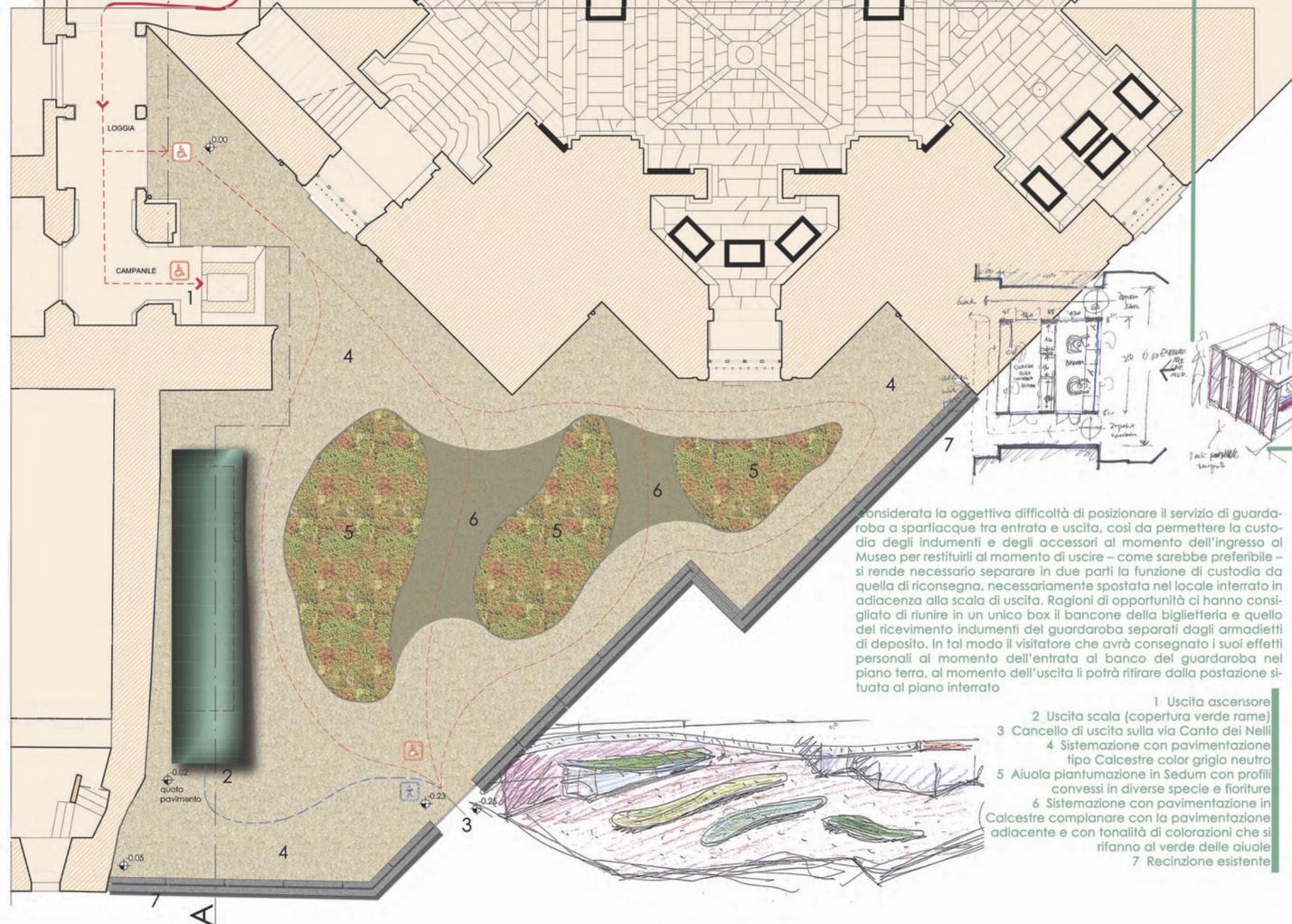


PIANO TERRA 1:100

VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)

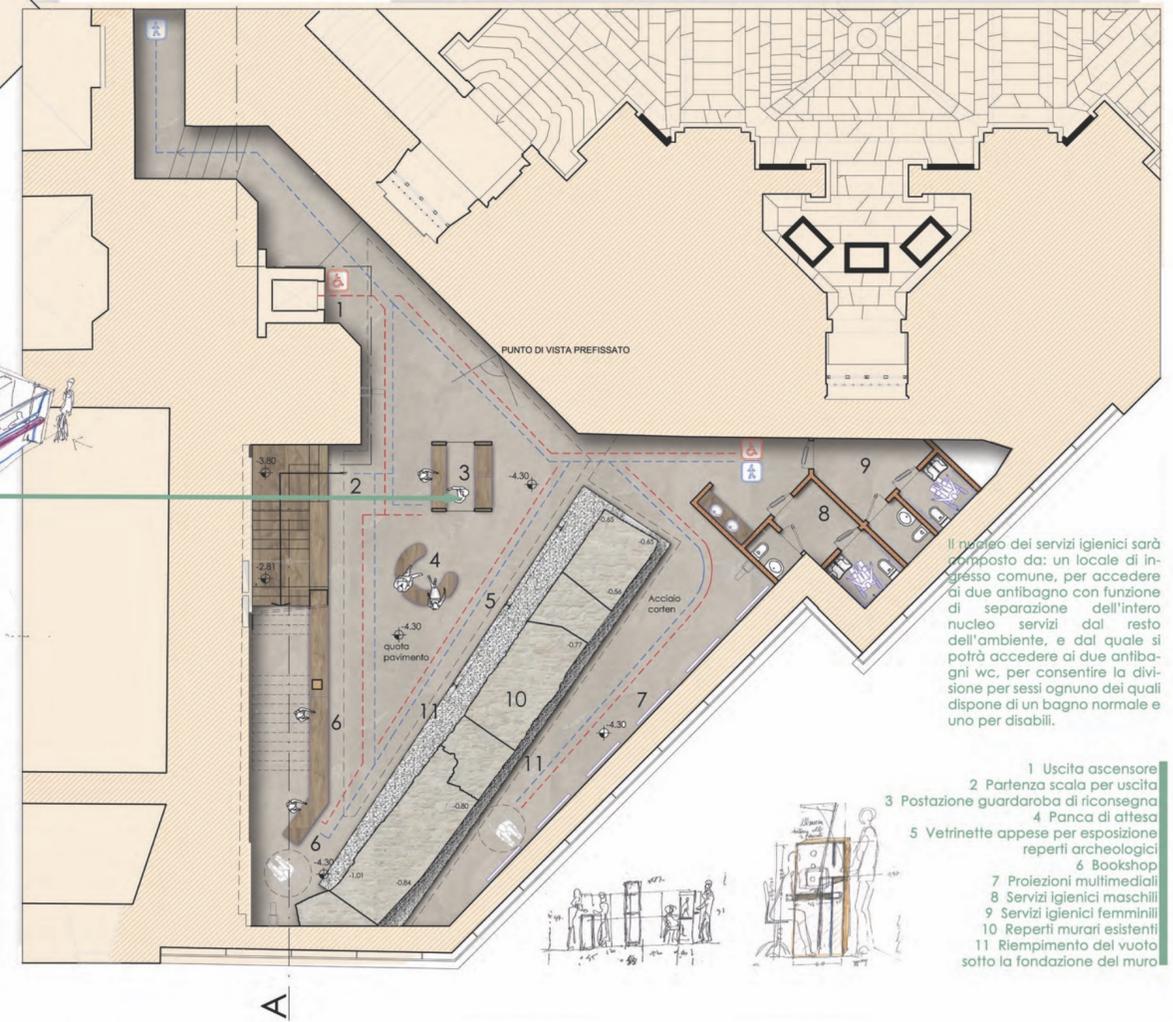


PIANO INTERRATO 1:100



considerata la oggettiva difficoltà di posizionare il servizio di guardaroba a spartiacque tra entrata e uscita, così da permettere la custodia degli indumenti e degli accessori al momento dell'ingresso al Museo per restituirli al momento di uscire - come sarebbe preferibile - si rende necessario separare in due parti la funzione di custodia da quella di riconsegna, necessariamente spostata nel locale interrato in adiacenza alla scala di uscita. Ragioni di opportunità ci hanno consigliato di riunire in un unico box il bancone della biglietteria e quello del ricevimento indumenti del guardaroba separati dagli armadietti di deposito. In tal modo il visitatore che avrà consegnato i suoi effetti personali al momento dell'entrata al banco del guardaroba sul piano terra, al momento dell'uscita il potrà ritirare dalla postazione situata al piano interrato

- 1 Uscita ascensore
- 2 Uscita scala (copertura verde rame)
- 3 Cancello di uscita sulla via Canto dei Nelli
- 4 Sistemazione con pavimentazione tipo Calcestre color grigio neutro
- 5 Aiuola piantumazione in Sedum con profili convessi in diverse specie e fioriture
- 6 Sistemazione con pavimentazione in Calcestre complanare con la pavimentazione adiacente e con tonalità di colorazioni che si rifanno al verde delle aiuole
- 7 Recinzione esistente



Il numero dei servizi igienici sarà composto da: un locale di ingresso comune, per accedere ai due antibagno con funzione di separazione dell'intero nucleo servizi dal resto dell'ambiente, e dal quale si potrà accedere ai due antibagni wc, per consentire la divisione per sessi ognuno dei quali dispone di un bagno normale e uno per disabili.

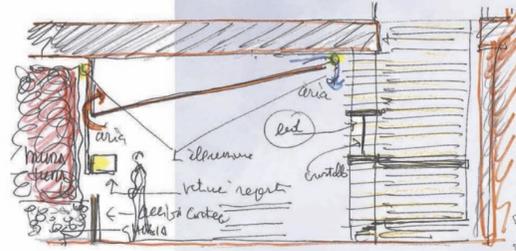
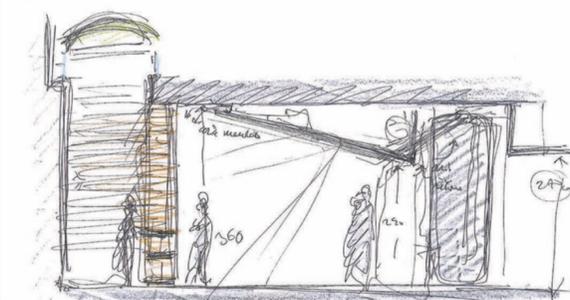
- 1 Uscita ascensore
- 2 Partenza scala per uscita
- 3 Postazione guardaroba di riconsegna
- 4 Panca di attesa
- 5 Vetrinette appese per esposizione reperti archeologici
- 6 Bookshop
- 7 Proiezioni multimediali
- 8 Servizi igienici maschili
- 9 Servizi igienici femminili
- 10 Reperti murari esistenti
- 11 Riempimento del vuoto sotto la fondazione del muro



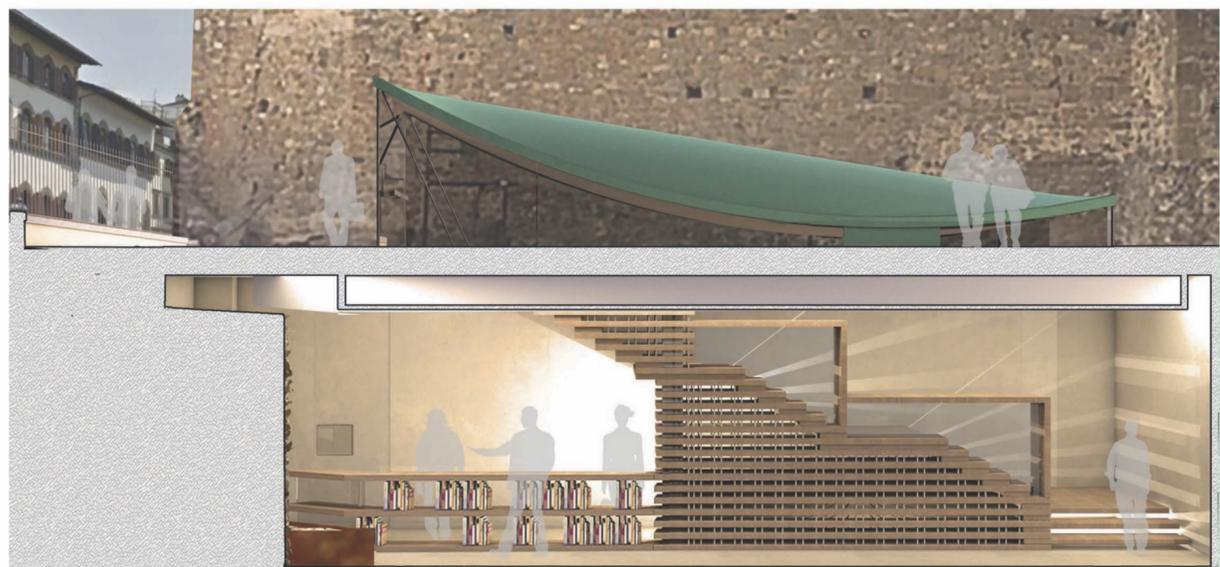
SEZIONE/PROSPETTIVA TRASVERSALE

La parte maggiore dei reperti sarà esposta nello spazio principale, sempre in vetrinette appese collocate lungo il fianco della muratura. Per risolvere la precaria situazione dell'attacco a terra del muro storico si utilizzeranno lastre di acciaio cor-ten per realizzare un rinterro, riempito di ghiaia per tutta la lunghezza della muratura. Questo intervento studiato per risolvere l'incompleta soluzione attuale, si prefigge anche di sottolineare la preesistente quota della fondazione del muro storico.

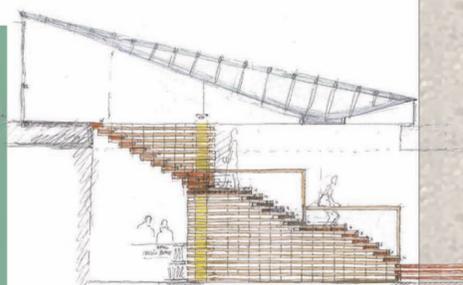
Controsoffitto: suddiviso in due parti, la prima riguardante lo spazio principale, avrà forma triangolare inclinata verso il muro storico con il lembo del lato maggiore parallelo alla scala e attrezzato per l'uscita dell'aria, vista anche la necessità di contrastare le correnti d'aria fredda provenienti dalla scala.



RENDERING USCITA FRONTE/LATO



SEZIONE - PROSPETTICA LONGITUDINALE



La scala di uscita dal piano interrato è stata pensata come un grande manufatto d'arredo, e come tale sarà in legno. Anzi, di quercia. La sua impostazione si richiama alle preziose suppellettili delle sagrestie, ai confessionali e ai banchi delle chiese, alle porticine e portoni dei complessi ecclesiastici, dei palazzi storici, dei musei. Non è stata progettata come un manufatto munito di gradini, ma come un insieme di lastre, a costituire pianerottoli e pedate, tra loro separate e quindi formalmente ancora tavole o spesse assi di quercia, appoggiate una su l'altra per scalare il 4.30 m della differenza di quota tra il piano interrato e il piano terra. Da questa impostazione non è poi così lontana la scala della Laurenziana; anch'essa concepita da Michelangelo come una serie di pedate in legno, una su l'altra, ma per volere del duca Cosimo, realizzata in pietra Serena





ARCH. DANIELE BORIN
Milano



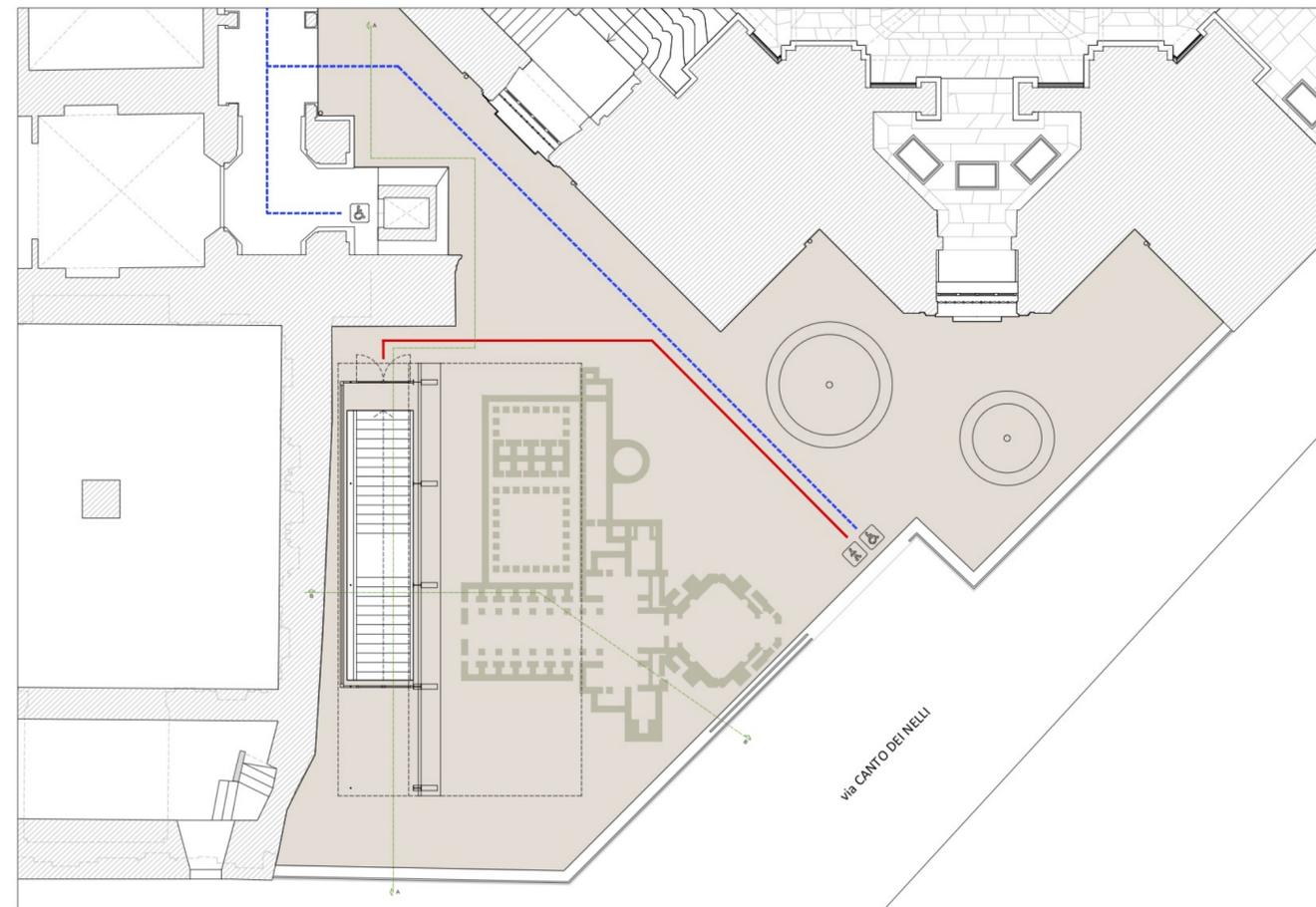
VISTA TRIDIMENSIONALE PIANO INTERRATO



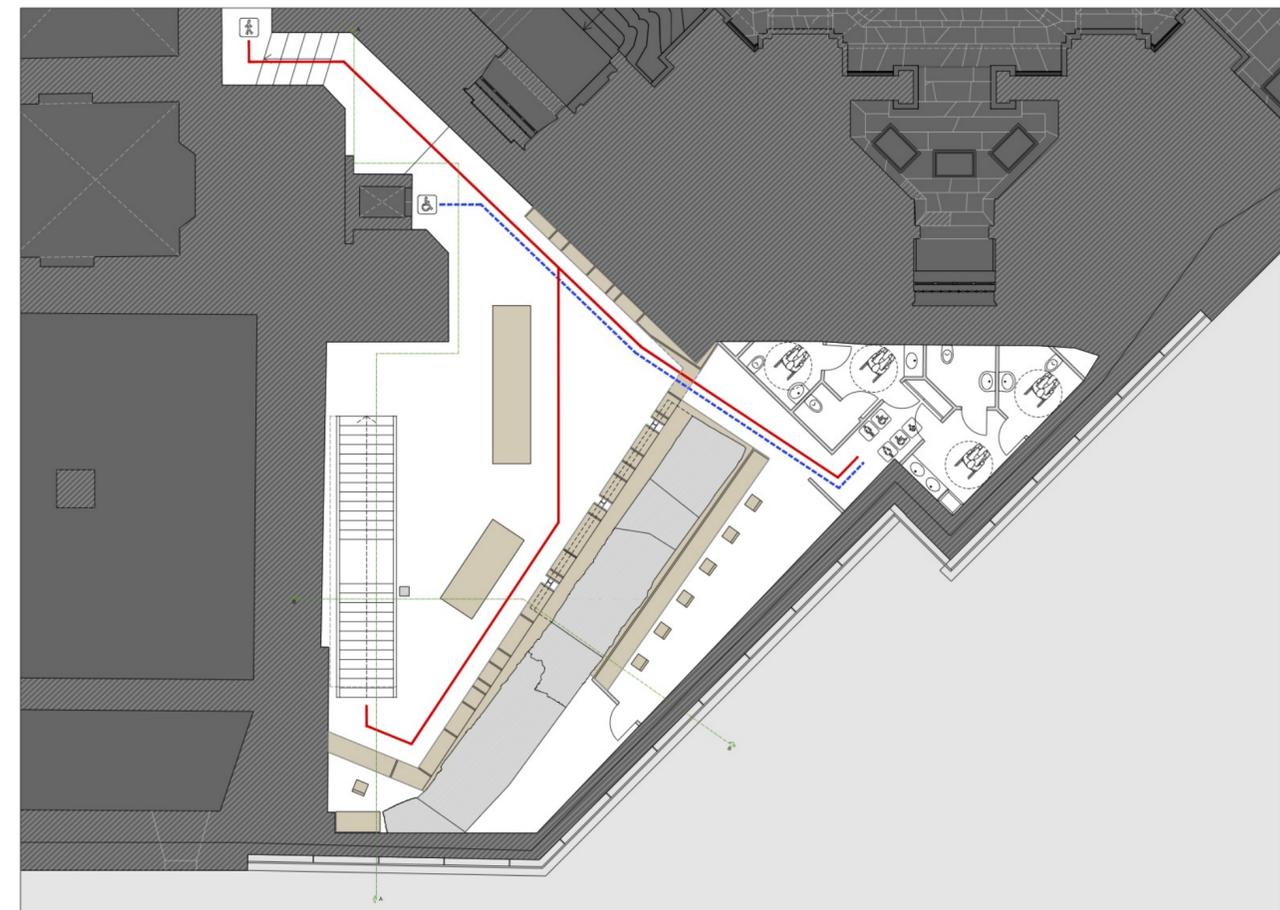
VISTA TRIDIMENSIONALE PIANO INTERRATO (punto di vista prefissato)



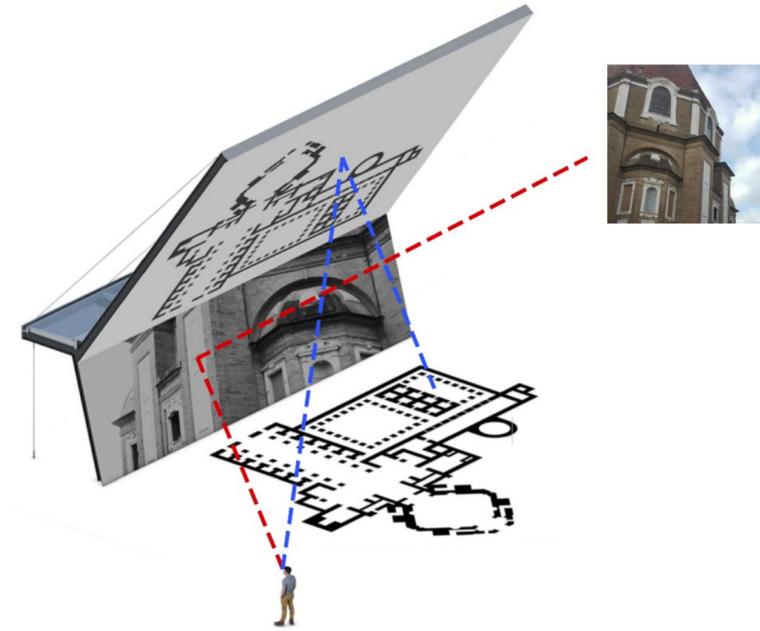
PIANO TERRA - 1:100



PIANO INTERRATO - 1:100



SCHEMA RIFLESSIONI



L'uscita dal Museo delle Cappelle Medicee è concepita come una macchina scenica in grado di offrire una nuova esperienza tanto ai visitatori quanto ai passanti lungo via Canto dei Nelli.

Nello spazio di competenza del blocco d'uscita dal museo è riportata a pavimento la pianta dell'intero complesso di San Lorenzo e Cappelle Medicee. Attraverso l'uso di superfici riflettenti è possibile osservarsi percorrere

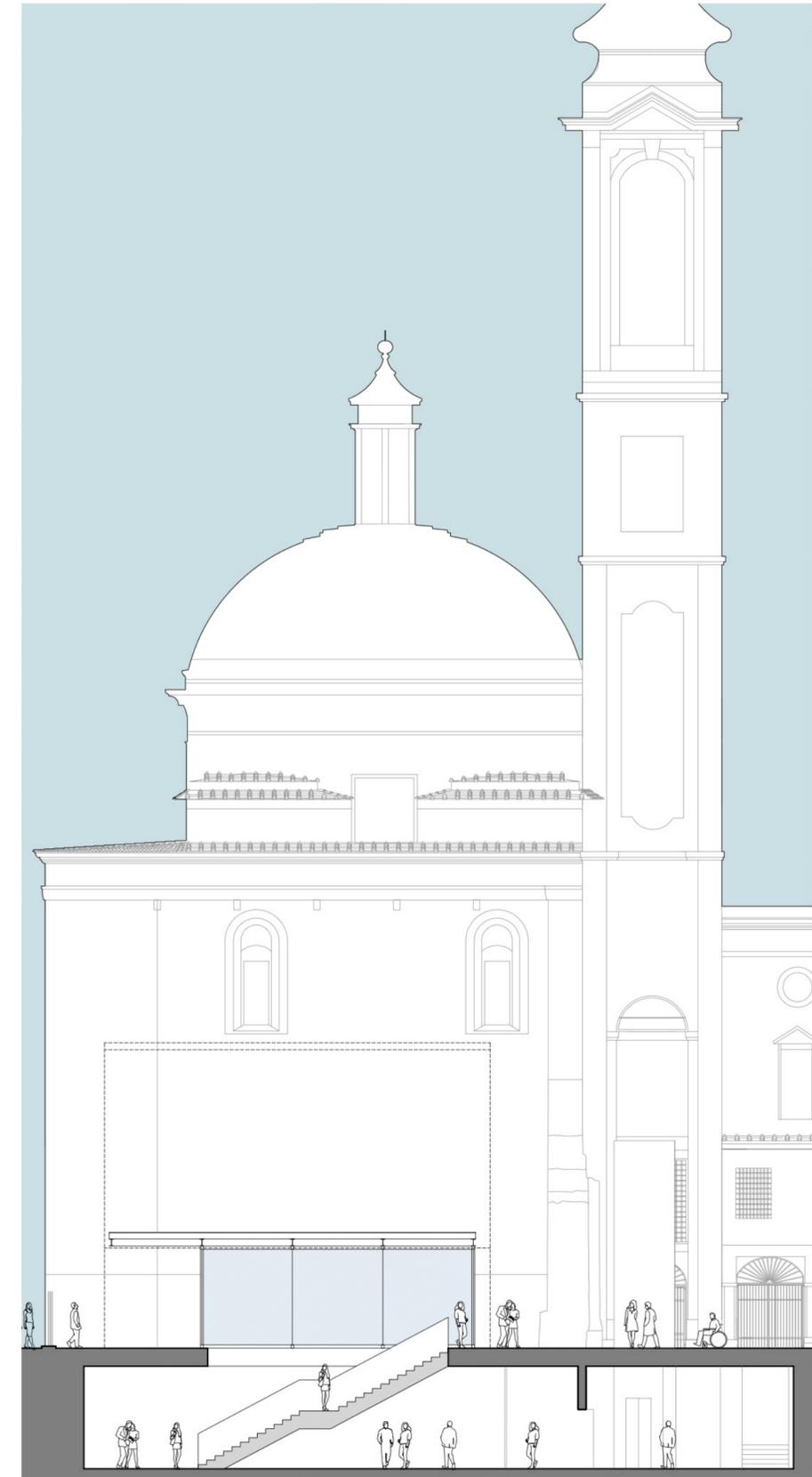
gli spazi dell'intero sistema architettonico, valutandone l'articolazione e relazioni tra le parti. Allo stesso tempo gli specchi restituiscono uno scorcio delle Cappelle Medicee permettendo così, attraverso l'effetto caleidoscopio, il confronto tra realtà e astrazione dei capolavori rinascimentali. L'obiettivo è di fornire una esperienza tanto innovativa quanto inaspettata dei monumenti, arricchendo così l'esperienza museale.



SEZIONE BB' 1:100



SEZIONE AA' 1:100

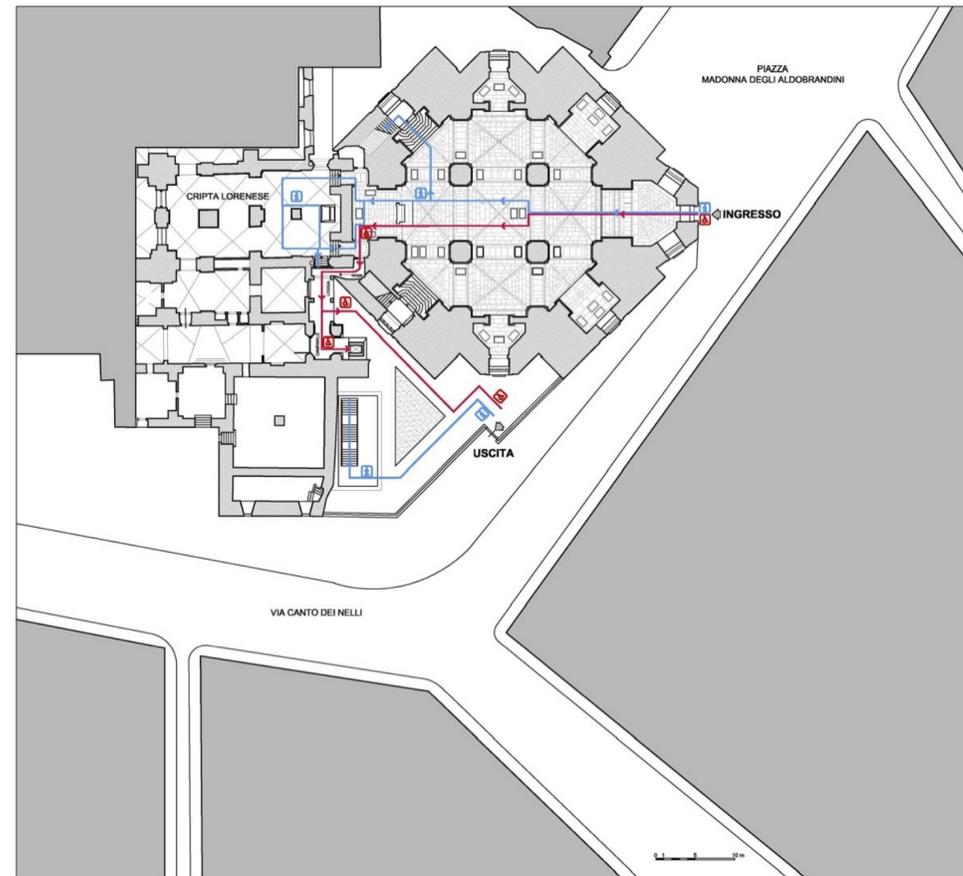




ARCH. CARLA LARENZA

Trento

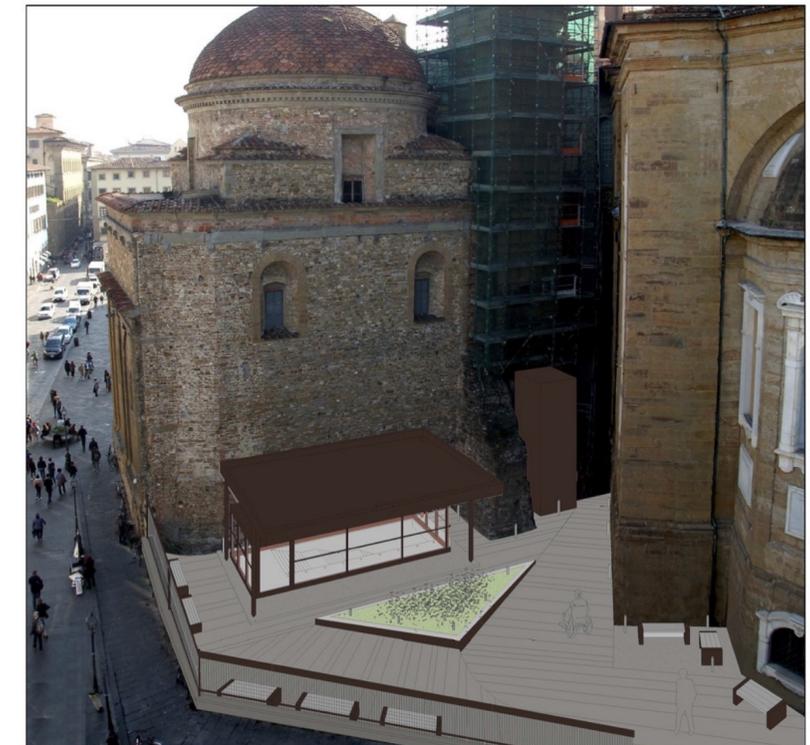
PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI



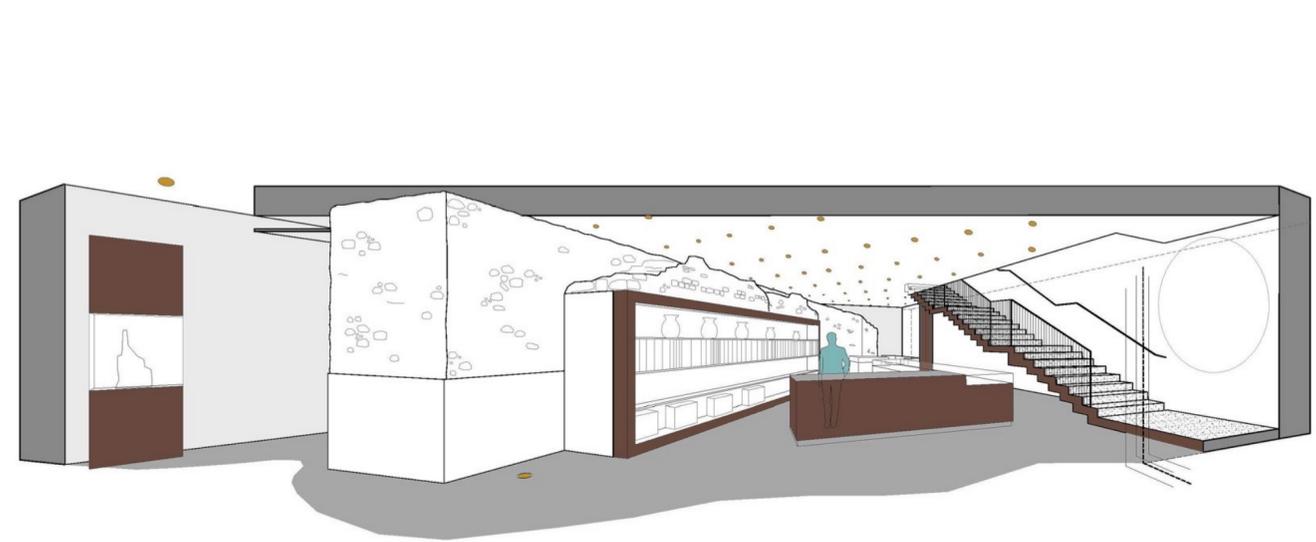
VISTA FOTOGRAFICA DALL'ALTO



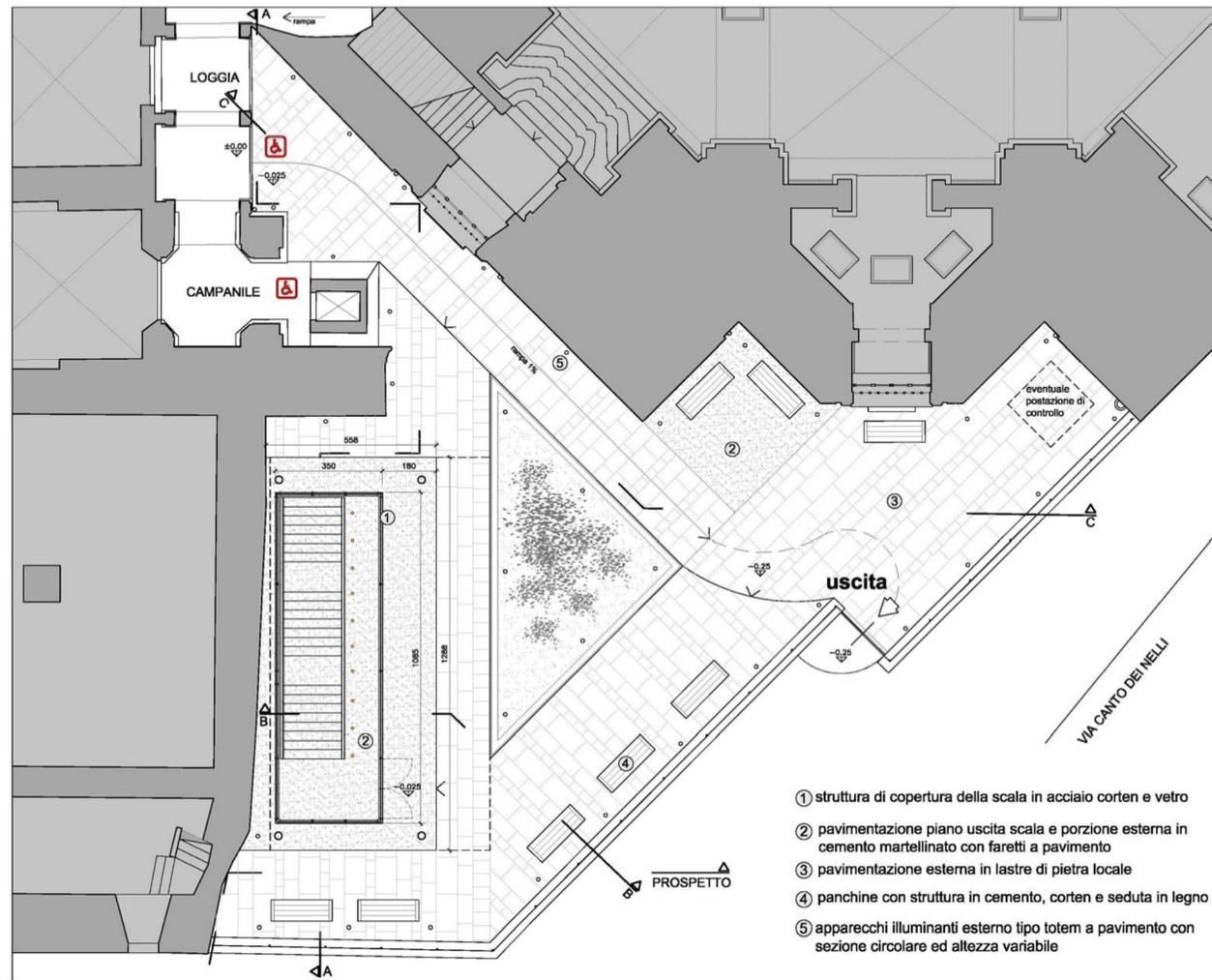
PROSPETTO 1:100



VISTA TRIDIMENSIONALE

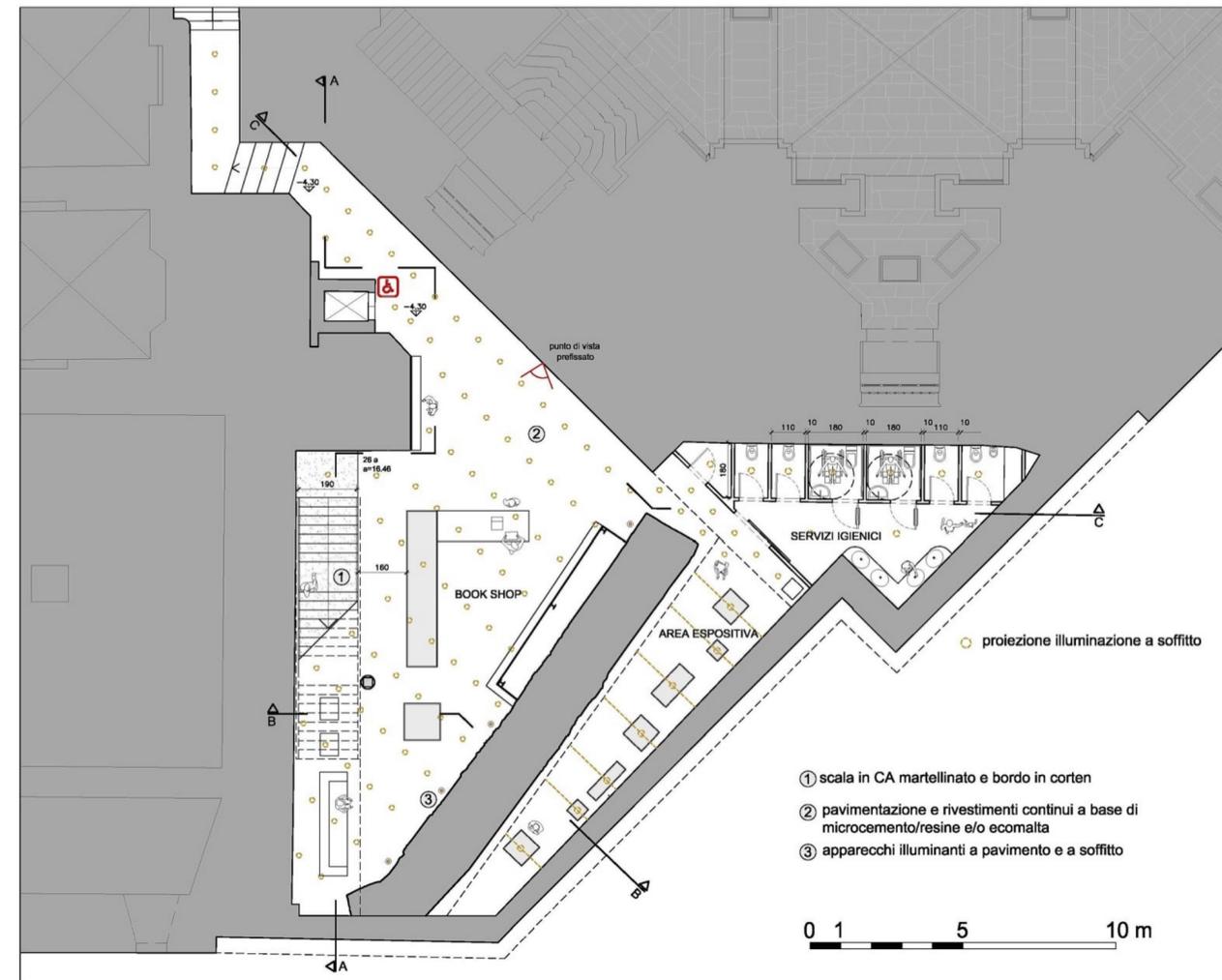


PIANO TERRA 1:100



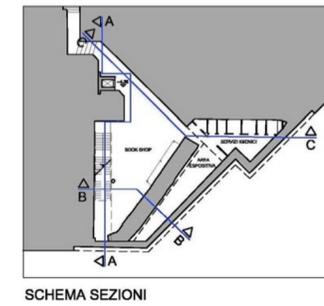
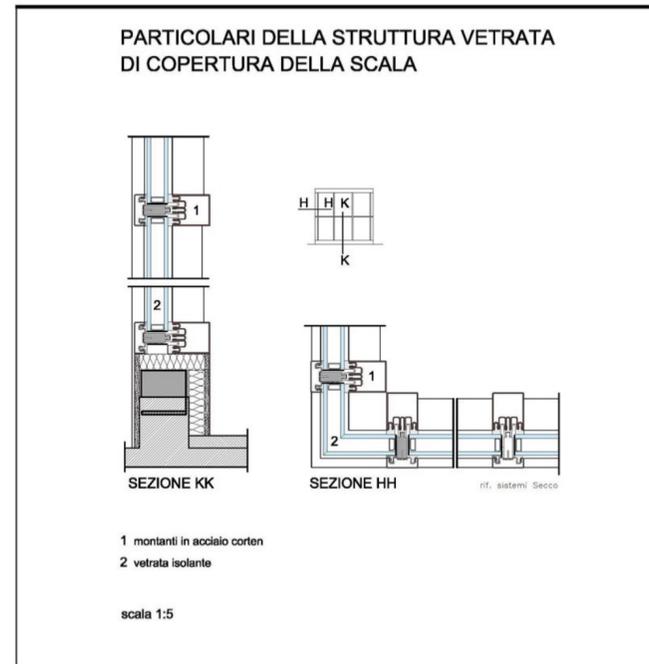
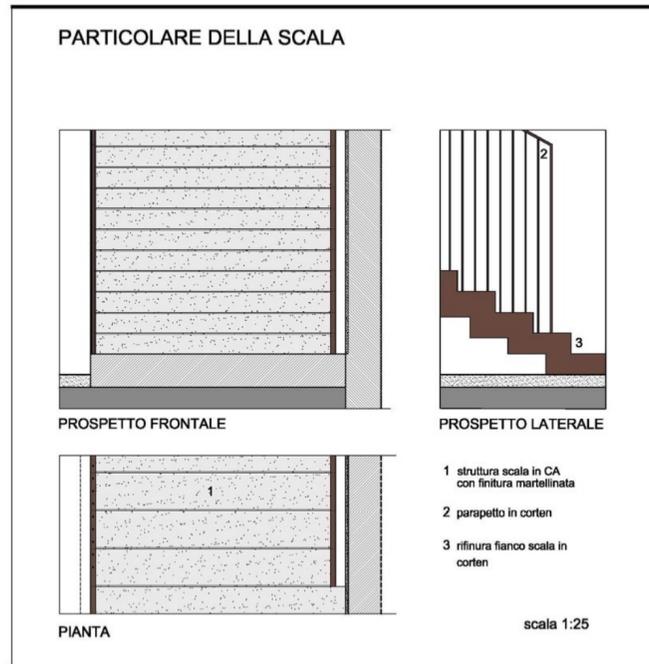
- ① struttura di copertura della scala in acciaio corten e vetro
- ② pavimentazione piano uscita scala e porzione esterna in cemento martellinato con faretto a pavimento
- ③ pavimentazione esterna in lastre di pietra locale
- ④ panchine con struttura in cemento, corten e seduta in legno
- ⑤ apparecchi illuminanti esterno tipo totem a pavimento con sezione circolare ed altezza variabile

PIANO INTERRATO 1:100

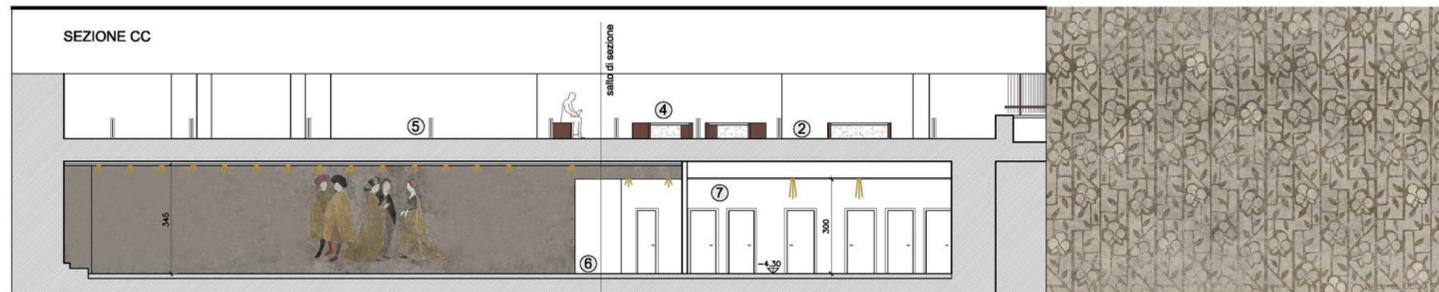


- ① scala in CA martellinato e bordo in corten
- ② pavimentazione e rivestimenti continui a base di microcemento/resine e/o ecomalta
- ③ apparecchi illuminanti a pavimento e a soffitto

0 1 5 10 m



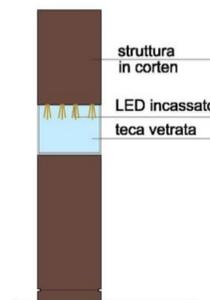
SCHEMA SEZIONI



- ① struttura di copertura della scala in acciaio corten e vetro
- ② pavimentazione piano uscita scala e porzione esterna in cemento martellinato con faretti a pavimento
- ③ pavimentazione esterna in lastre di pietra locale
- ④ panchine con struttura in cemento, corten e seduta in legno
- ⑤ apparecchi illuminanti esterno tipo totem a pavimento con sezione circolare ed altezza variabile
- ⑥ pavimentazione e rivestimenti interno continui a base di microcemento/resine e/o ecomalta
- ⑦ apparecchi illuminanti interno a pavimento e a soffitto



TOTEM ESPOSITIVO scala 1:25

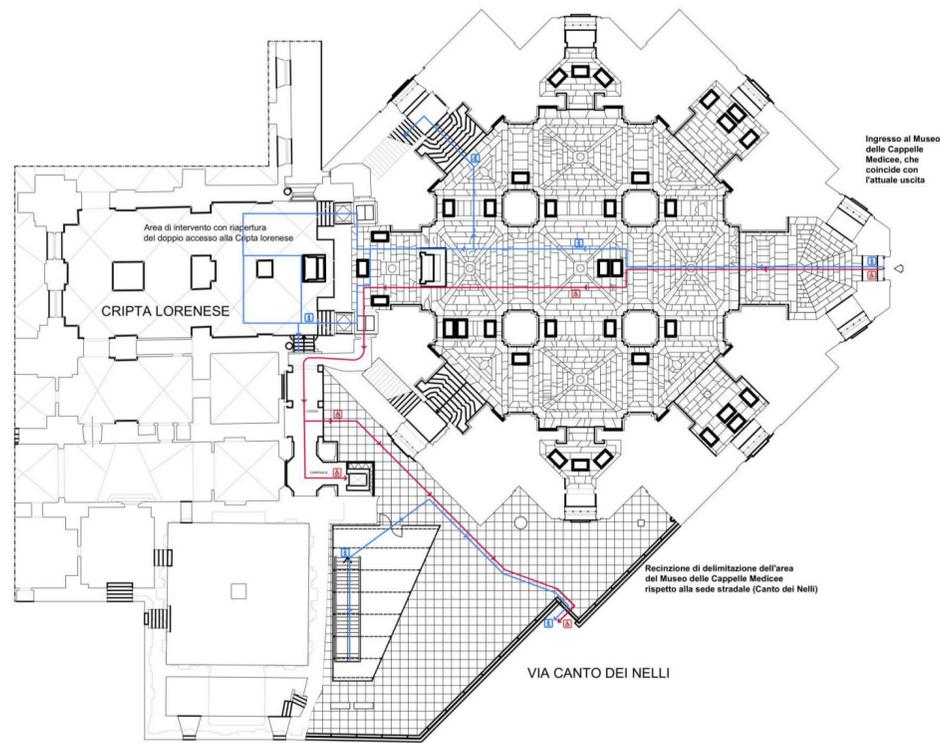




R.T.P. ARCH. LUCIANA CAPACCIOLI

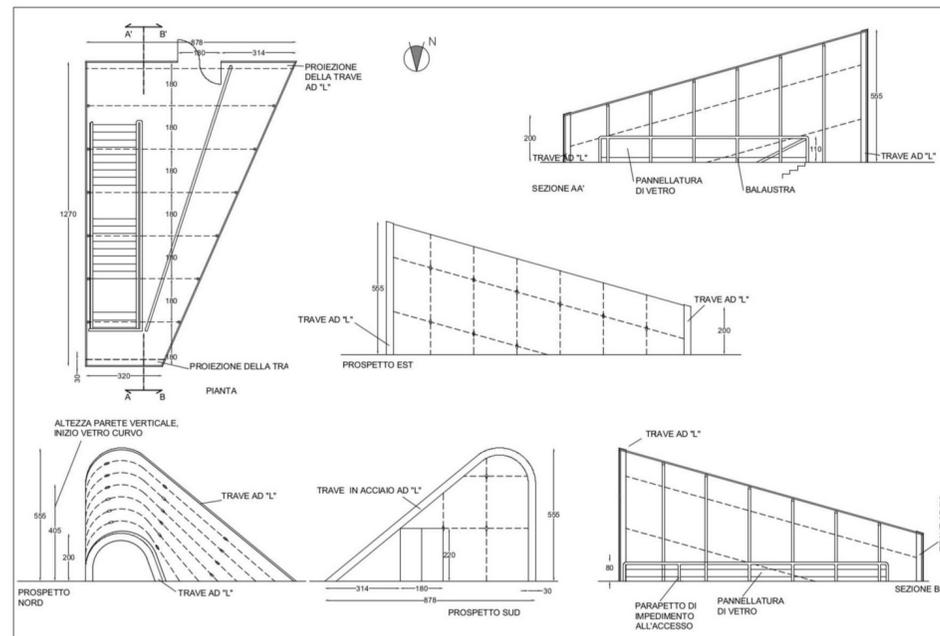
Firenze

PLANIMETRIA 1:400



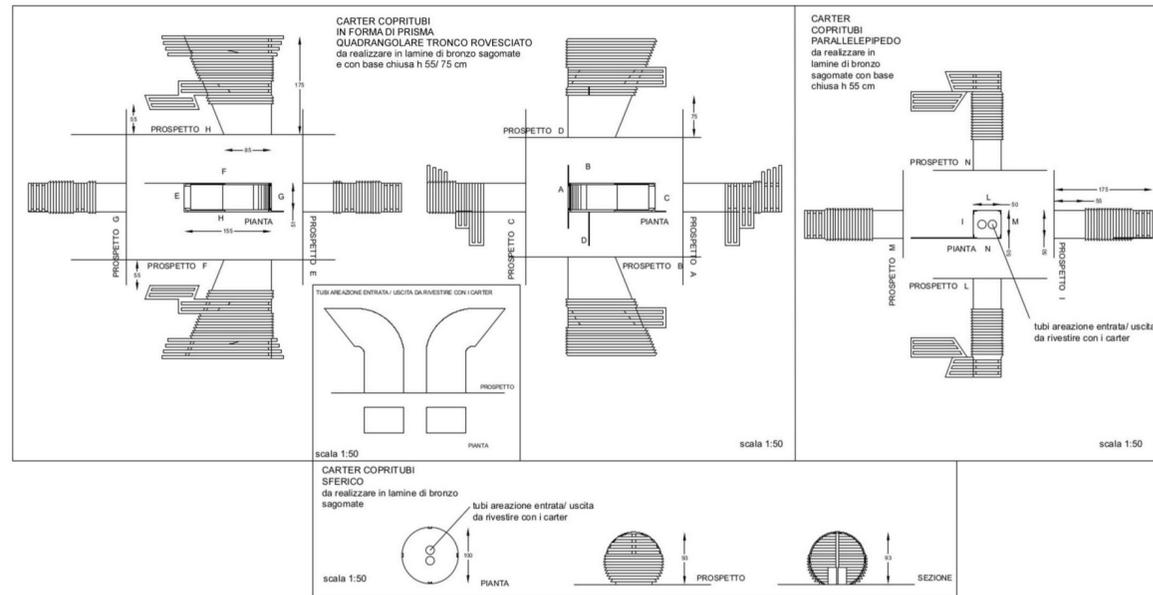
PIANTA PIANO TERRA

DETTAGLIO DELLA COPERTURA IN VETRO-CAMERA E ACCIAIO PER LA NUOVA USCITA DEL MUSEO DELLE CAPPELLE MEDICEE



FOTOINSERIMENTI

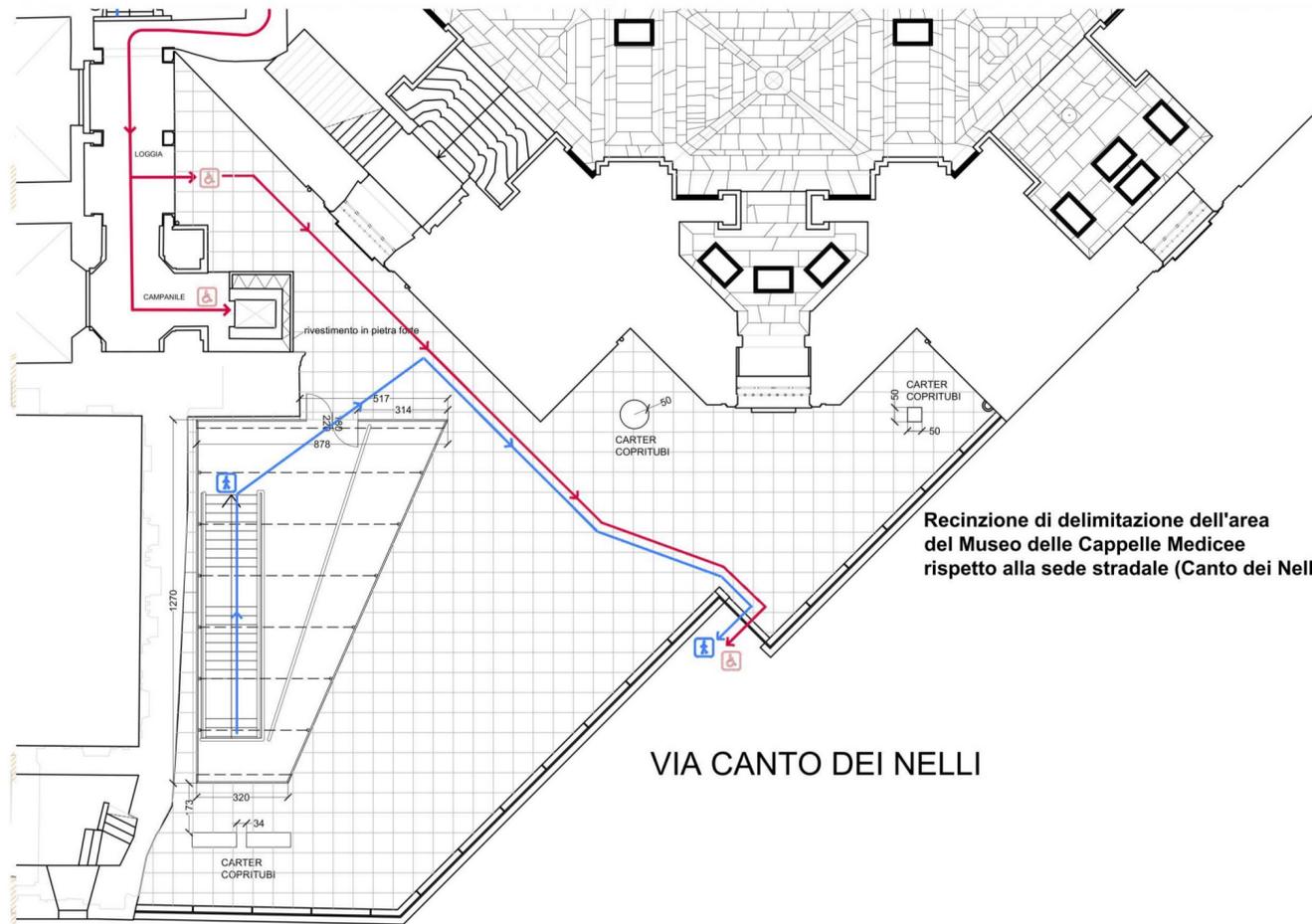




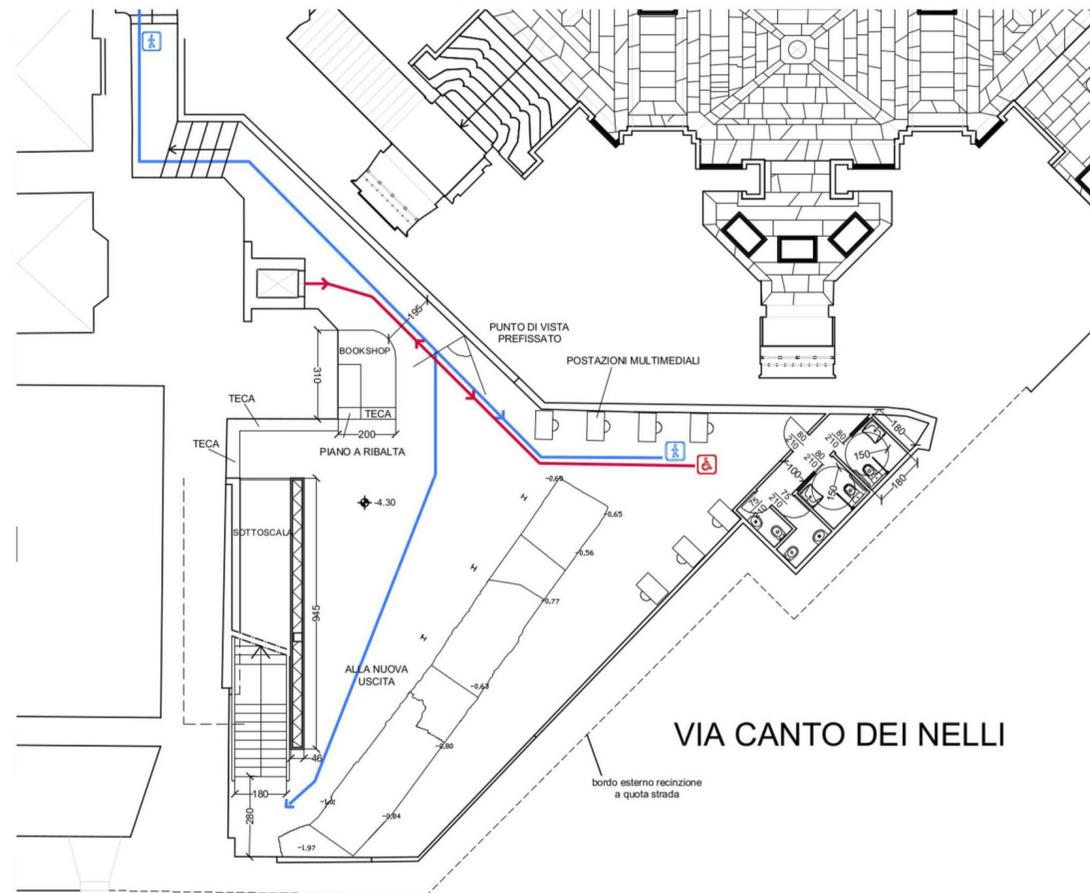
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)

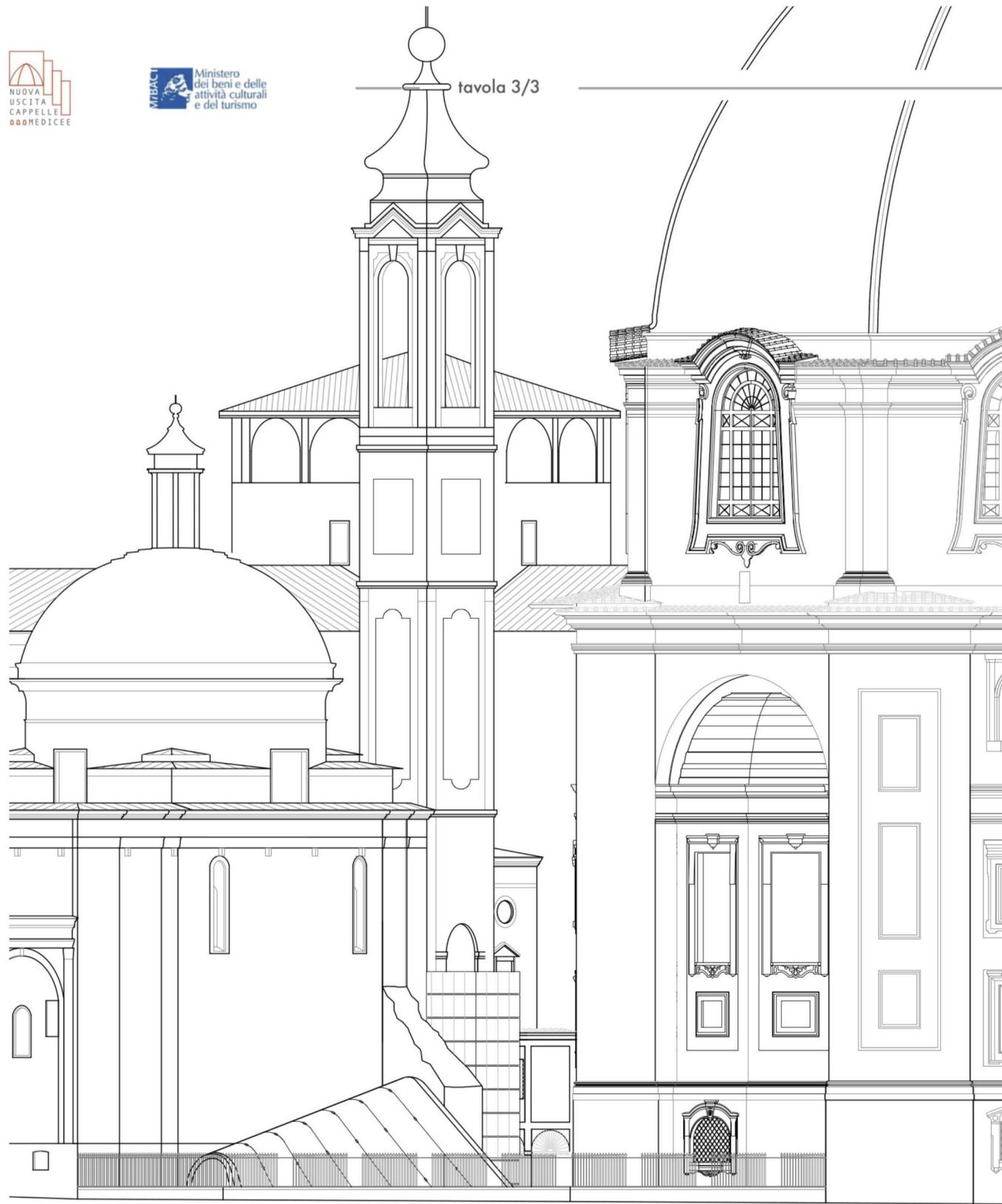


PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100





PROSPETTO CANTO DEI NELLI 1:100

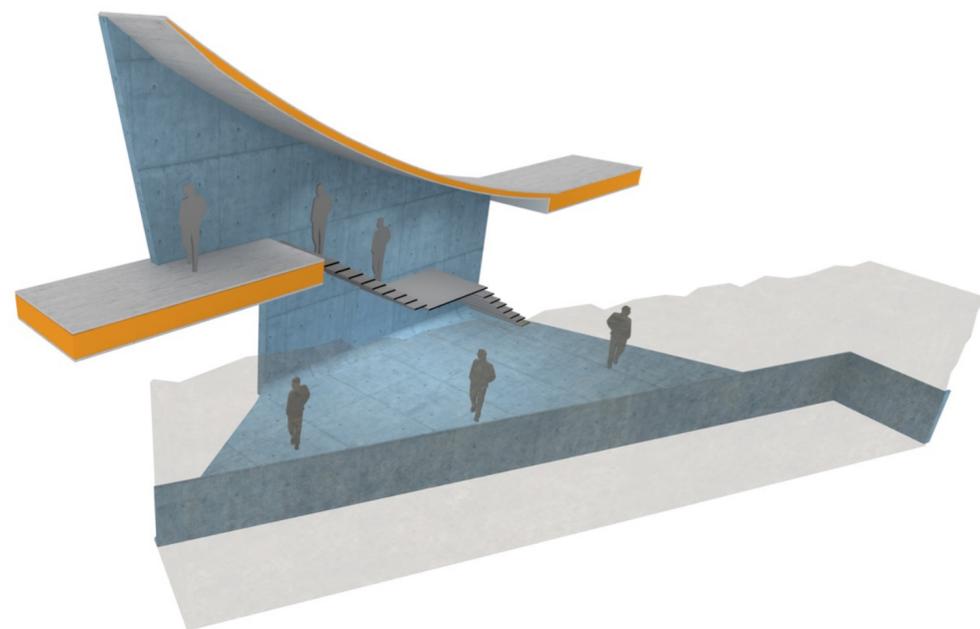




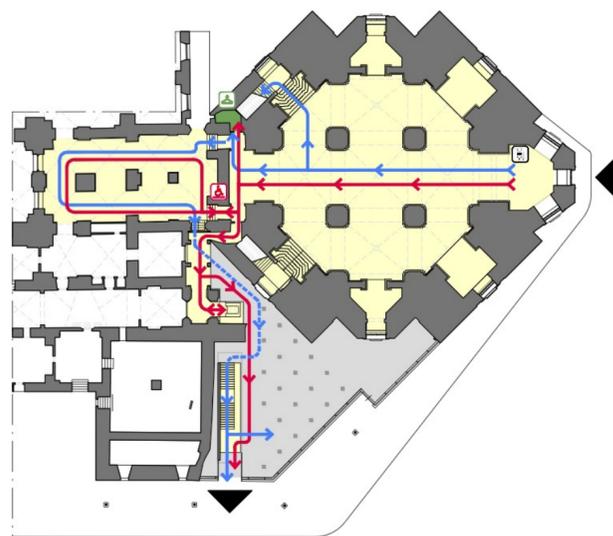
**ARCHITETTI ASSOCIATI BARTOLINI
GIUSEPPE FIAMMINGHI SIMONETTA**

Firenze

Un gesto solleva un lembo di pavimentazione e il cielo entra nel sottosuolo di San Lorenzo per illuminare e valorizzare il monumentale rudere archeologico e gli spazi del nuovo bookshop.



planimetria 1:400



- ← Percorso piano terra
- ← Percorso piano interrato
- ← Percorso disabili
- Montascale Cripta Lorenese
- Biglietteria
- Guardaroba



cielo



giardino delle pietre dure



arenaria



Uno spicchio di **cielo** scende per illuminare lo spazio tra la Sagrestia Nuova e la Cappella dei Principi.

Il **Giardino delle Pietre Dure** diventa un'appendice museale e un approfondimento che illustra l'abaco dei materiali dell'arte del commesso.

Una pavimentazione continua di **arenaria** si integra col paesaggio urbano circostante.



sezione B-B' 1:25

giardino delle pietre dure

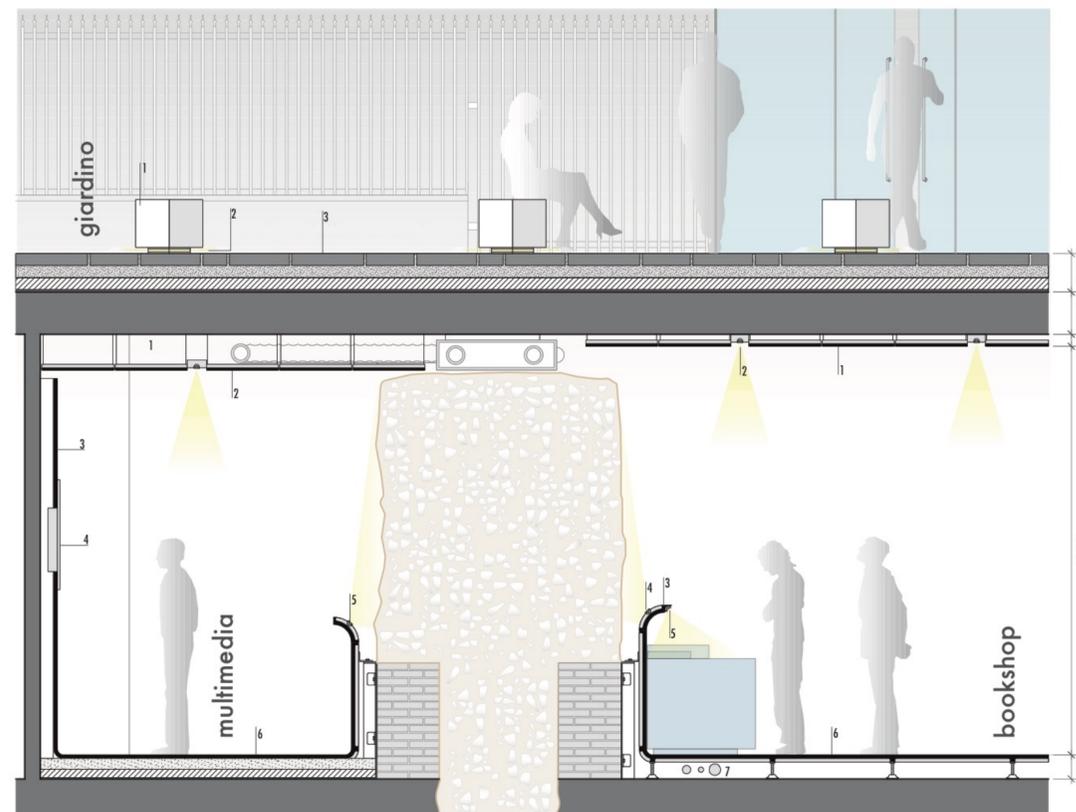
- 1 Sedute 40x40x40
- 2 Illuminazione sedute
- 3 Pavimentazione in pietra arenaria

multimedia

- 1 Passaggio impianti
- 2 Pannelli fonoassorbenti
- 3 Controparete allestimento monitor
- 4 Monitor 52"
- 5 Illuminazione mura XII secolo
- 6 Pavimento posato in opera

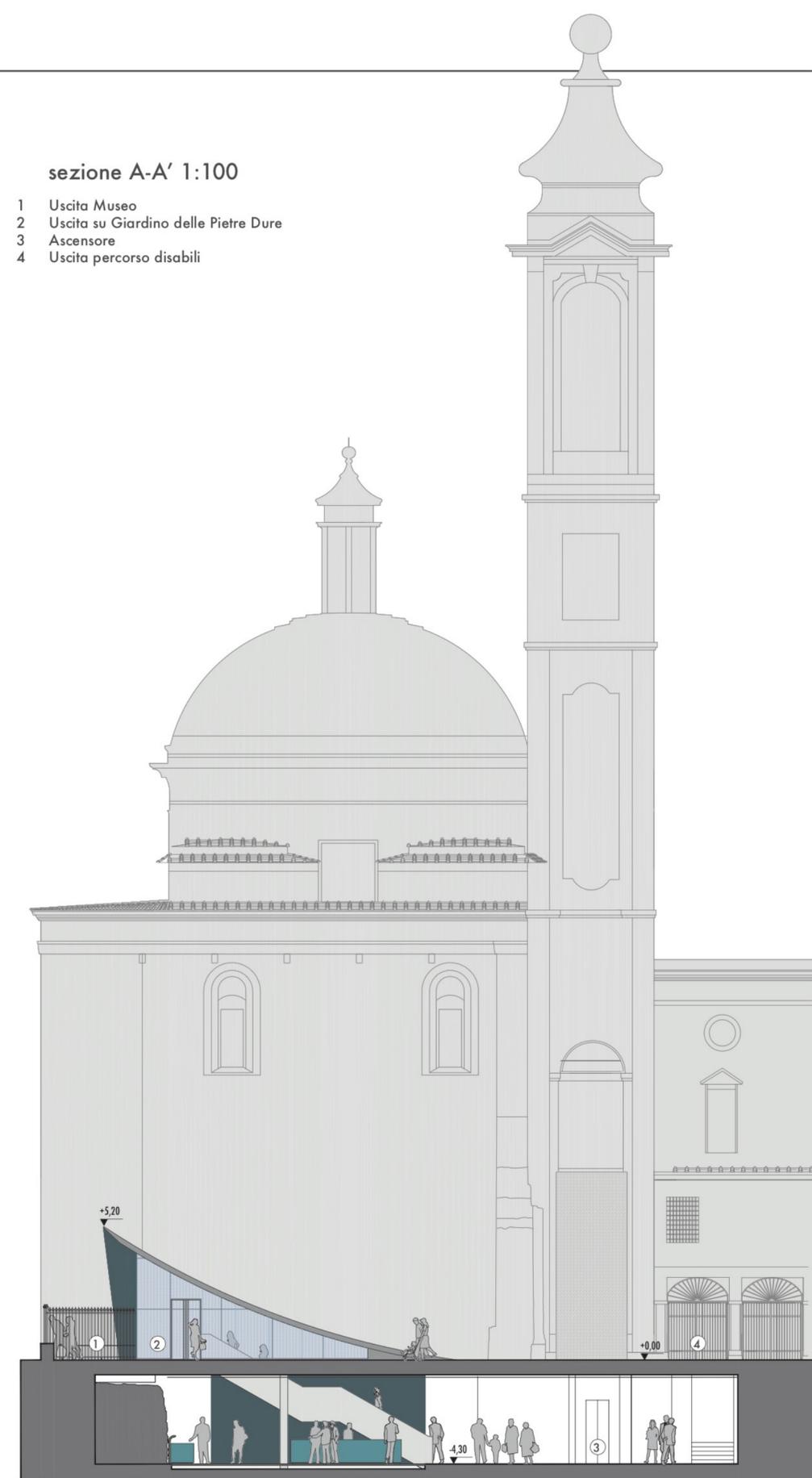
bookshop

- 1 Pannelli fonoassorbenti
- 2 Luci ambiente
- 3 Elemento verticale in cemento pigmentato
- 4 Illuminazione mura XII secolo
- 5 Illuminazione moduli bookshop
- 6 Pavimento ispezionabile in lastre di cemento pigmentato
- 7 Passaggio impianti



sezione A-A' 1:100

- 1 Uscita Museo
- 2 Uscita su Giardino delle Pietre Dure
- 3 Ascensore
- 4 Uscita percorso disabili



multimedia

Una videoinstallazione racconta la successione di tutti i tracciati murari della città di Firenze.
Una passeggiata virtuale simula i paesaggi urbani di fine XII secolo lungo le mura della città.



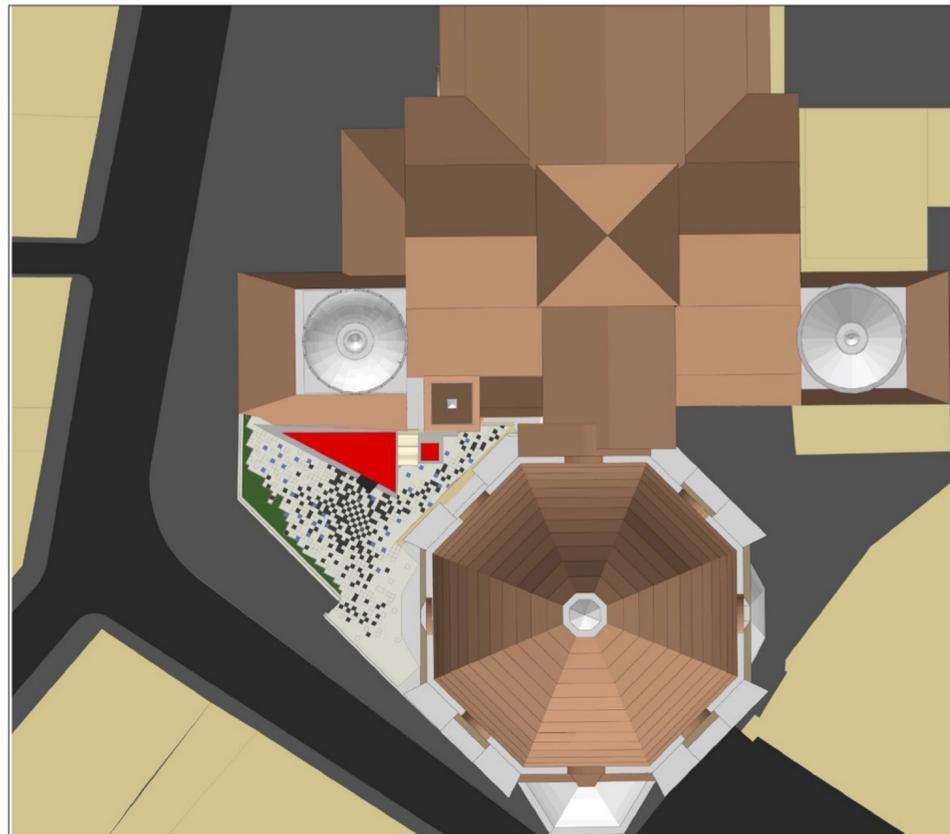


R.T.P. ARCH. BIAGIO MARCELLO

GUIDO

Acri - CS

PLANIMETRIA 1:400 Con evidenza nuovi volumi



Il principale obiettivo del progetto illustrato nelle tavole allegate è stato quello di incardinare la nuova proposta nell'ampio dibattito scientifico in cui si vanno a definire i problematici rapporti tra antico e nuovo.
La proposta progettuale mira infatti a ridefinire il rapporto tra antico e nuovo, cercando di cogliere le valenze espressive della preesistenza storica, caratterizzata dalle ampie pareti di muratura prive di intonaco da un lato e la tessitura in blocchi di pietra sul lato opposto.



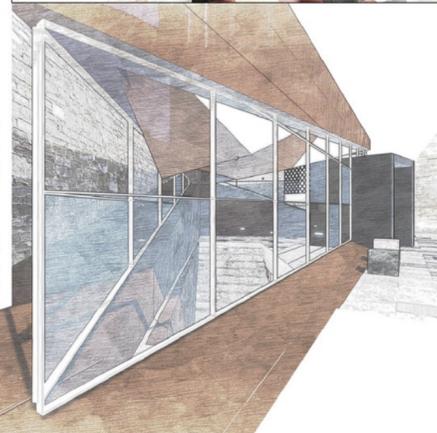
Il volume della struttura esterna è stato configurato in modo da sviluppare un dialogo dialettico con le strutture murarie limitrofe.



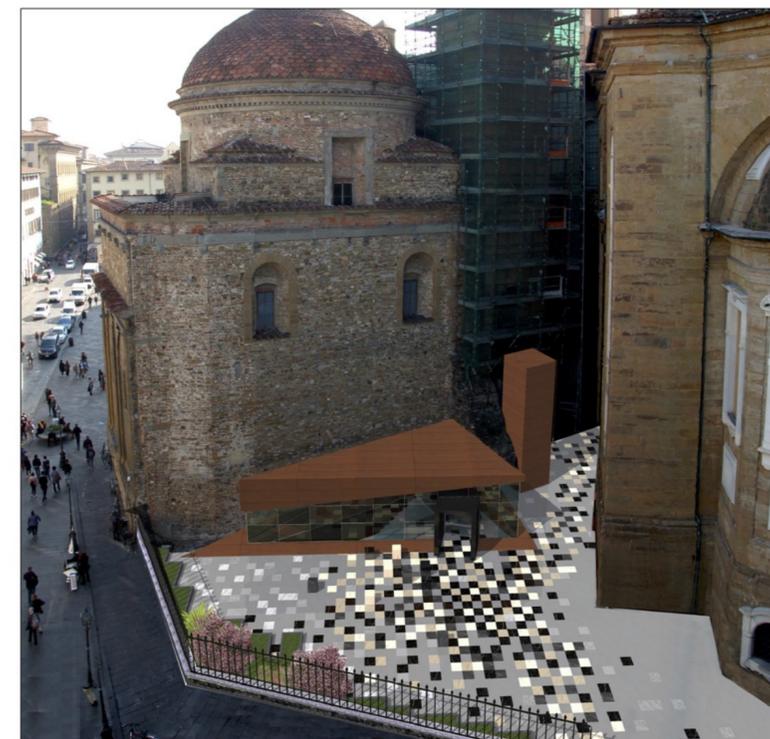
Il volume dell'ascensore dovrà riferirsi alla verticalità del campanile, sarà semplice nella forma e rivestito in pannelli di corten.

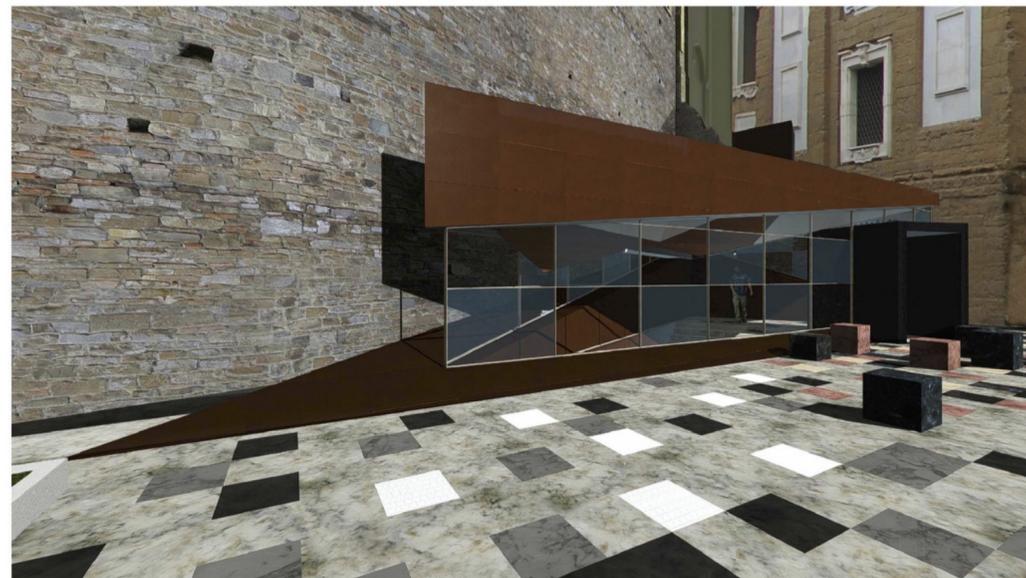


L'uso del vetro non è fine a sé stesso né esso è stato usato unicamente col fine di "smaterializzare" la presenza del nuovo volume: dietro il vetro si intravede la muratura antica della sagrestia nuova.



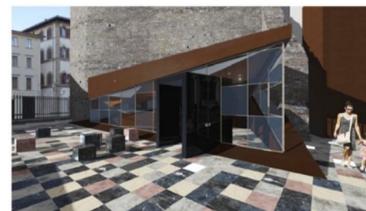
FOTOINSERIMENTI





Il volume che contiene il corpo scala nella parte sommitale sarà realizzato in pannelli sandwich di acciaio corten.

La bussola di uscita nella corte avverrà tramite un parallelepipedo rivestito di marmo nero ritagliato all'interno del curtain wall di facciata.

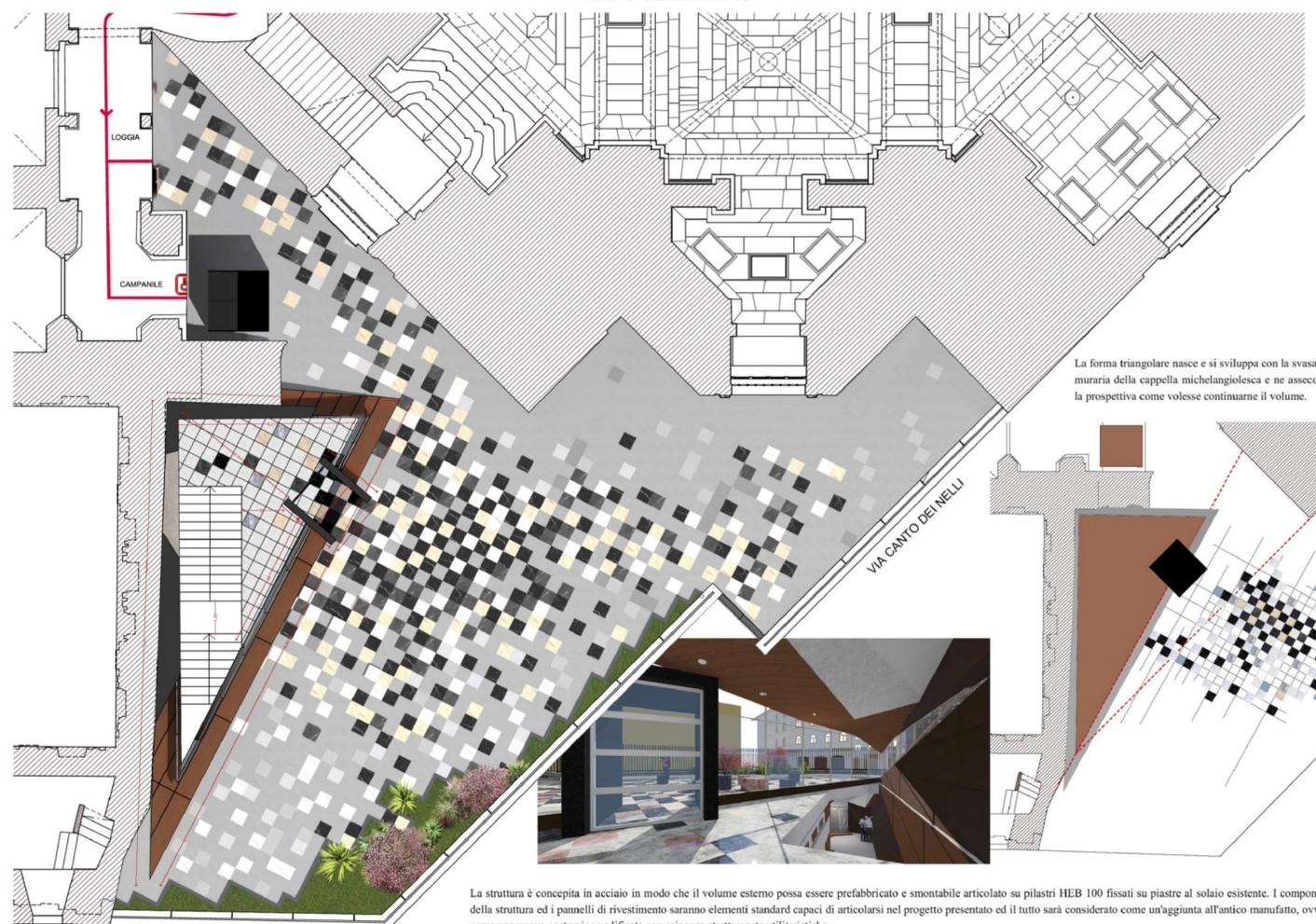


VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



L'idea generale della proposta nasce dal rivestimento del pilastro esistente con pannellature in legno, simbolicamente un fusto d'albero dal quale dipartono al livello del solaio i controsoffitti modulati come fossero i rami e la chioma, utili a contenere le canalizzazioni di servizio e diversificati tra la finitura in pannelli di legno e le finiture in tinta.

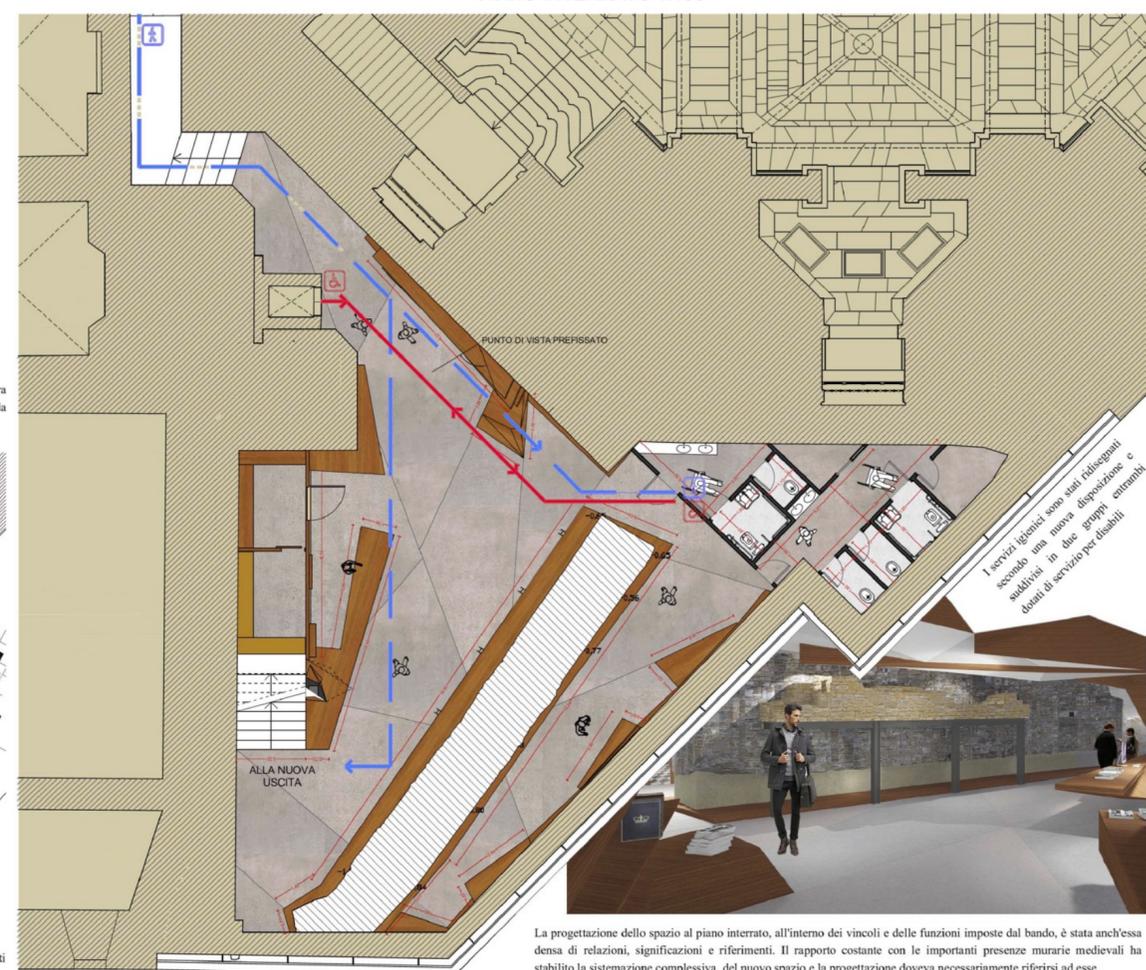
PIANO TERRA 1:100



La forma triangolare nasce e si sviluppa con la svastatura muraria della cappella michelangiolesca e ne asseconda la prospettiva come volesse continuare il volume.

La struttura è concepita in acciaio in modo che il volume esterno possa essere prefabbricato e smontabile articolato su pilastri HEB 100 fissati su piastre al solaio esistente. I componenti della struttura ed i pannelli di rivestimento saranno elementi standard capaci di articolarsi nel progetto presentato ed il tutto sarà considerato come un'aggiunta all'antico manufatto, ovvero come una nuova costruzione edificata con esigenze strettamente utilitaristiche.

PIANO INTERRATO 1:100



I servizi igienici sono stati ridisegnati secondo una nuova disposizione e suddivisi in due gruppi entrambi dotati di servizio per disabili.

La progettazione dello spazio al piano interrato, all'interno dei vincoli e delle funzioni imposte dal bando, è stata anch'essa densa di relazioni, significazioni e riferimenti. Il rapporto costante con le importanti presenze murarie medievali ha stabilito la sistemazione complessiva del nuovo spazio e la progettazione doveva necessariamente riferirsi ad esse.



Il pavimento della corte antistante l'uscita ripropone il disegno pavimentale della Sagrestia Nuova attraverso la stesura di lastre matericamente e cromaticamente simili a quelle poste in opera in Sagrestia



Le murature medievali sono state poste su un basamento in legno, in modo da renderle visivamente autonome dal pavimento, quale reperto archeologico.



La chiesa di San Lorenzo e le annessi Cappelle Medicee hanno rivestito un ruolo significativo nella storia dell'architettura italiana e tale condizione prescrive un'impostazione progettuale rigorosa capace di soddisfare le aspettative culturali e di giustificare coerentemente e scientificamente le scelte progettuali di fronte all'opinione pubblica.

Nel riconoscere l'importanza del manufatto storico si ritiene concettualmente fuorviante l'idea di mitigare la "dissonanza" tra preesistenza e intervento contemporaneo in quanto il nuovo intervento verrebbe a privarsi delle sue stesse istanze precipue, e si ridurrebbe a simulacro di una mera attività edilizia, priva di qualsiasi significato intellettuale ed estetico.



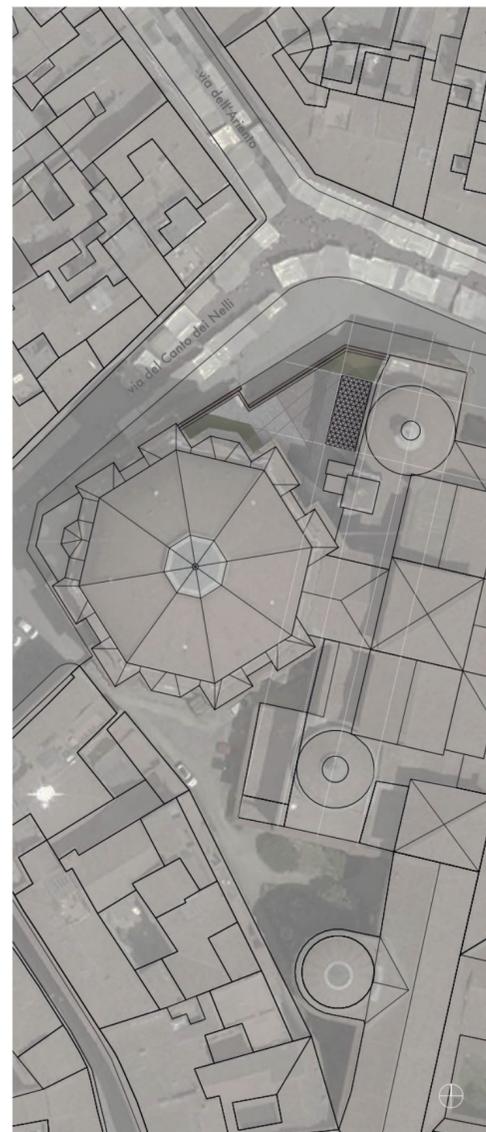
SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA



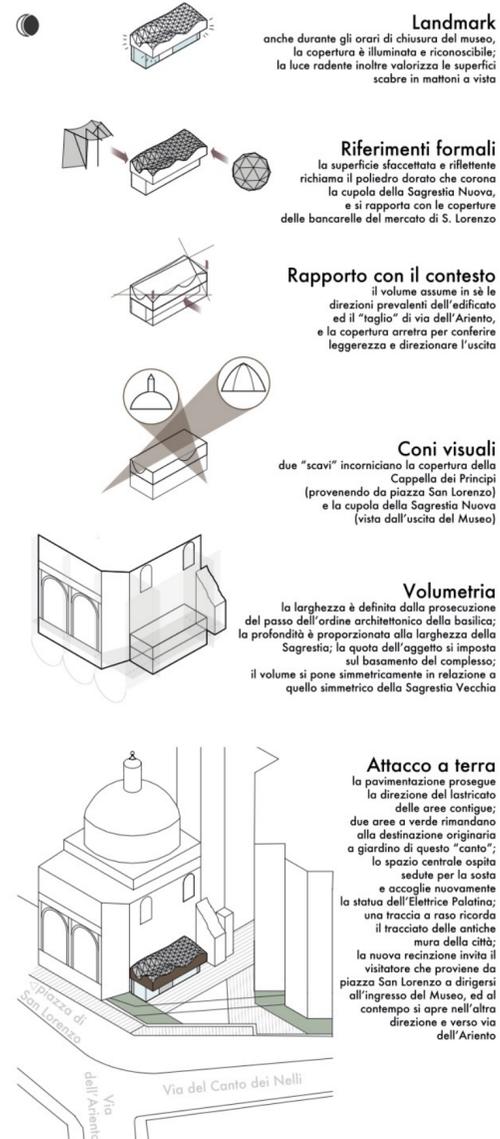


ARCH. DIEGO VANIN

Oderzo - TV



Planivolumetrico 1:400



Concept di progetto

Profilo nord 1:400

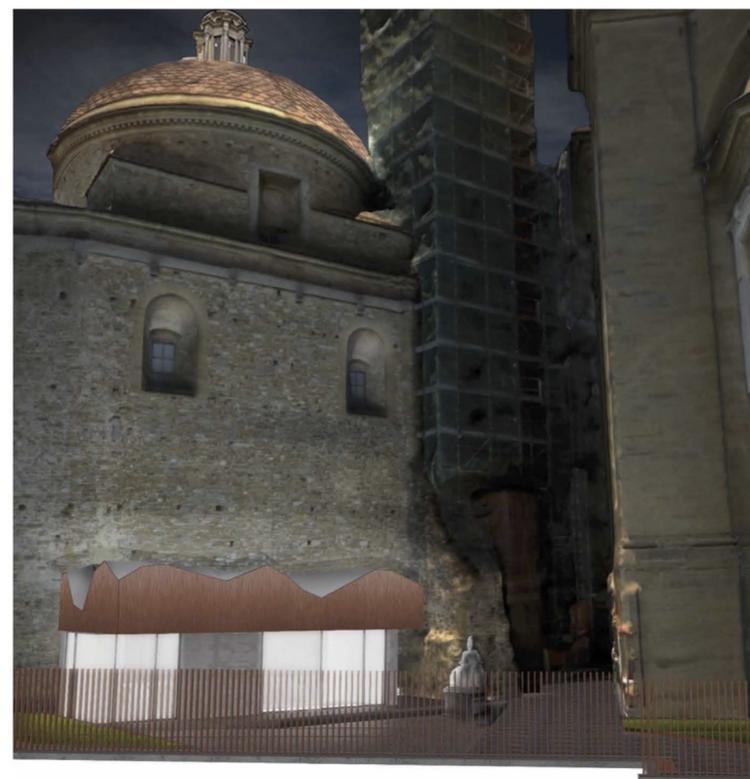
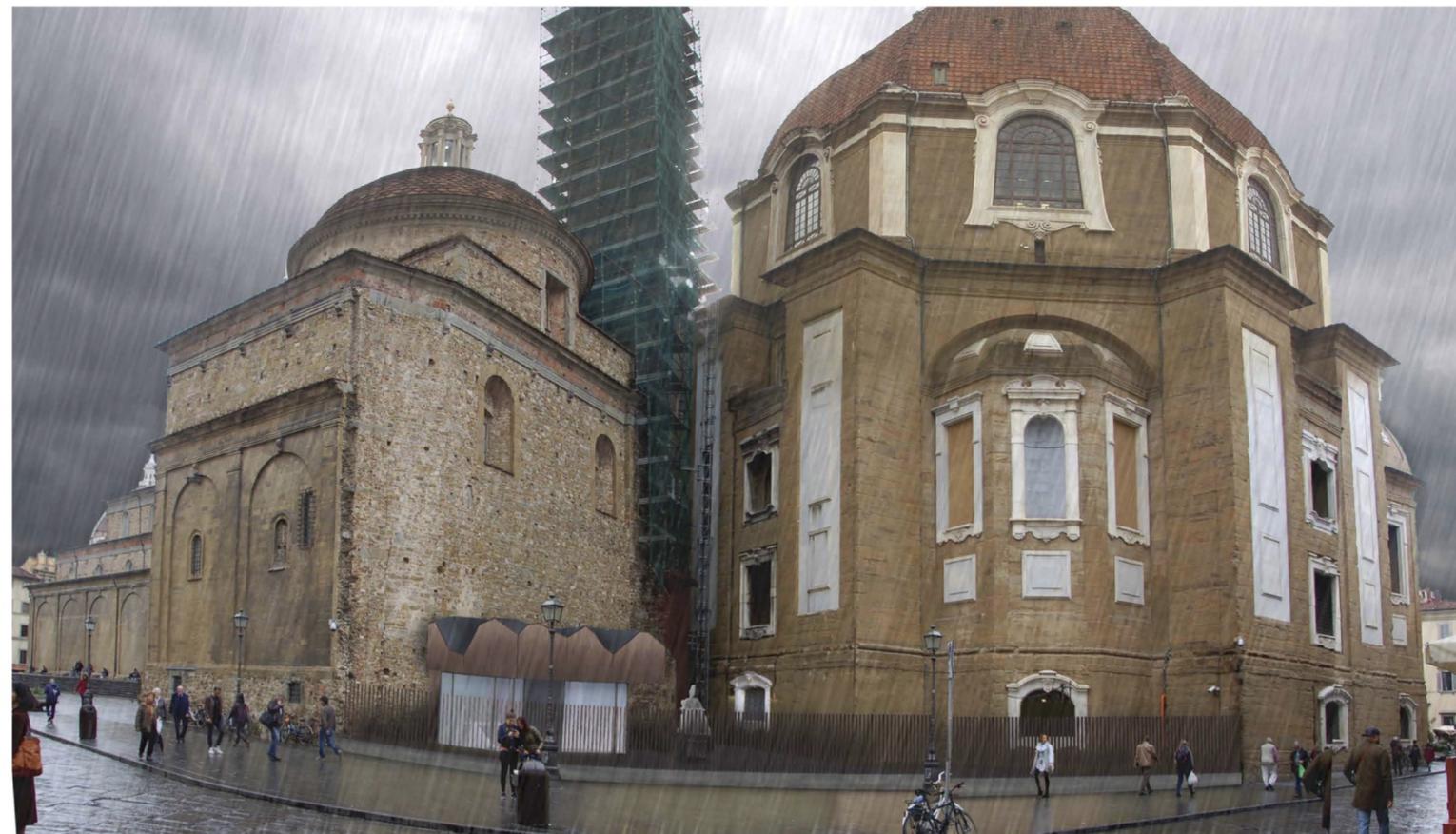


tavola 2/3
Articolazione dello spazio interrato e nuova uscita

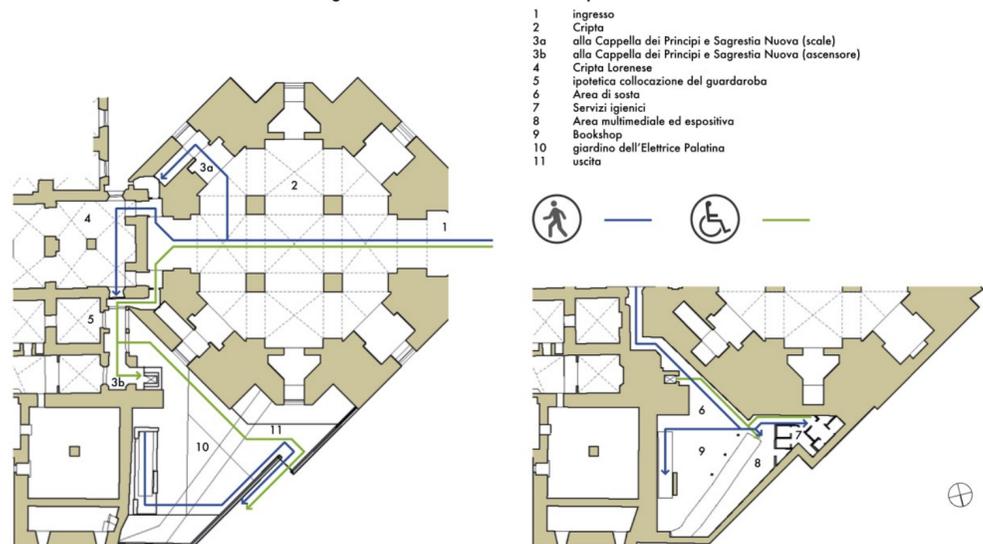
Piano INTERRATO (-1)

- 1 area di sosta
- 2 disimpegno
- 3 ingresso servizi igienici
- 4 servizio igienico 'uomini'
- 5 servizio igienico 'donne'
- 6 nursery
- 7 spazio multimediale ed espositivo
- 8 spazio di servizio
- 9 cassa bookshop
- 10 bookshop
- 11 eventuale spazio per magazzino bookshop

Piano TERRA (0)

- 12 bussola d'uscita
- 13 area sbarco ascensore ed uscita disabili
- 14 nuova collocazione della statua dell'Elettrice Palatina
- 15 area di sosta
- 16 traccia delle antiche mura di Firenze
- 17 uscita su via del Canto dei Nelli

Planimetria generale con indicazione del percorso museale 1:400

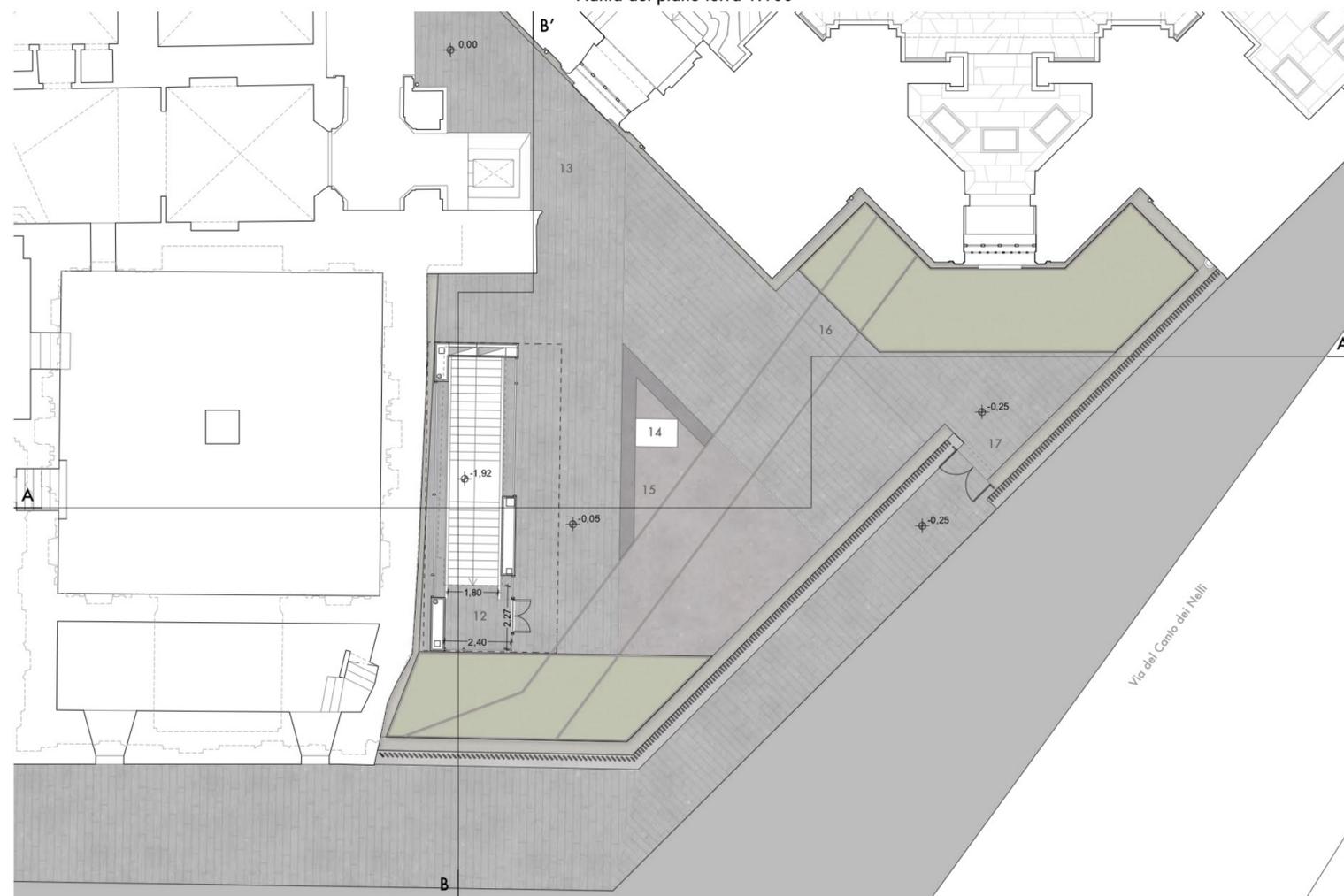


- 1 ingresso
- 2 Cripta
- 3a alla Cappella dei Principi e Sagrestia Nuova (scale)
- 3b alla Cappella dei Principi e Sagrestia Nuova (ascensore)
- 4 Cripta Lorenese
- 5 ipotetica collocazione del guardaroba
- 6 Area di sosta
- 7 Servizi igienici
- 8 Area multimediale ed espositiva
- 9 Bookshop
- 10 giardino dell'Elettrice Palatina
- 11 uscita

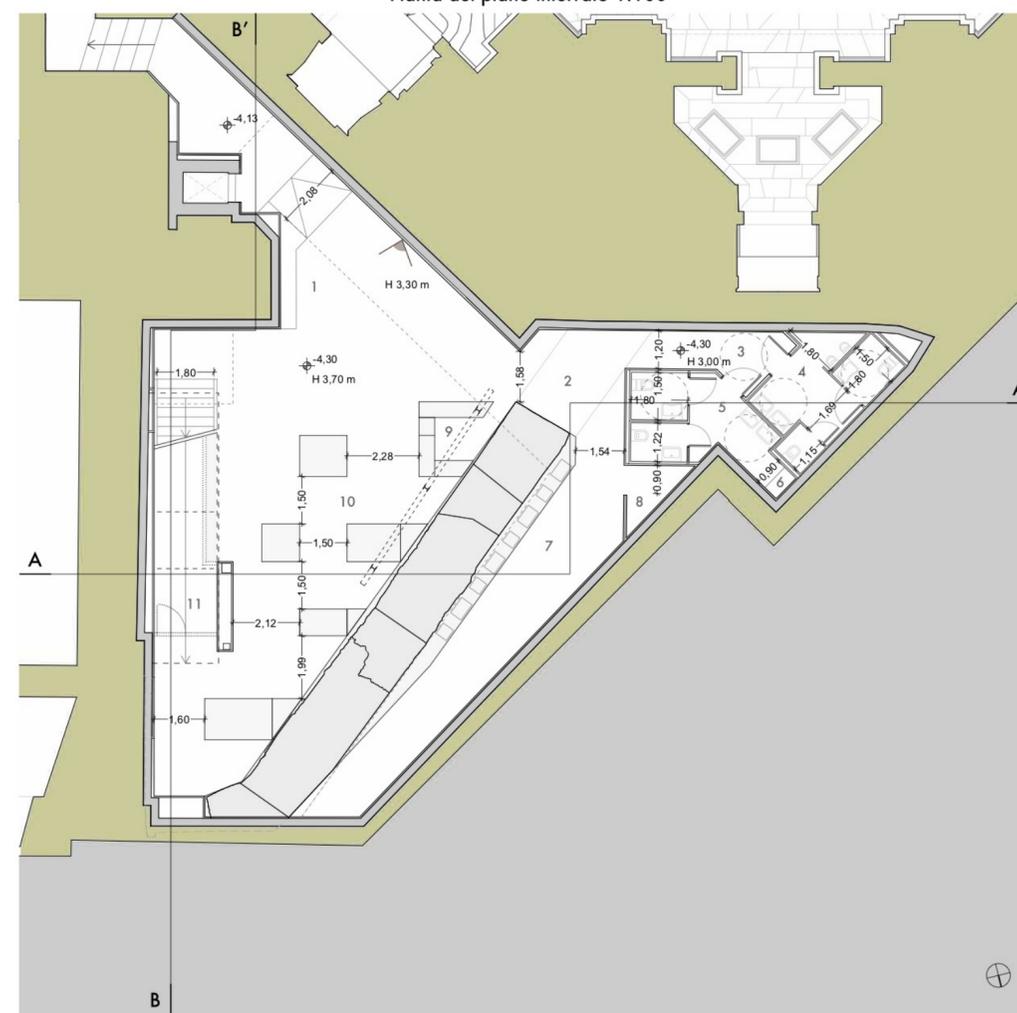
Vista tridimensionale della sistemazione interna



Pianta del piano terra 1:100



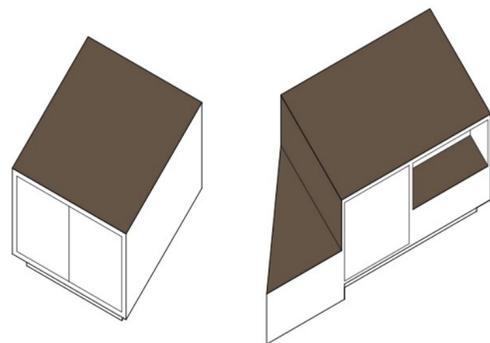
Pianta del piano interrato 1:100



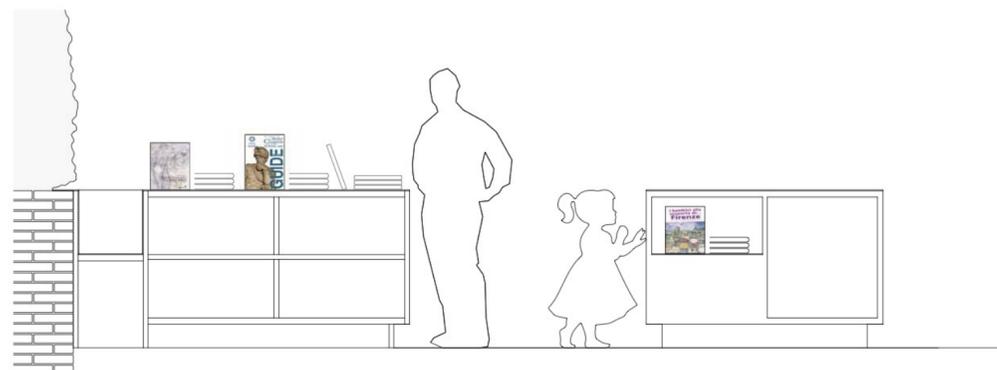
Prospetti interni/"camera-roll" 1:100



Assonometria di alcuni elementi d'arredo



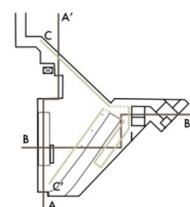
Sezione arredi 1:20



Sezione AA' 1:100



Sezione BB' 1:100



Keymap
AA' sezione longitudinale sulla scala
BB' sezione trasversale
CC' percorso "camera roll"

Lo spazio interrato si articola attorno al lacerto delle antiche mura di Firenze.

Il visitatore è guidato in modo naturale e fluido ai servizi igienici, all'area multimediale ed espositiva, ed infine verso il bookshop e l'uscita. La posizione dell'accesso alla scala, di sguincio in prossimità dell'ingresso all'ultima parte del percorso museale, invita a proseguire; soltanto una volta riattraversate le mura (a ritroso) si dischiude chiaramente l'uscita.

La sezione inferiore delle mura è rivestita da un elemento d'arredo continuo, il quale ospita le teche per l'esposizione dei reperti archeologici rinvenuti in occasione dello scavo. Anche gli arredi del bookshop emergono dal rivestimento. Sono costituiti da elementi squadrati di altezza 100 cm: ogni "scatola" espone i prodotti sul piano superiore (rivestito da una lastra bronzea) ed all'interno di alcuni incassi, per avvicinarli anche ai visitatori più piccoli. Questi elementi sono contemporaneamente anche contenitori (per lo stoccaggio della merce) e sedute per una comoda consultazione di guide e cataloghi.

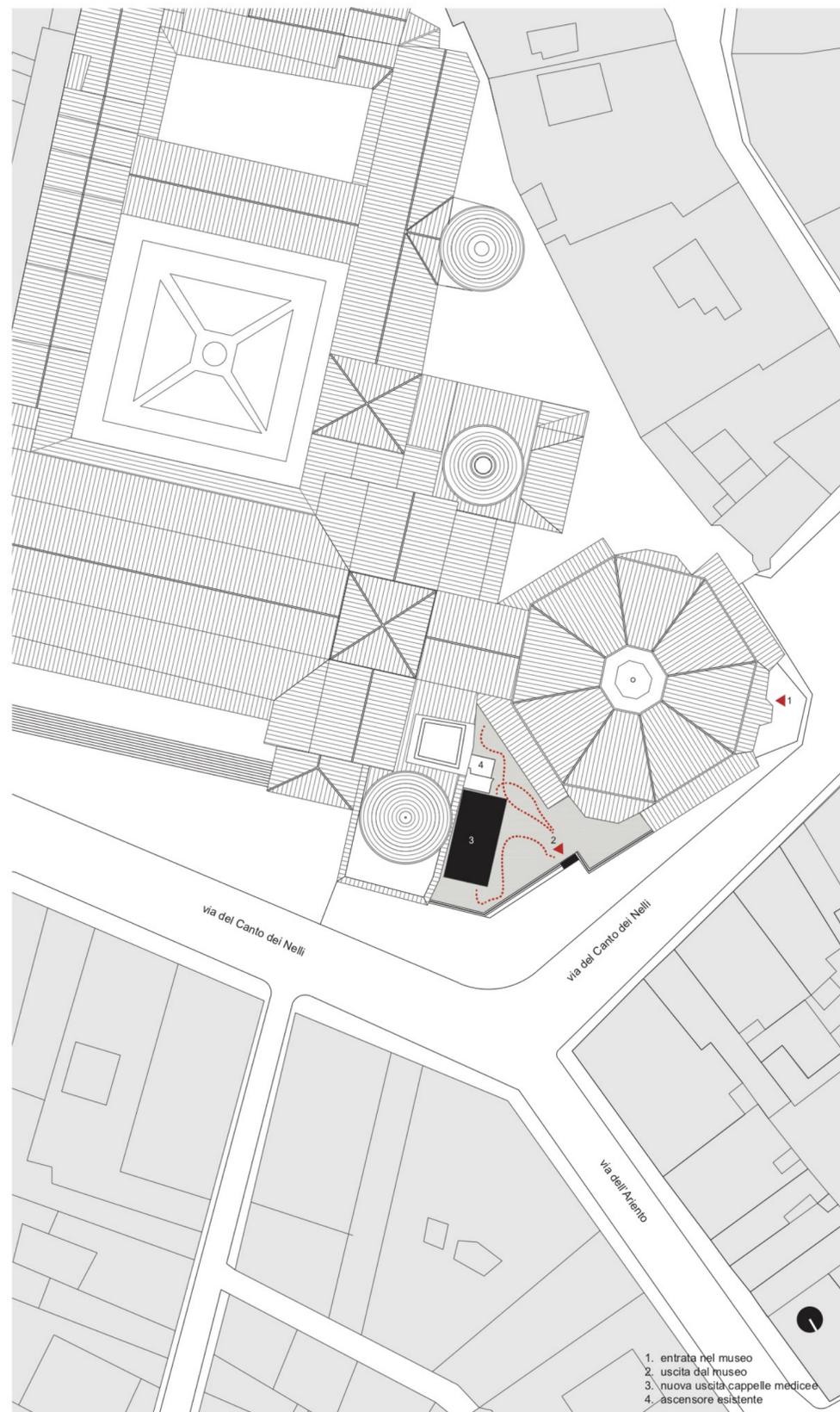




R.T.P. ARCH. ADRIANO COLLEONI

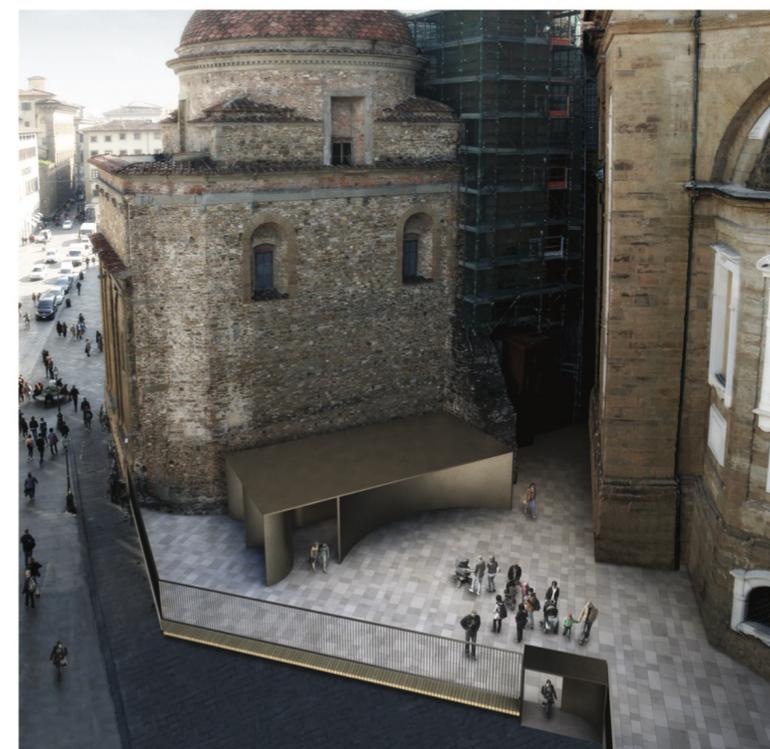
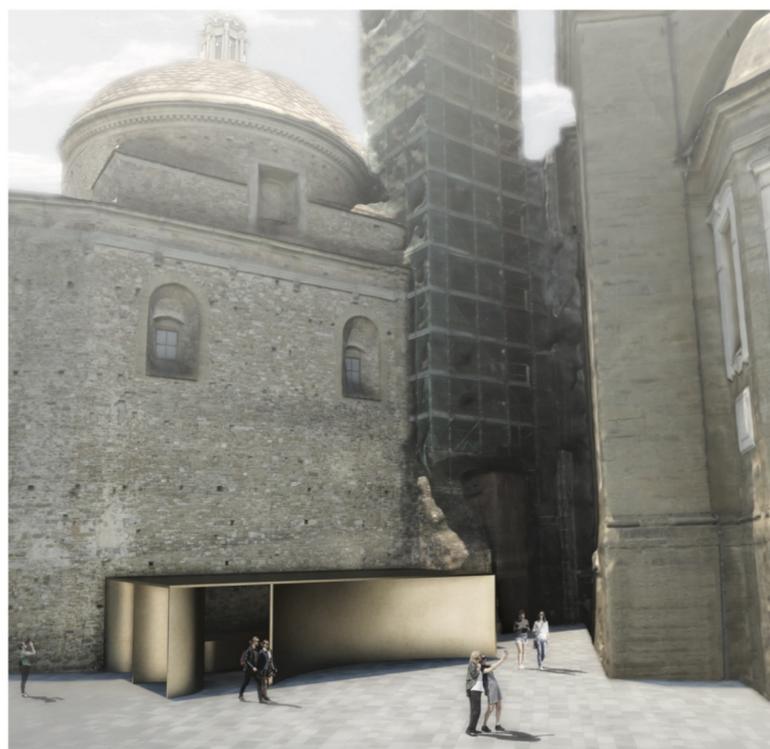
Calusco d'Adda - BG

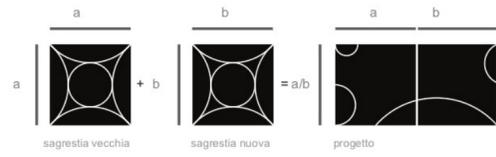
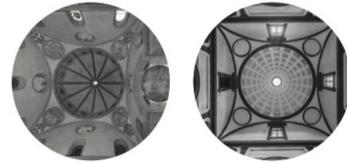
PLANIMETRIA 1:400



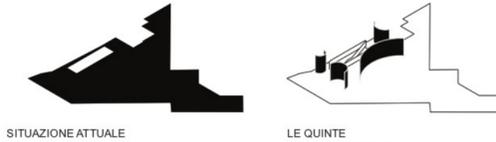
1. entrata nel museo
2. uscita dal museo
3. nuova uscita cappelle medicee
4. ascensore esistente

FOTOINSERIMENTI

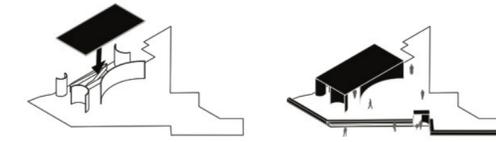




Il progetto si sviluppa su un duplice binario, legato da una parte alle Cappelle Medicee e dall'altra al complesso di San Lorenzo in relazione alla città. Dall'analisi geometrica e dai rapporti dimensionali delle due cappelle, infatti, scaturiscono le forme-matrice (il quadrato e il cerchio) che danno vita ai nuovi spazi, mentre il rapporto con il contesto urbano viene individuato attraverso il dimensionamento dei volumi che scaturiscono in superficie, cercando un dialogo sia con il complesso di San Lorenzo sia con la città. La traduzione di questi due approcci, messi a sistema, genera delle quinte (parti del cerchio) che s'insinuano nel lotto non limitandosi al foro d'uscita, bensì coinvolgendo lo spazio circostante fino a spingersi verso lo spazio urbano, compenetrandosi con esso. Le quinte sono unite da una copertura composta da due elementi quadrati omaggio alla forma in pianta delle cappelle. La copertura, oltre a proteggere lo spazio d'uscita, definisce anche una serie di aperture che generano in questo modo scorci visivi verso la città e verso il complesso di San Lorenzo.

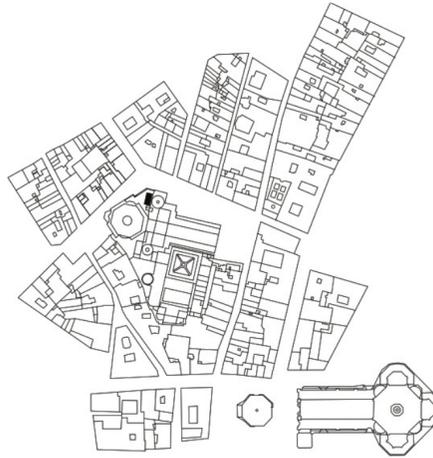


lo spazio d'uscita viene definito da un sistema di quinte che richiamano il sistema di volta presenti nelle due cappelle.



la copertura cloud come uno scrigno il museo

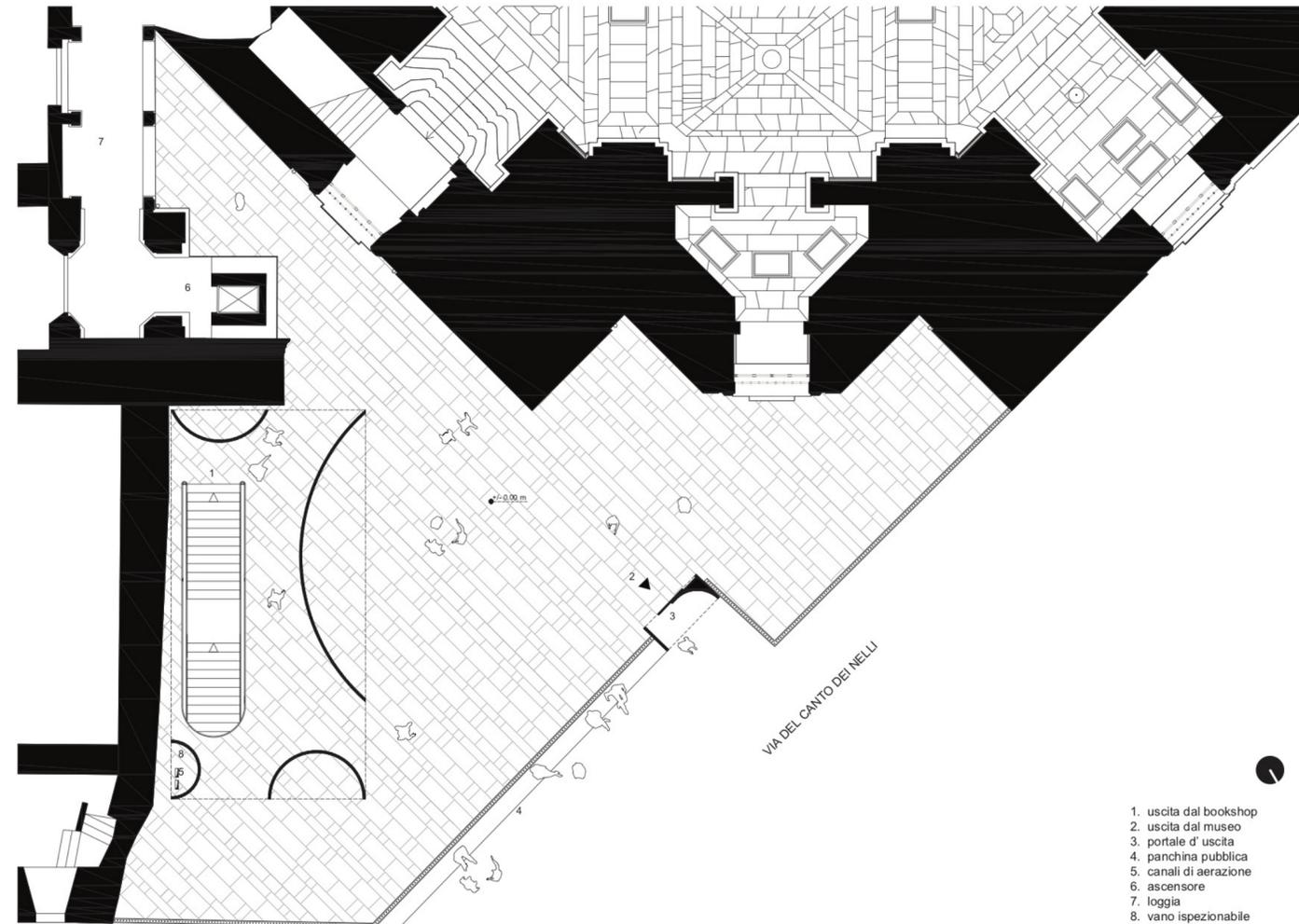
il progetto definisce con un sistema aperto alla città, rafforzato anche dall'uscita sulla strada a cui si affianca una panchina pubblica



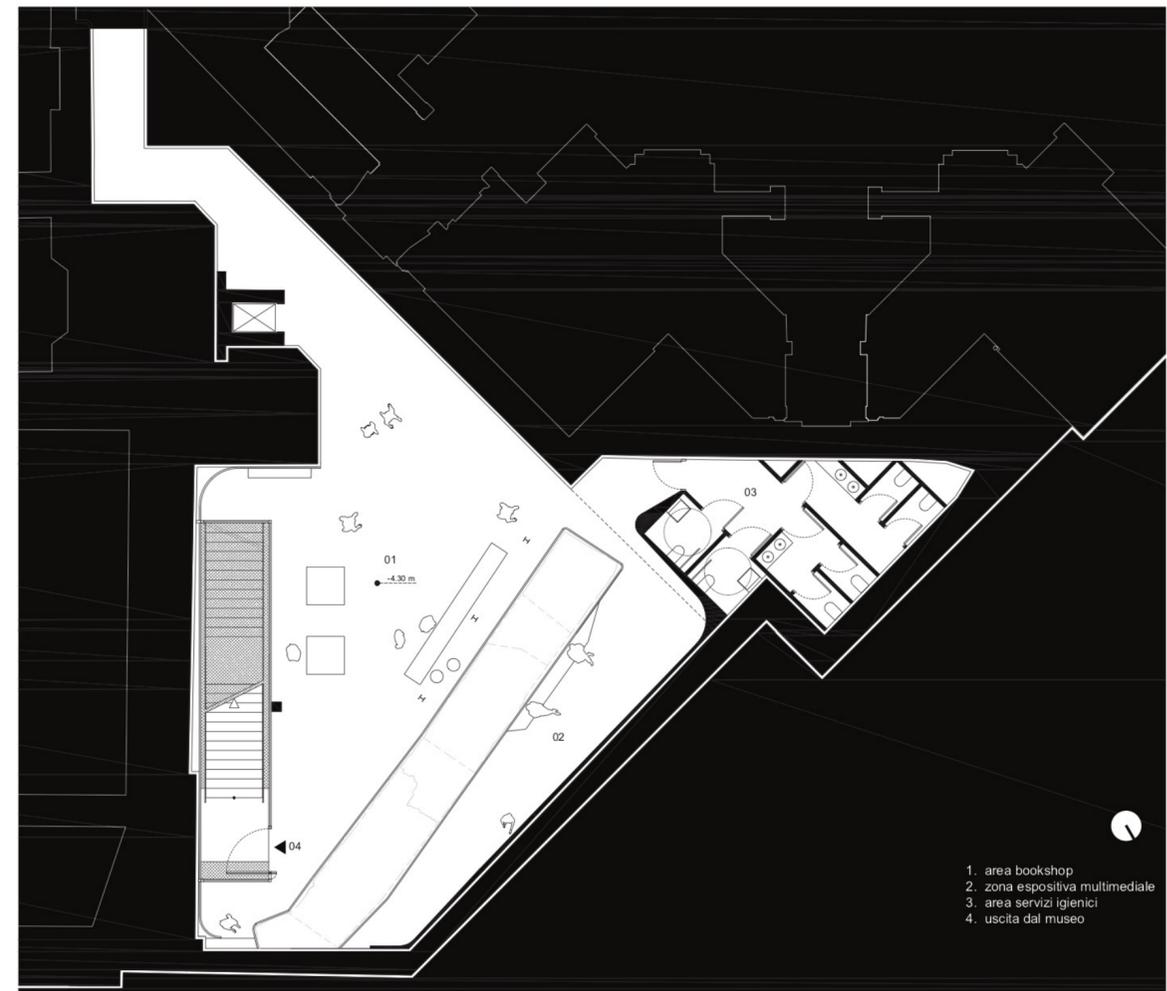
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)

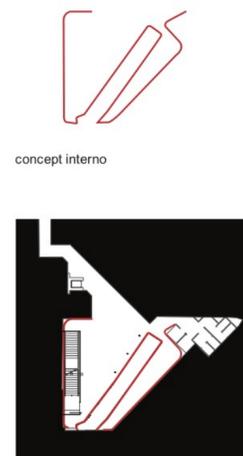
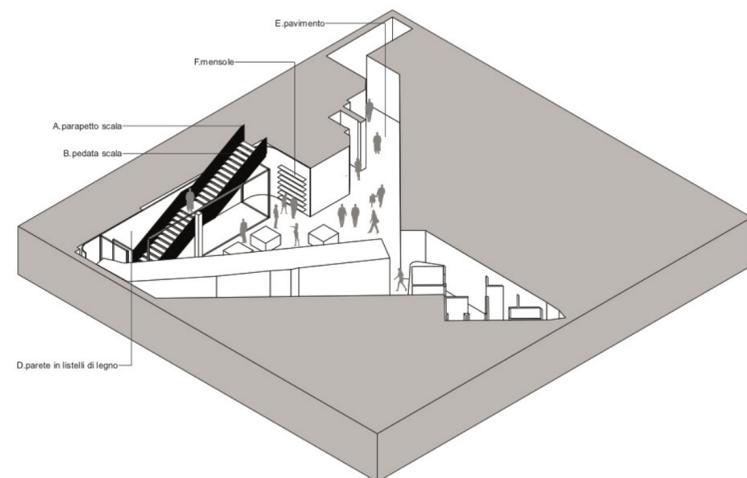
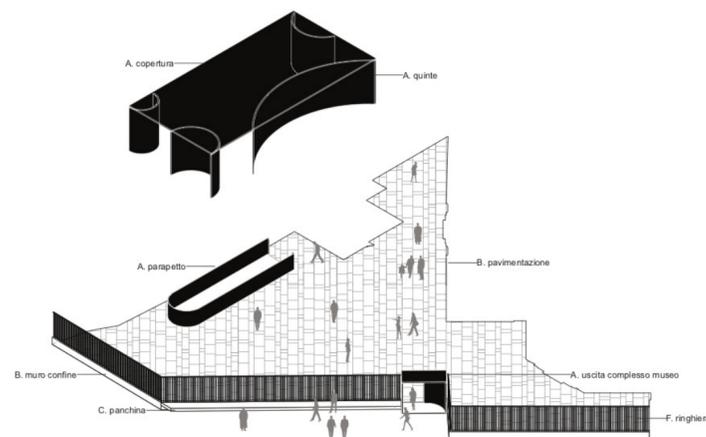


PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100





nastro funzionale per arredo interno

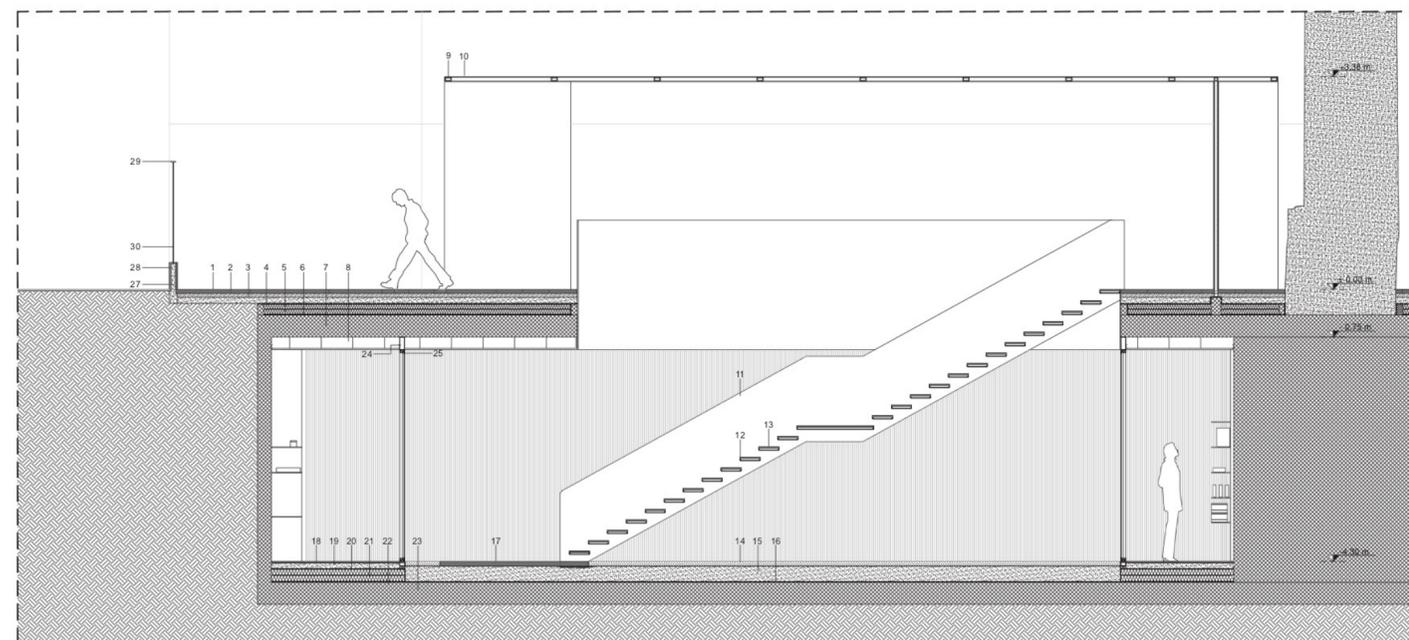


- PAVIMENTAZIONE ESTERNA**
1. pavimento in pietra serena con rifinitura rigata sp.6 cm
 2. massetto di allettamento sp.6 cm
 3. sottofondo in cls alleggerito sp.10 cm
 4. guaina impermeabilizzante
 5. isolante naturale sp.16 cm
 6. doppia guaina impermeabilizzante incrociata
 7. solaio in c.a. esistente sp.35 cm
 8. controsoffitto in calcio silicato sp.20 cm
- COPERTURA SCALA E SCALA**
9. tubolare strutturale in ferro
 10. lamina di ottone
 11. parapetto in lamiera di ottone
 12. pedata in pietra serena con finitura fiammata sp.4 cm
 13. profilo scatolare in alluminio verniciato

- PAVIMENTAZIONE ESTERNA**
14. ciotoli di fiume colore bianco
 15. massetto in cls alleggerito
 16. guaina impermeabilizzante
 17. pavimento in pietra serena con finitura bocciardata sp.6 cm

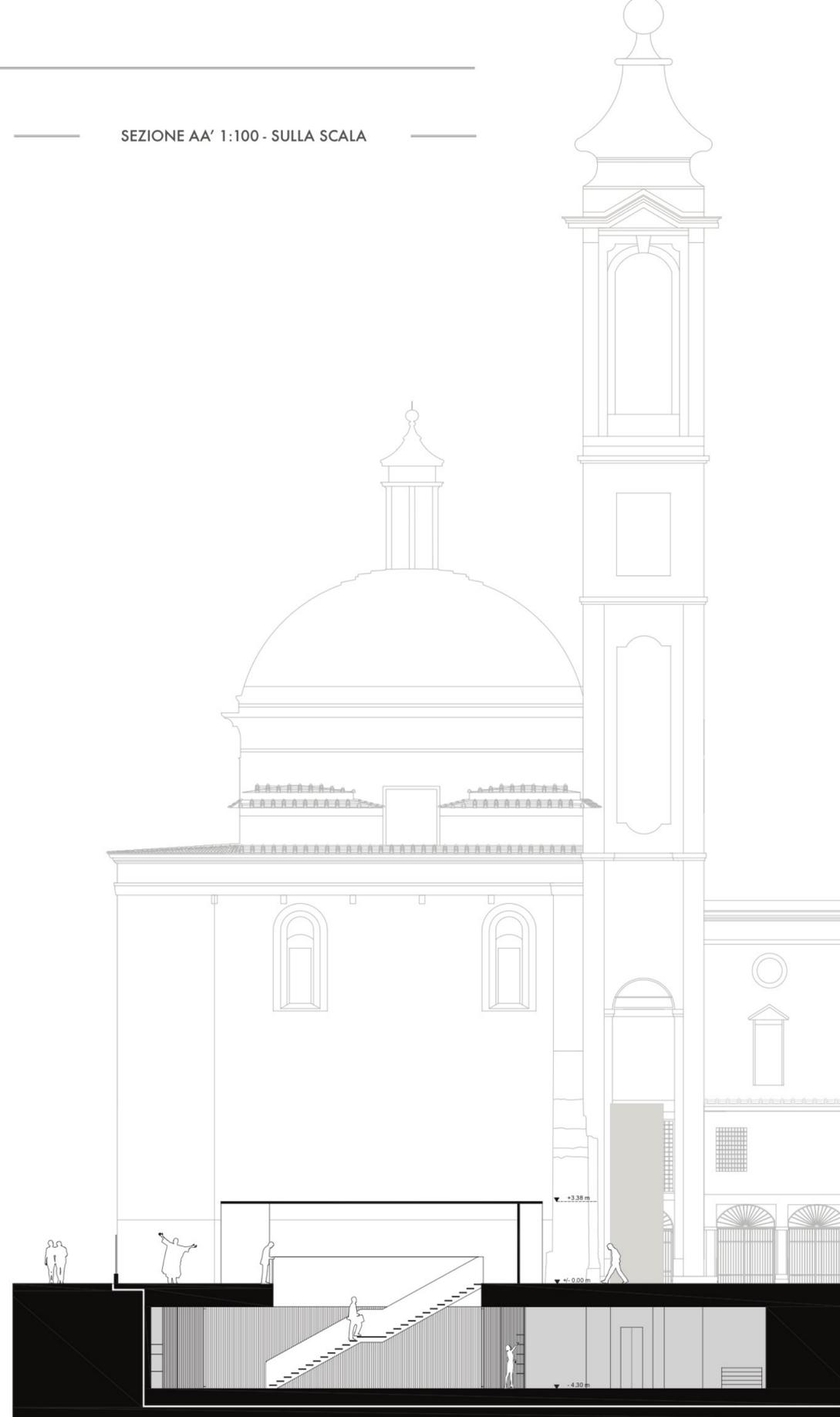
- PAVIMENTAZIONE INTERNA**
18. pavimento in cemento levigato sp.3 cm
 19. massetto in cls sp.10 cm
 20. freno al vapore
 21. isolante naturale sp. 20 cm
 22. guaina impermeabilizzante
 23. solaio in c.a.
- INFISSI ESTERNI**
24. profilo scatolare in acciaio sp.3 mm
 25. serramenti in alluminio a taglio termico
 26. triplo vetro basso emissivo

- RECINZIONE ESTERNA**
27. muro in c.a.
 28. rivestimento in pietra serena con finitura bocciardata sp.2 cm
 29. piastra in ferro brunito
 30. bacchette lisce Ø 12



DETTAGLIO SCALA 1:50

SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

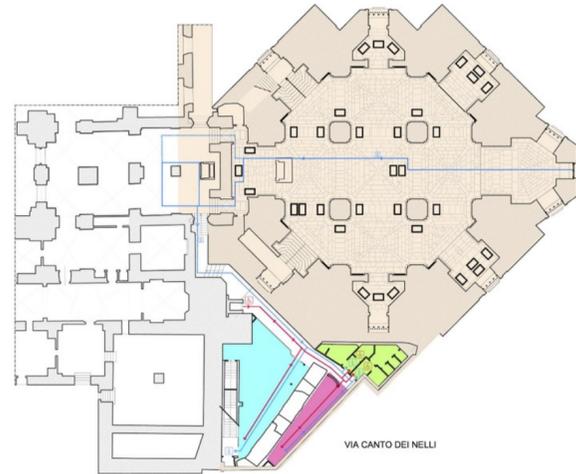




A&G ASSOCIATI

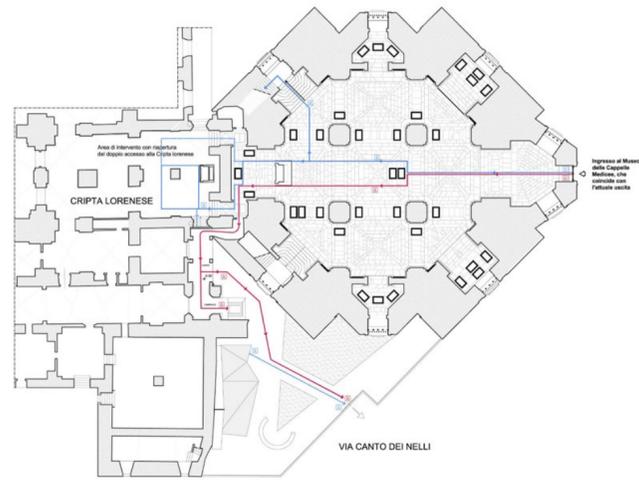
Firenze

PLANIMETRIA 1:400



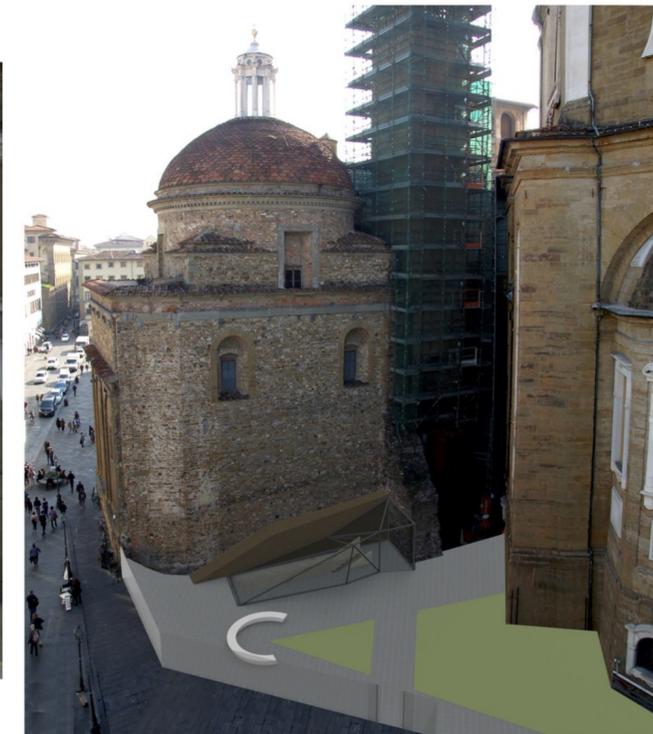
PIANTA PIANO INTERRATO

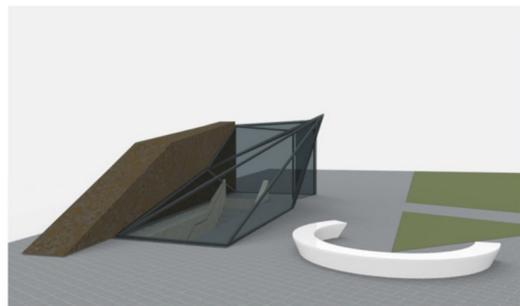
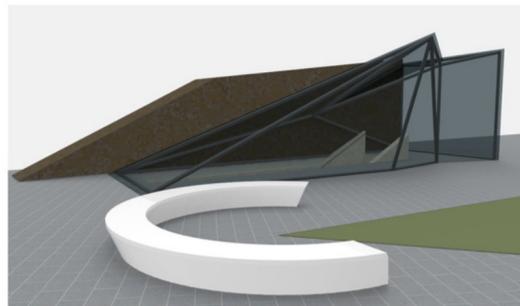
- LEGENDA
- Area bookshop
 - Zona espositiva multimediale
 - Area servizi igienici
 - Percorso normodotati
 - Percorso disabili



PIANTA PIANO TERRA

FOTOINSERIMENTI





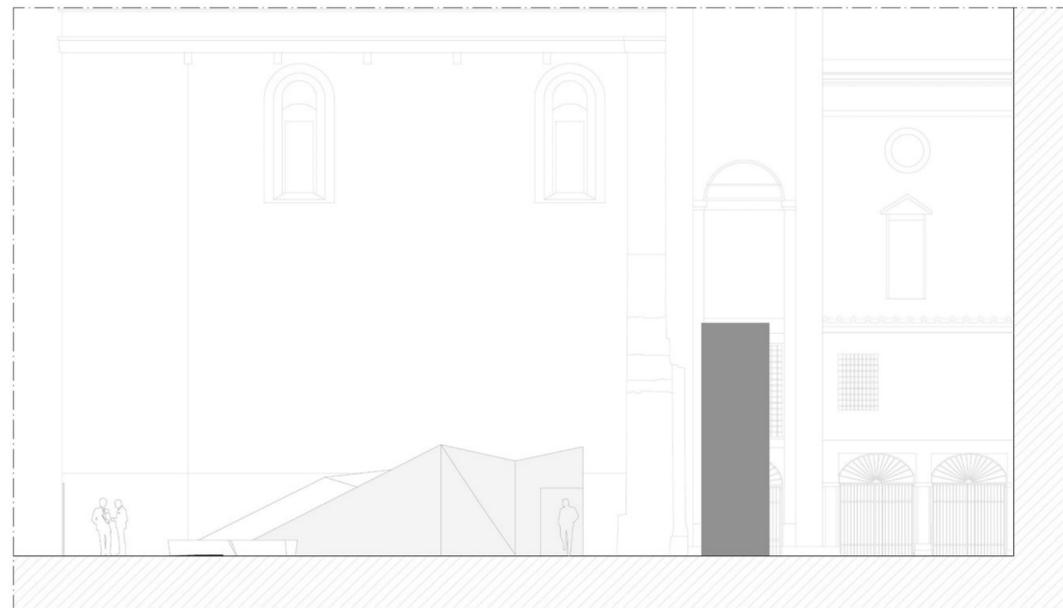
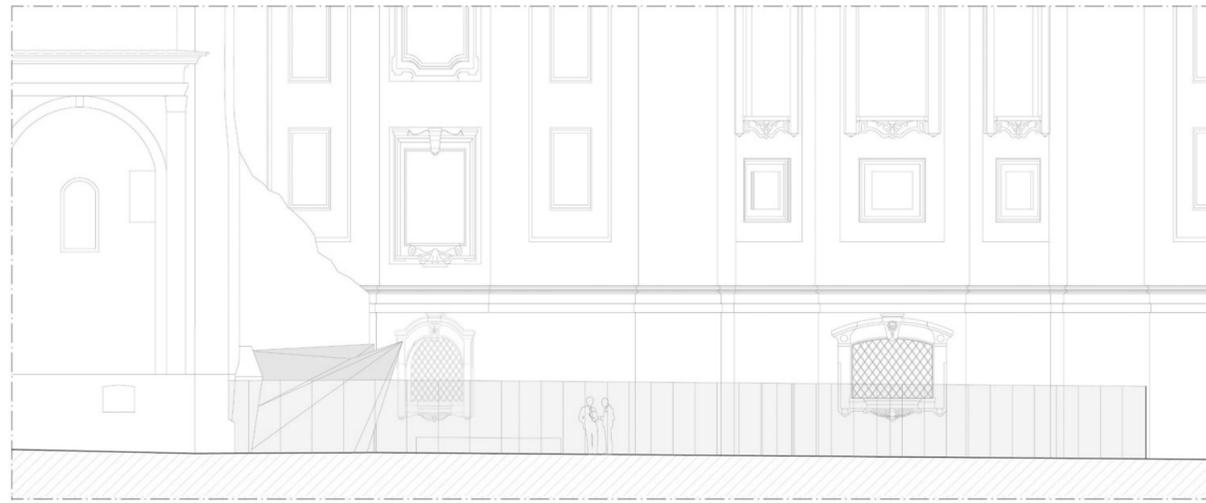
PIANO TERRA 1:100

VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO INTERRATO 1:100



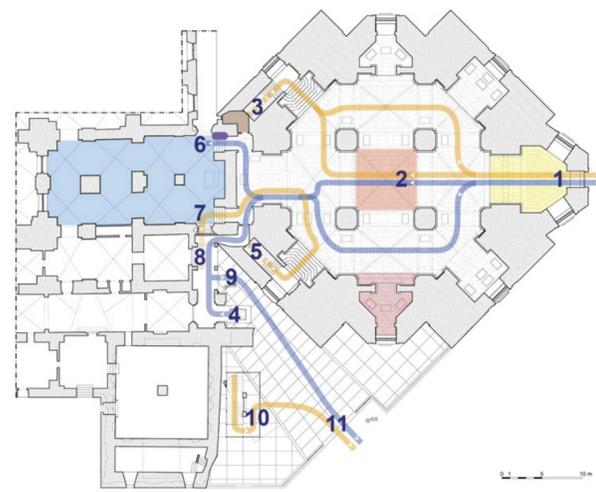




ARCH. ILENIA GIROLAMI

Firenze

PLANIMETRIA 1:400



PERCORSI

- Percorso con piena mobilità
- Percorso con mobilità limitata

- 1 Ingresso
- 2 Accesso al servizio di guardaroba
- 3 Inizio percorso museale della Cappella dei Principi e della Sagrestia Nuova per visitatori con piena mobilità
- 4 Inizio percorso museale al piano superiore (Cappella dei Principi e Sagrestia Nuova) e al piano inferiore (Bookshop e Servizi) per visitatori con mobilità limitata
- 5 Proseguimento del percorso per visitatori con piena mobilità
- 6 Accesso alla Cripta Lorenese per i visitatori con mobilità limitata
- 7 Accesso alla Cripta Lorenese per i visitatori con piena mobilità
- 8 Percorso di accesso al Bookshop per i visitatori con piena mobilità
- 9 Uscita dall'area museale per i visitatori con mobilità limitata
- 10 Uscita dall'area museale per i visitatori con piena mobilità
- 11 Uscita dello spazio esterno

FUNZIONI

- Reception e Biglietteria
- Eventuale servizio di guardaroba
- Eventuale collocamento degli spazi didattici e illustrativi prima presenti nella zona 2
- Area custodi

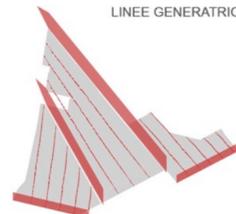
INTERVENTI

- Eventuale inserimento di piattaforma elevatrice per superamento del dislivello
- Ripristino area e accessibilità ai visitatori

MATRICI COMPOSITIVE DEL NUOVO SPAZIO



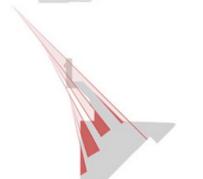
LINEE GENERATRICI DELL'AREA ESTERNA



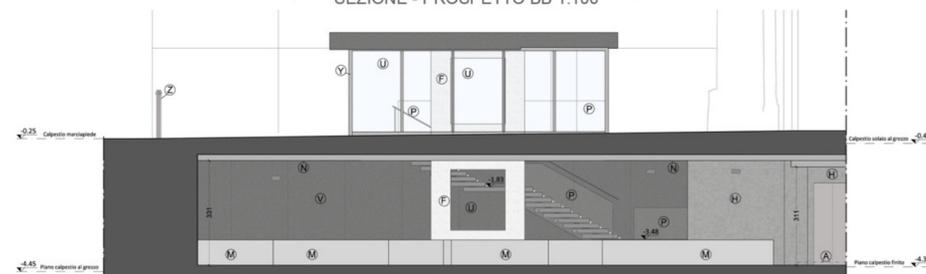
LINEE GENERATRICI DELLO SPAZIO INTERRATO



LINEE GENERATRICI DELL'ARREDAMENTO



SEZIONE - PROSPETTO BB 1:100



FOTOINSERIMENTI



VISTA 03



LEGENDA PIANTE E SEZIONI

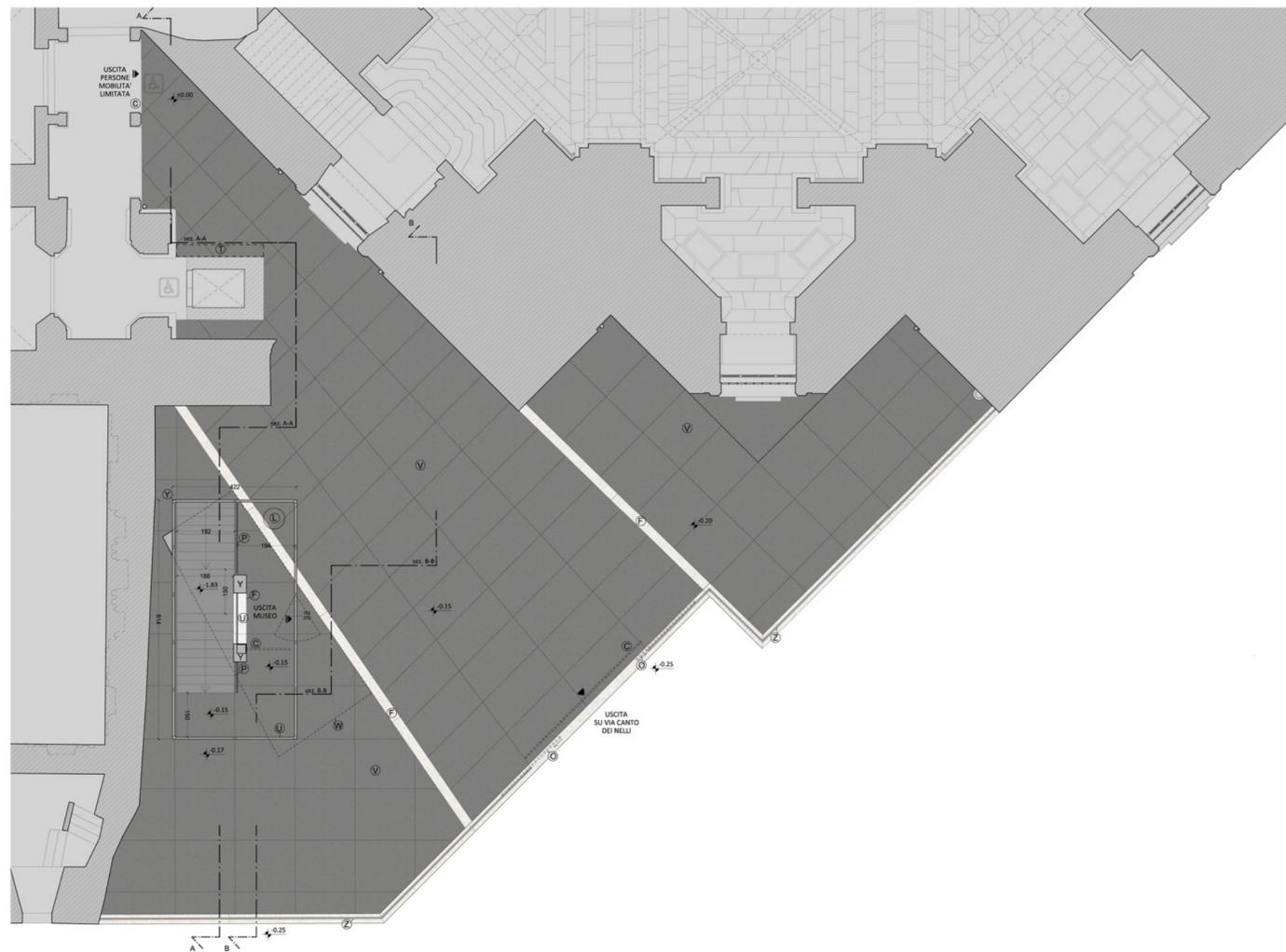
- | | |
|--|---|
| <p>A Verificare possibilità di eliminare dislivello di 10 cm (barco ascensore -tav.strutt. -4.20) se impossibile prevista rampa</p> <p>B Piani di appoggio libri - arredo su misura</p> <p>C Inserimento di controllo automatico per uscita dal museo (alternativi)</p> <p>D Inserimento dissuasori per avvicinamento rimozione o tocco per opere d'arte</p> <p>E Quadro elettrico esistente</p> <p>F Pavimento - rivestimento marmo bianco</p> <p>G Pavimenti gres - ceramici</p> <p>H Tinteggiature</p> <p>I H effettiva dei controsoffitti dovrà essere verificata con prog. def. impianti</p> <p>J Aperture scorrevoli automatizzate</p> <p>K Spazio espositivo reperti</p> <p>L Postazioni personale museo (da verificare con la committenza)</p> <p>M Mobili su misura</p> <p>N Rivestimenti - controffitti in cartongesso</p> | <p>O Nuovo cancello scorrevole</p> <p>P Parapetto in vetro</p> <p>Q Postazioni multimediali e video</p> <p>R Pavimenti in resina</p> <p>S Postazione cassa - incassata nei mobili</p> <p>T Possibili passaggi e fuoriuscita tubazioni impianti di climatizzazione</p> <p>U Superfici vetrate</p> <p>V Pavimenti e rivestimenti in pietra</p> <p>W Proiezioni controsoffitti p. interr. proiezioni solaio p. terra</p> <p>X Restingimento solaio</p> <p>Y Porzione strutturale in acciaio di supporto per fissaggio scala e/o supporto coperture</p> <p>Z Ringhiera esistente riadattata</p> <p>AA Aree dedicate prevalentemente alle persone disabili</p> |
|--|---|

V2-V3-V4 Viste render non obbligatorie

VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100

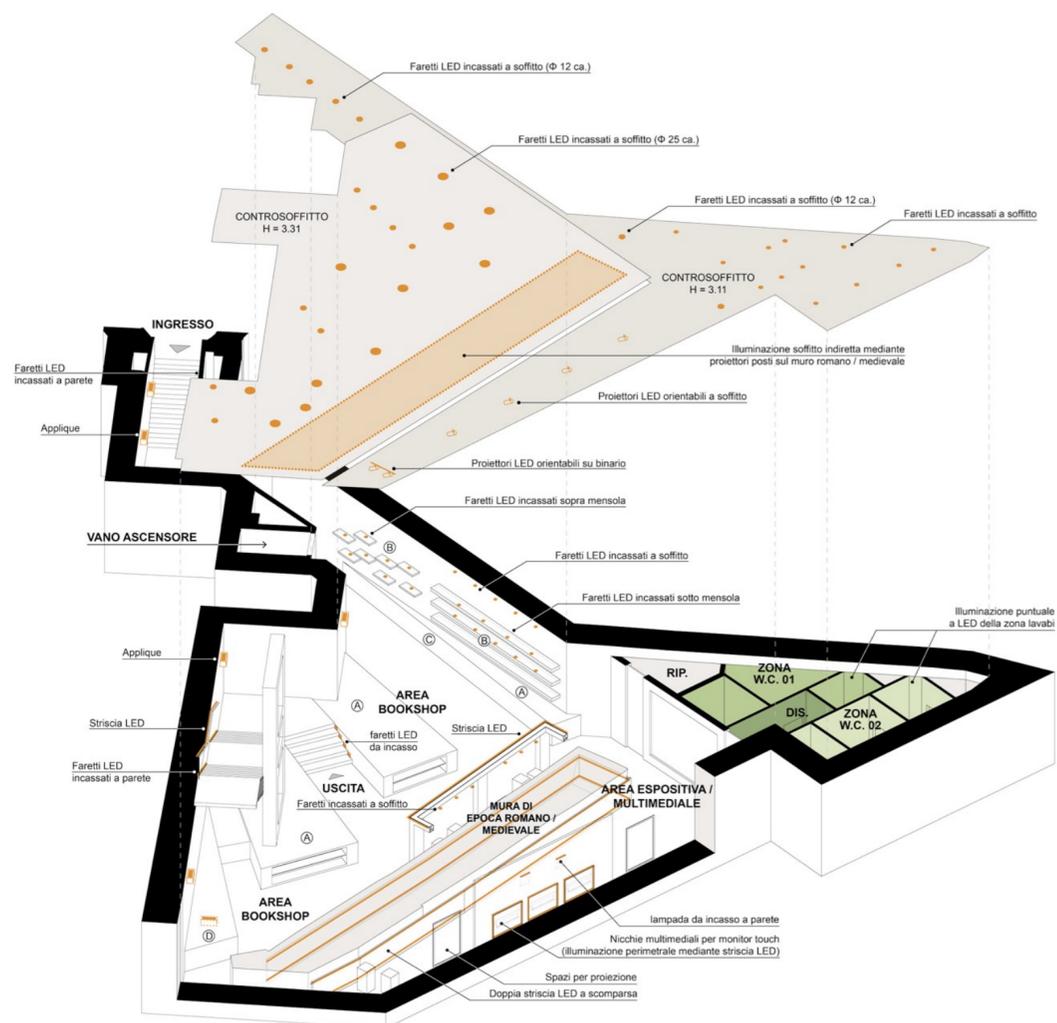




VISTA 03



VISTA 04



ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO E SCHEMA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

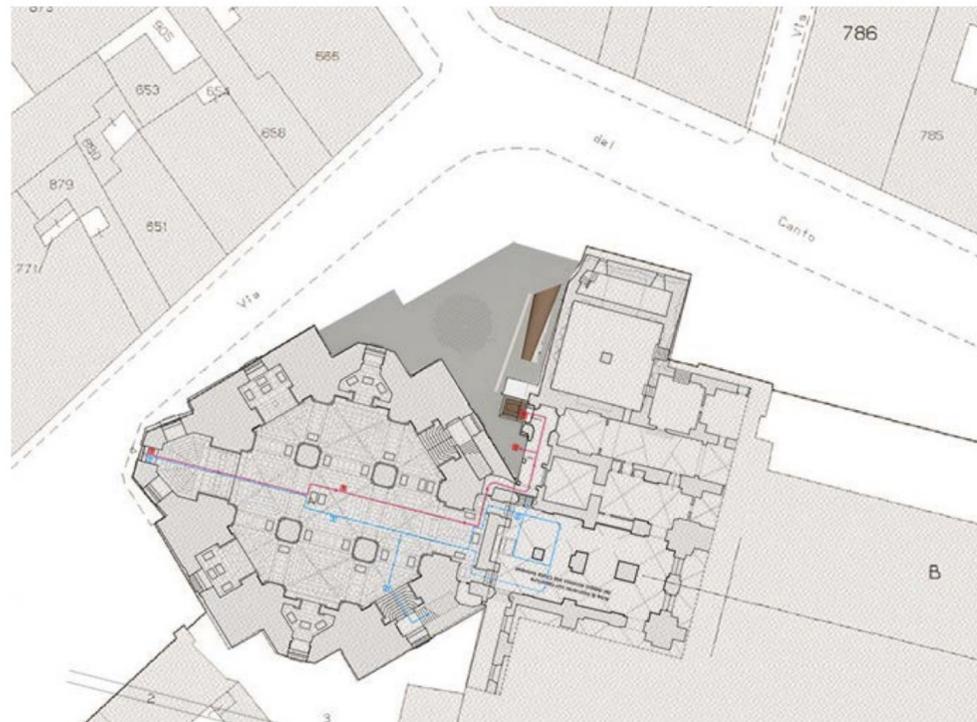




ARCH. ALESSANDRO SCARNATO

Barcelona

PLANIMETRIA 1:400

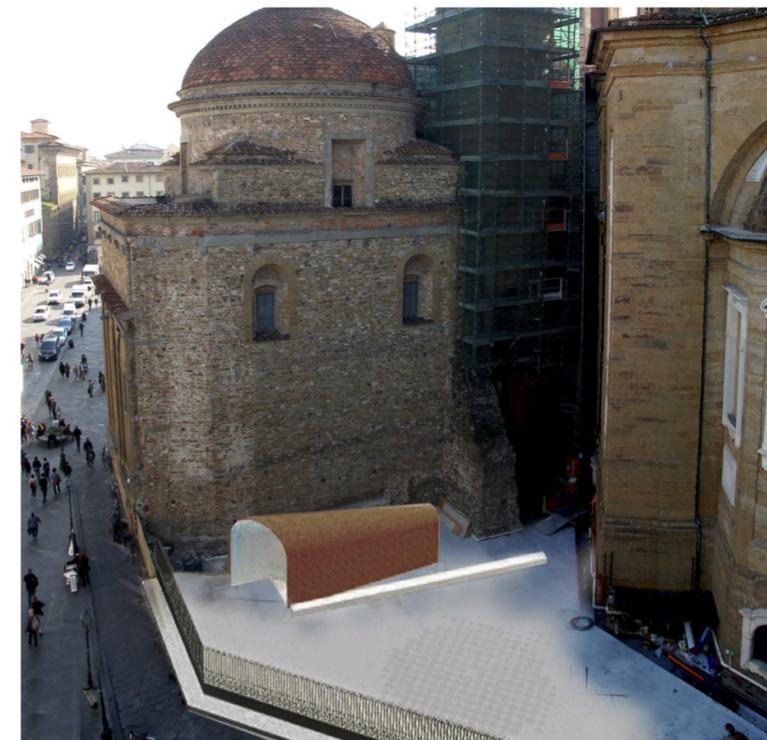


FOTOINSERIMENTI



INPUT DAL TERRITORIO

- | | | |
|----------|----------|--|
| A | B | A - Palazzo Medici-Riccardi:
la panca pubblica. |
| C | D | B - La Sacrestia Nuova:
tonalità del materiale a
vista e semplicità pavimentale. |
| E | | C - Micromonumentalità:
Alberti al Santo Sepolcro. |
| F | | D - Microonumentalità diffusa:
la porta fiorentina. |
| | | E - Le pale medichee. |
| | | F - Un materiale fiorentinissimo:
il Car-Ten. |





La nuova uscita sul
Canto dei Nelli
è sfondo vivo per chi
viene da via dell'Arieto.



La nuova scala è direttamente
in contatto con l'esterno.

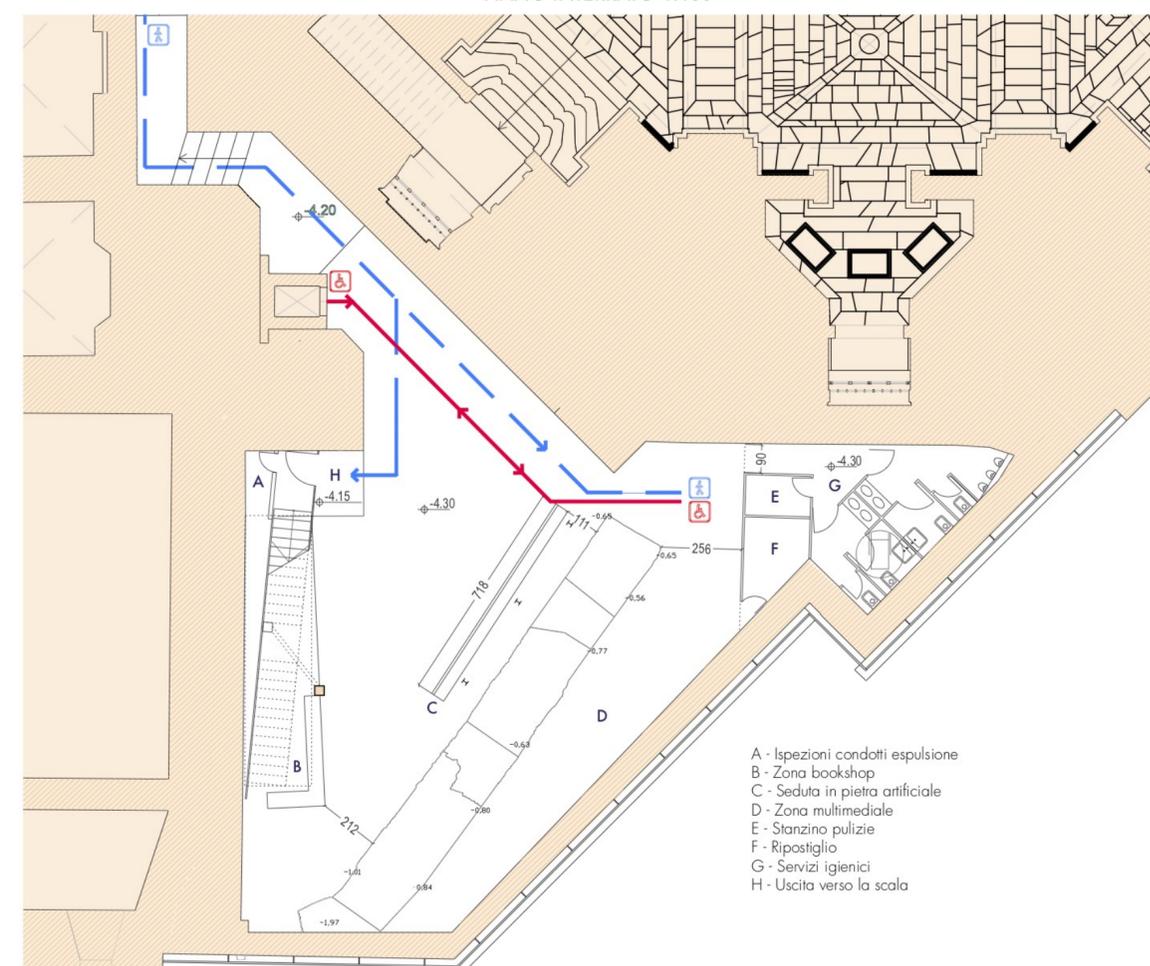
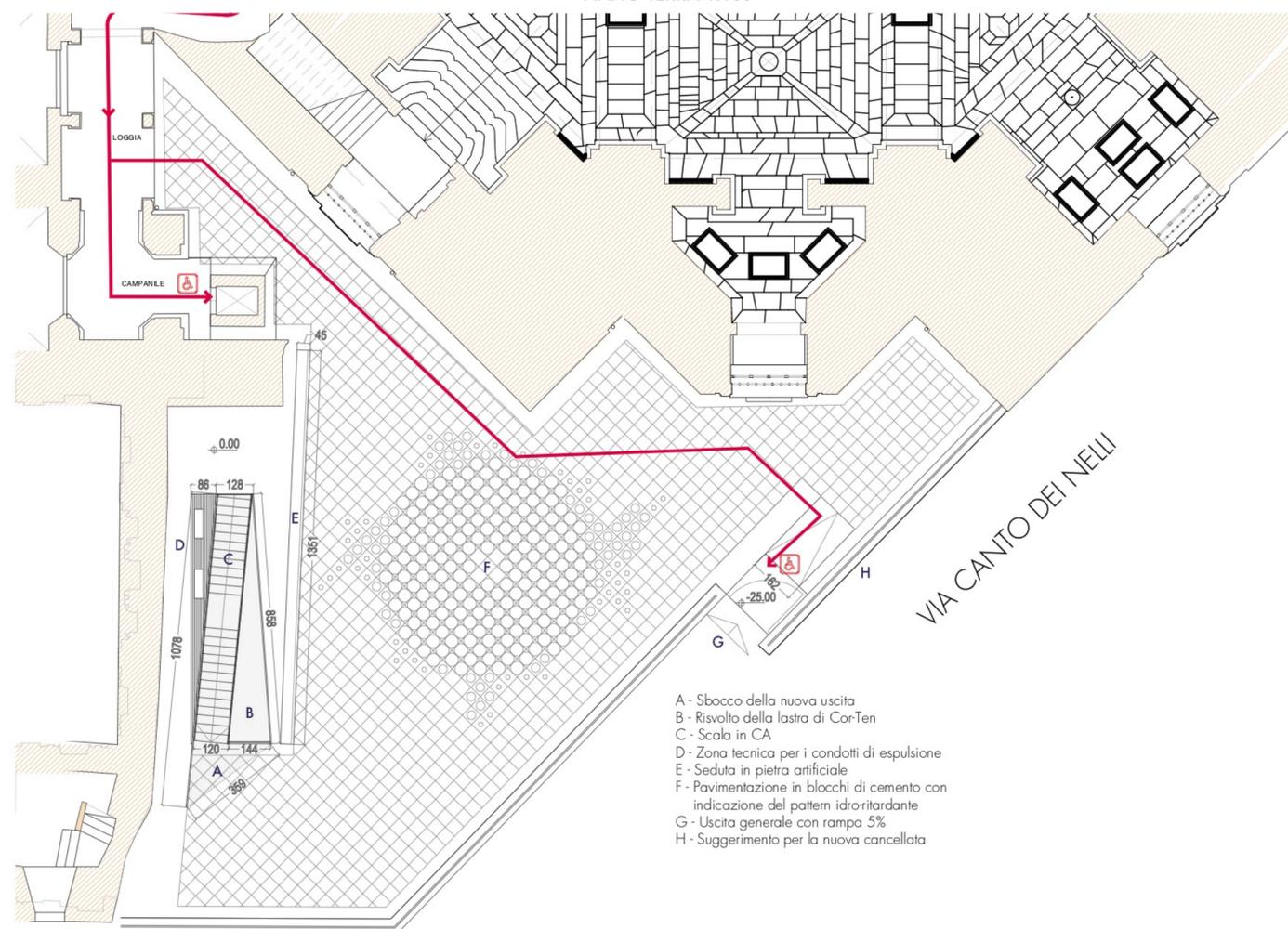


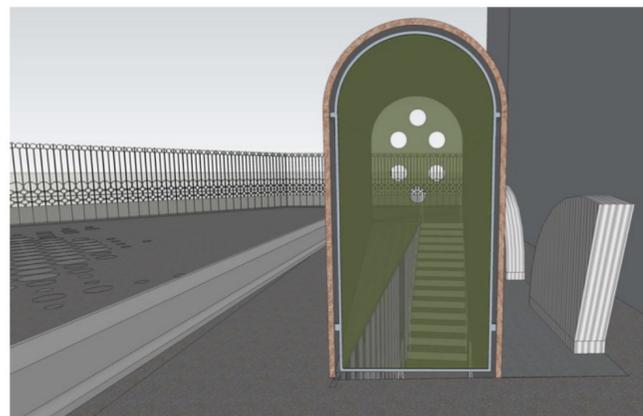
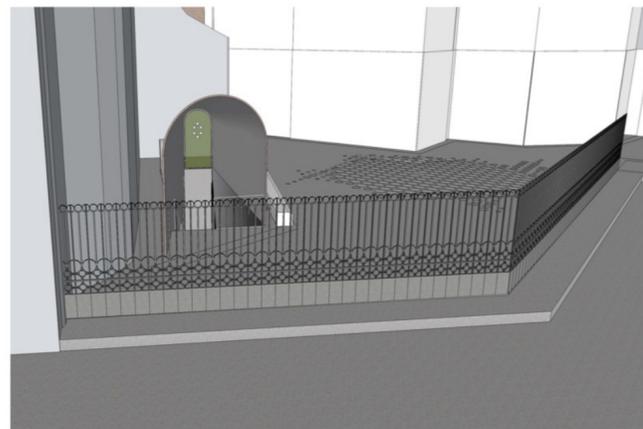
PIANO TERRA 1:100

VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO INTERRATO 1:100



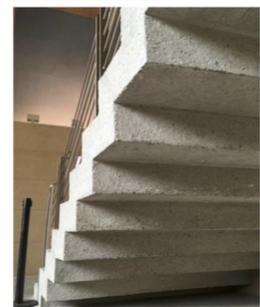
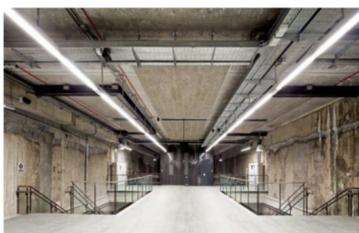
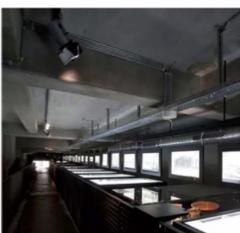
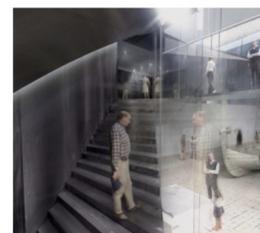


SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

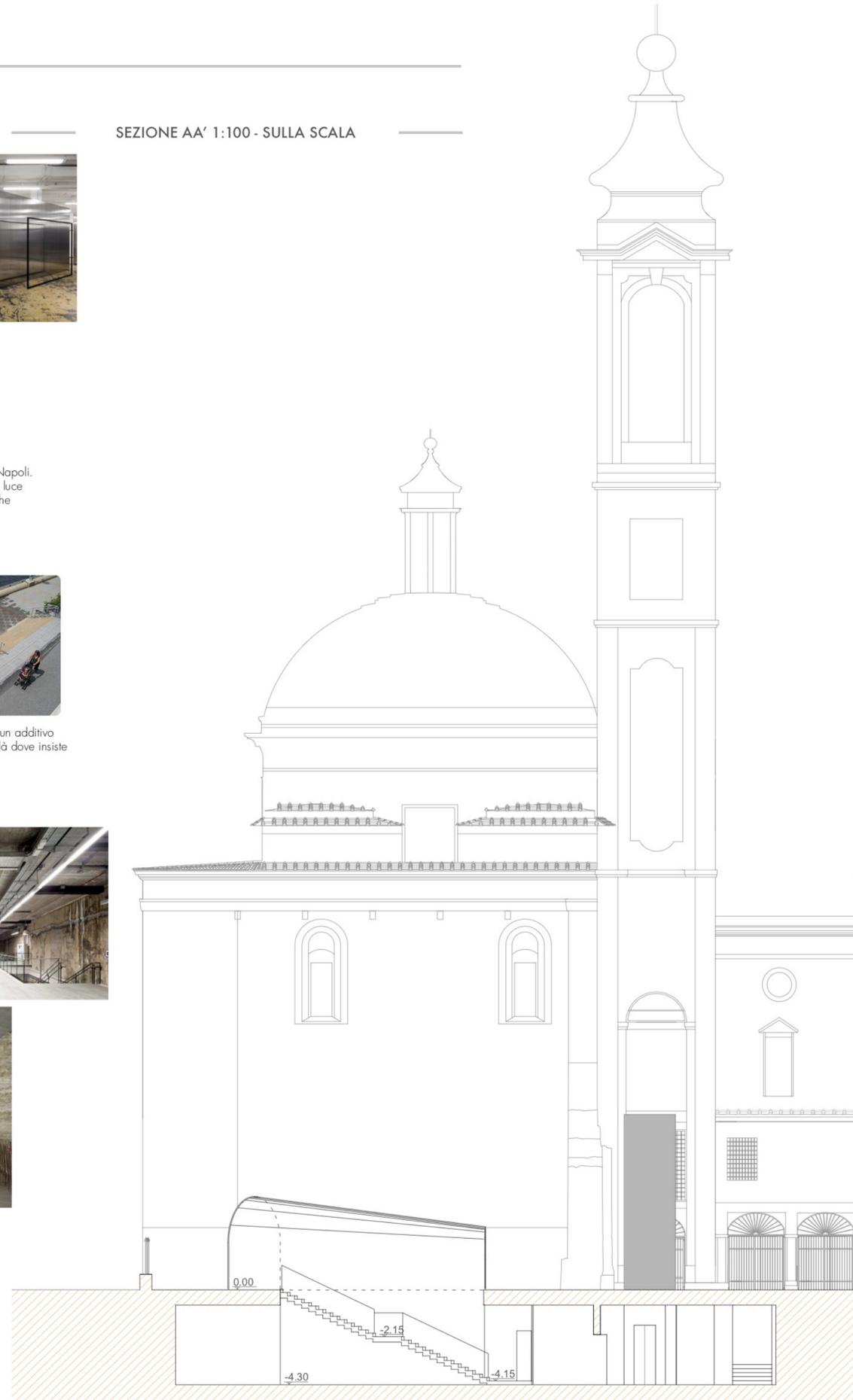
Esternamente, il foglio di Cor-Ten da 30 mm è ruvido e richiama installazioni come quella di Richard Serra a Napoli. Nel lato interno, un trattamento acidato conferisce una lucidatura che garantisce un riflesso non specchiato alla luce proveniente dalla piazza così come all'illuminazione che, dallo spazio museale ipogeo, attraversa la vetrata che chiude la scala.



Di fronte alla grande panca in pietra artificiale, la semplice pavimentazione in blocchi di cemento è trattata con un additivo ritardante dato secondo un pattern che si rivela solo quando, dopo la pioggia, l'acqua evapora più lentamente là dove insiste il disegno pavimentale. Nelle foto, un esempio da Peg-Dew Point Landscape design.



La scala in CA è un elemento strutturale che si rivela in tutta la sua valenza scultorea e costruttiva: il materiale è a vista e la vetrata che chiude la zona ipogea vi si appoggia direttamente. Tutti i materiali sono a vista, soprattutto il cemento della nuova struttura che dialoga con il muro medievale nella sua essenzialità costruttiva. Anche gli impianti sono a vista, per coerenza concettuale e per funzionalità d'uso. Nelle foto: scala in un progetto di BIG; scala in CA con pedate riflesse nell'intradosso; impianti a vista in un museo di OMA e una stazione ipogea di Garcès-De Seta; il muro di calcestruzzo dello scavo appena concluso nel sito del concorso.

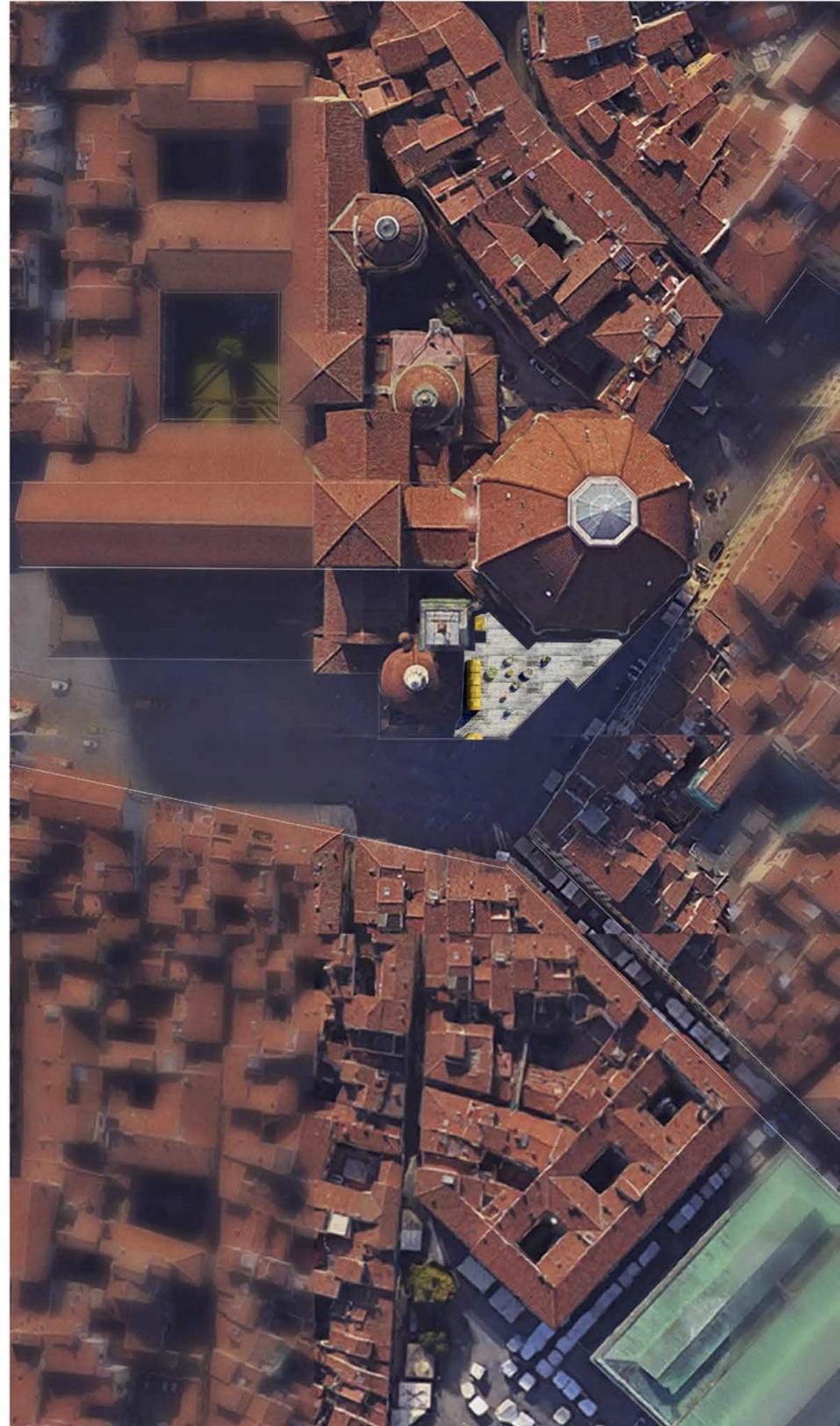




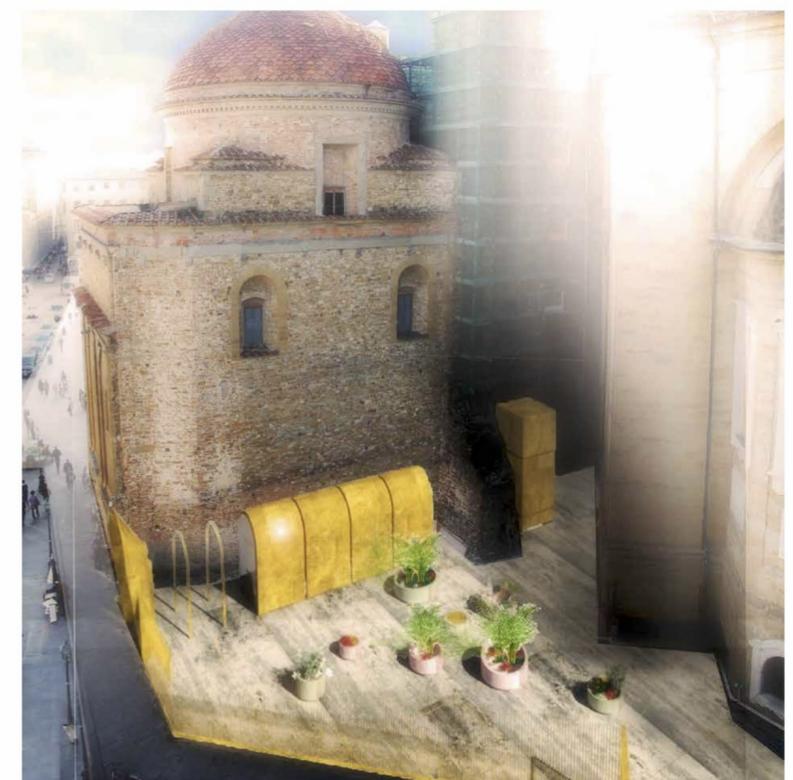
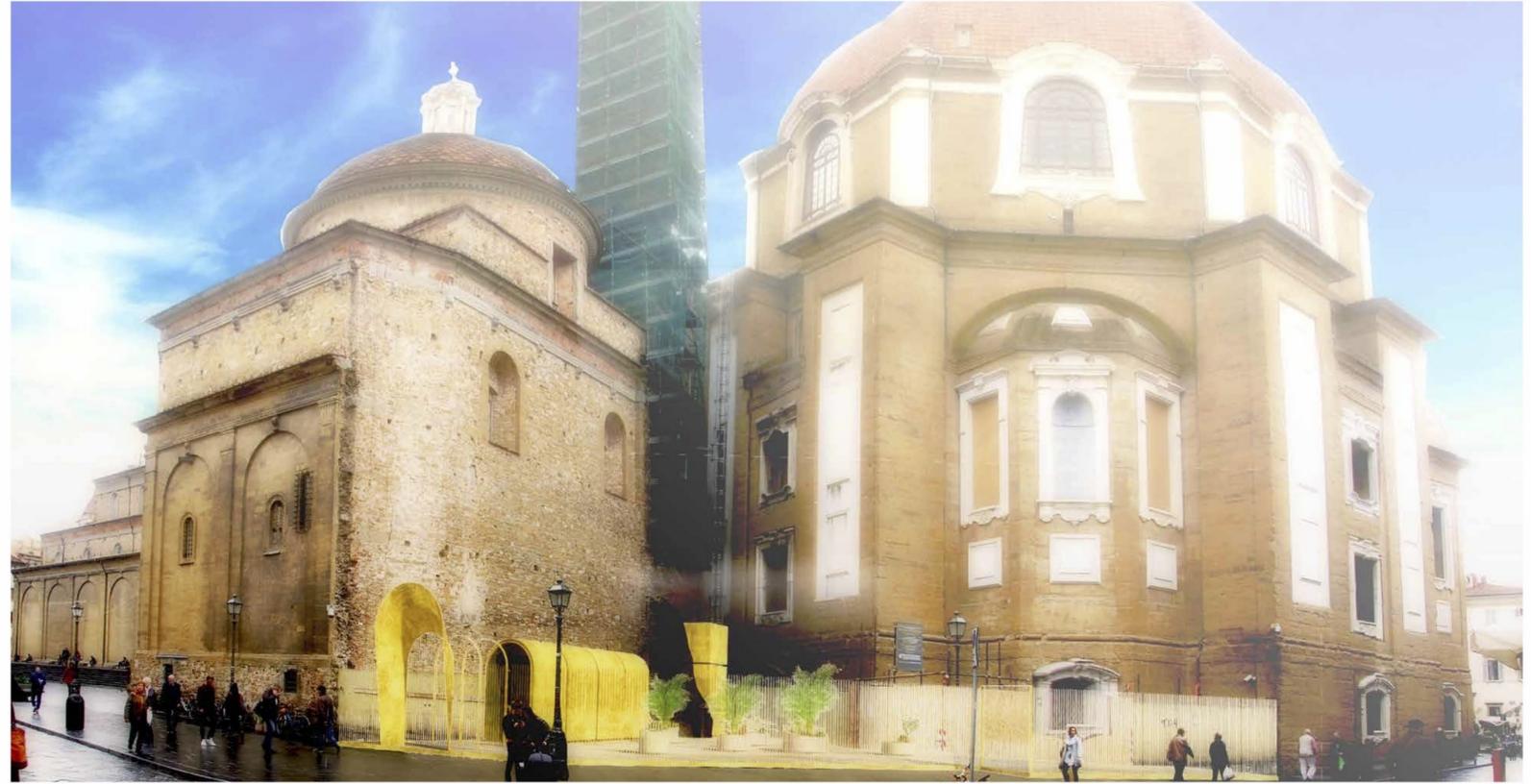
R.T.P. GIACOMO GALMOZZI

Firenze

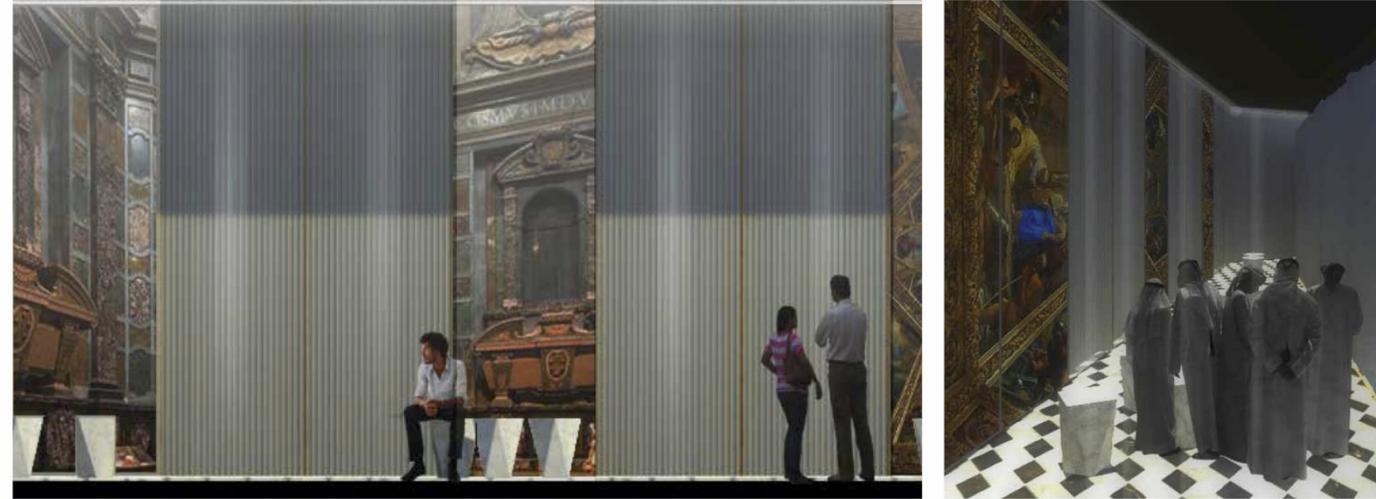
PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI



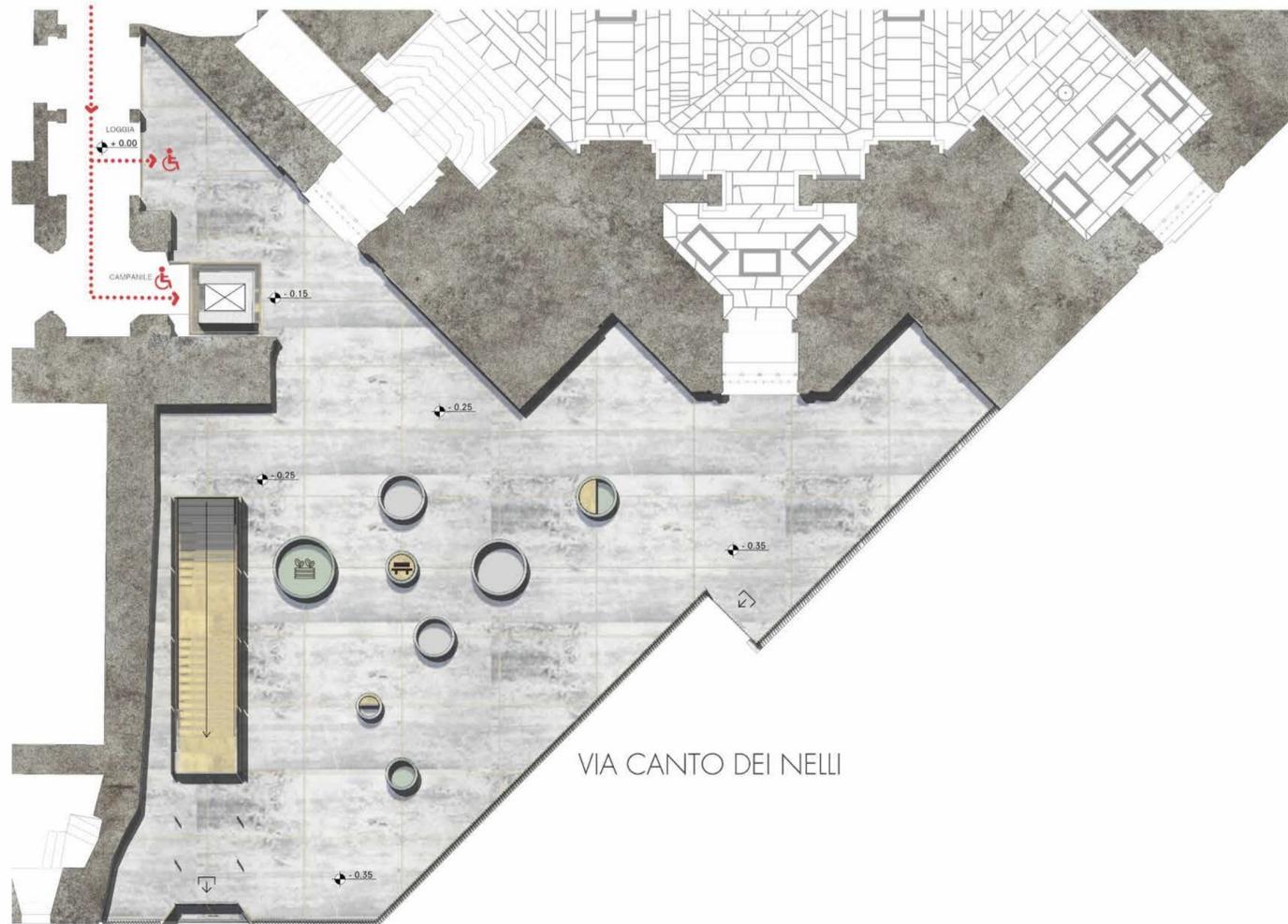
ZONA ESPOSITIVA MULTIMEDIALE



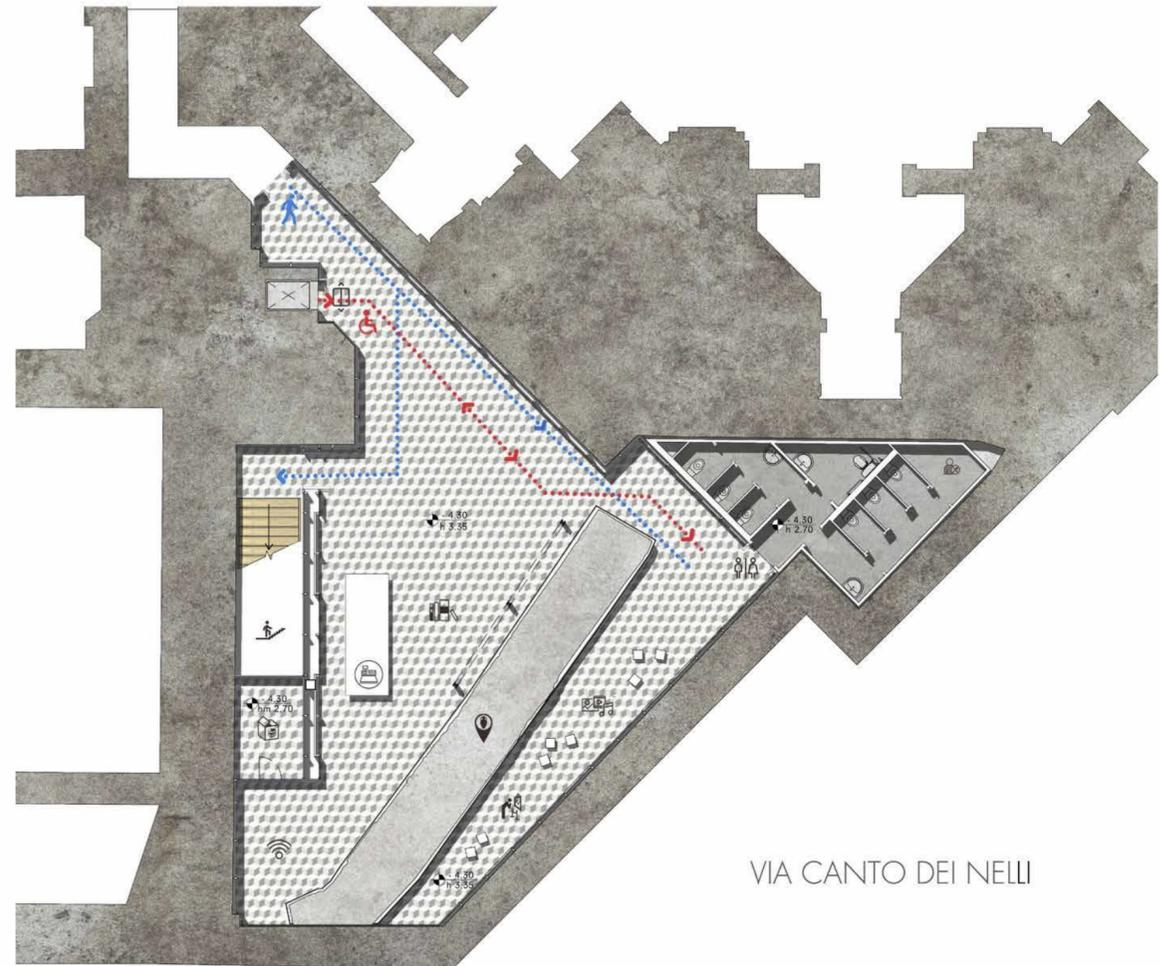
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



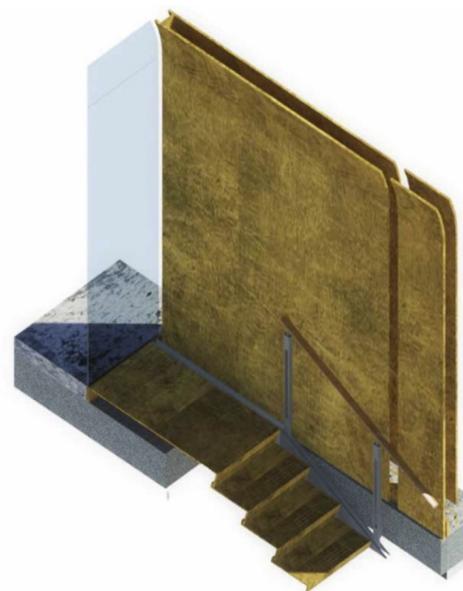
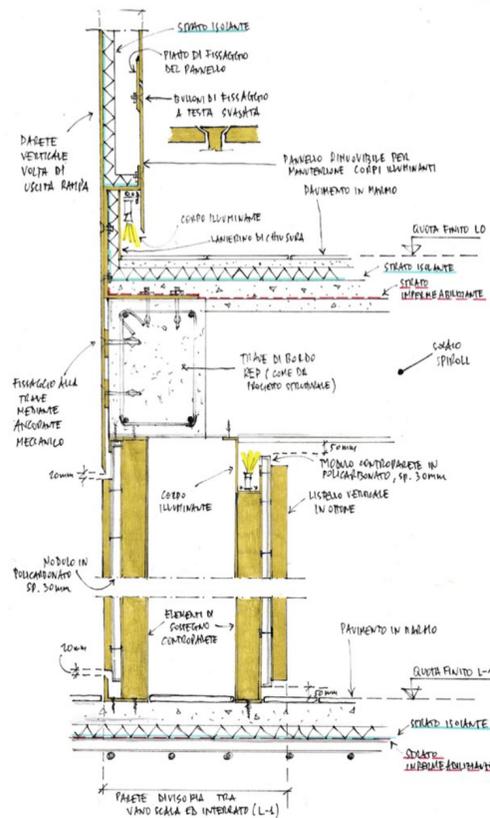
PIANO TERRA 1:100



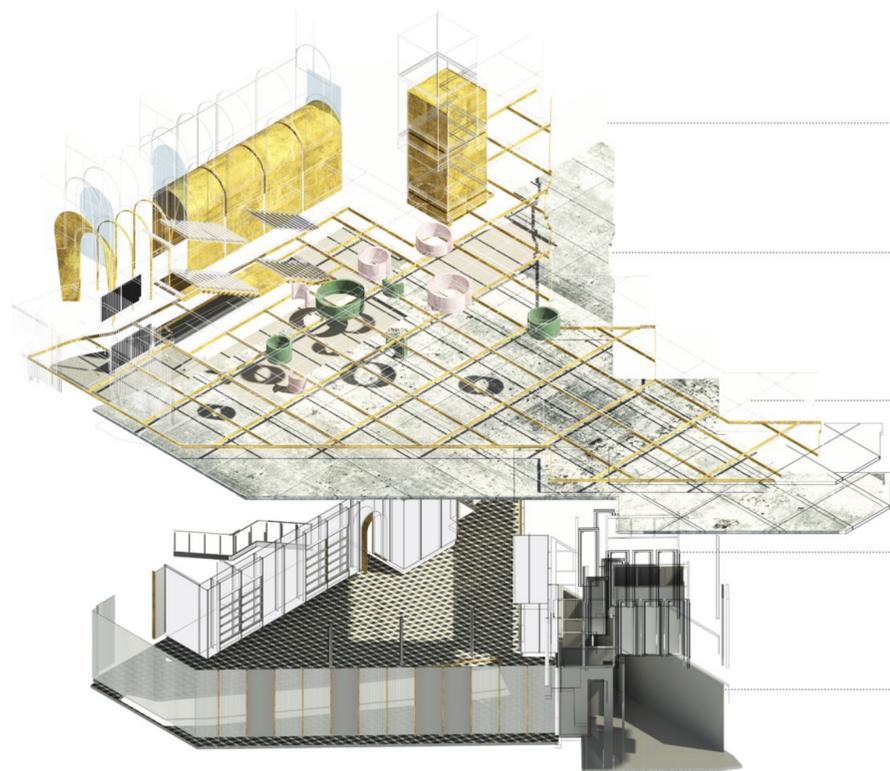
PIANO INTERRATO 1:100



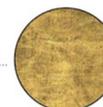
DETTAGLI ARCHITETTONICI



SPACCATO ASSONOMETRICO



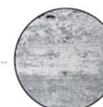
Lega di Bronzo



Marmi - Serpentino e Monsummano



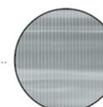
Lastre in cls prefabbricato



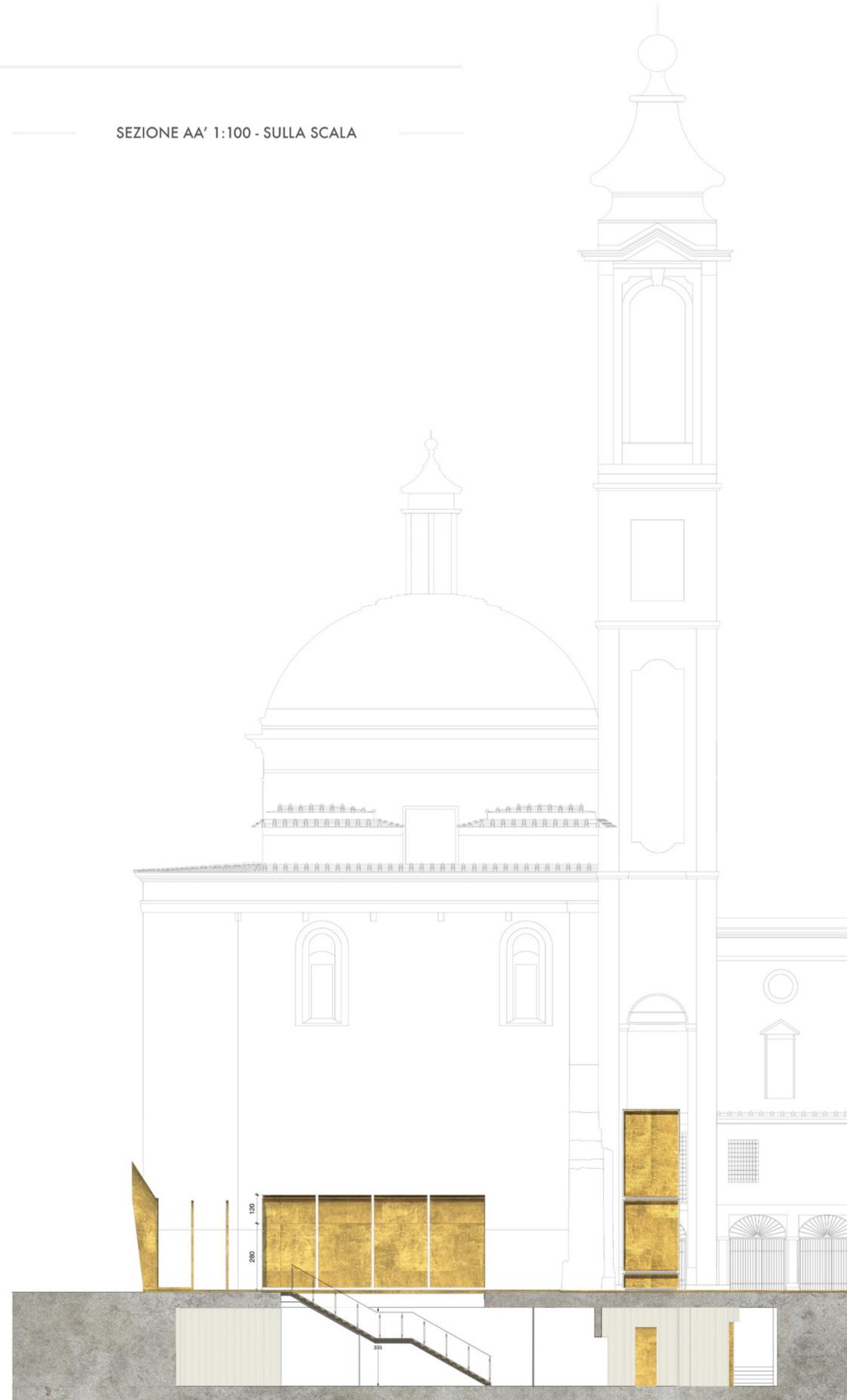
Pavimento in Marmo



Polycarbonato retroilluminato



SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA



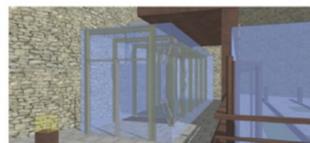
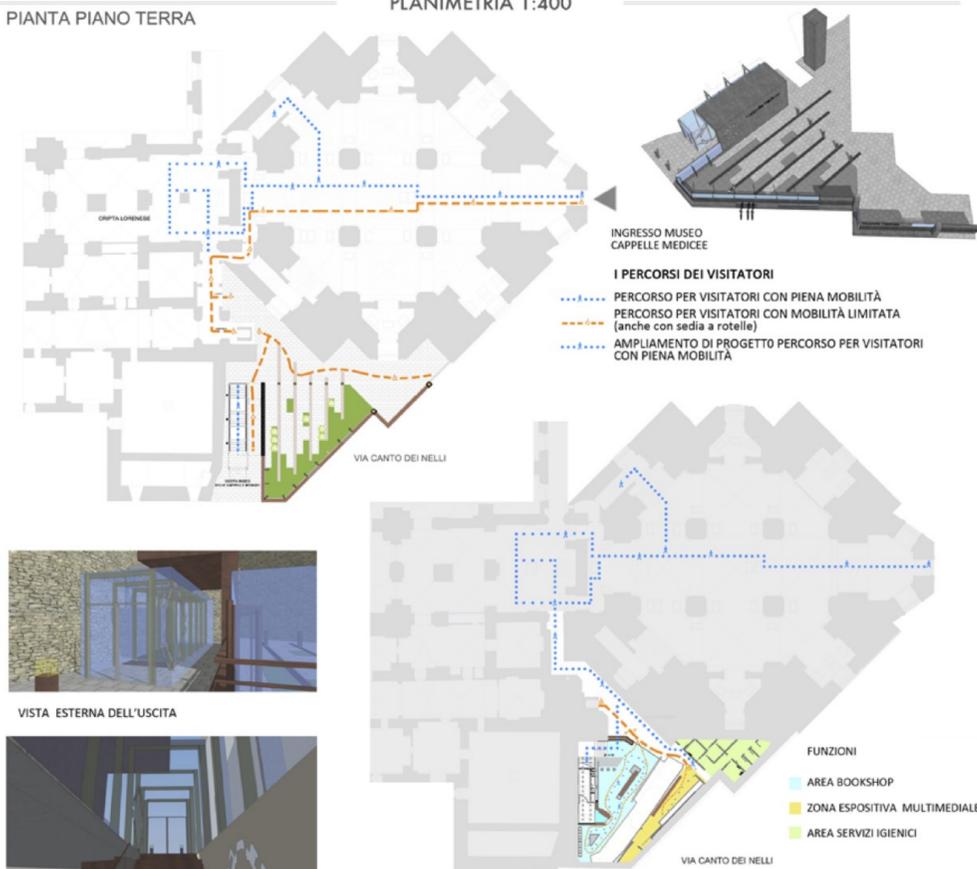


R.T.P. ARCH. LEONARDO NARDIS

L'Aquila

PIANTA PIANO TERRA

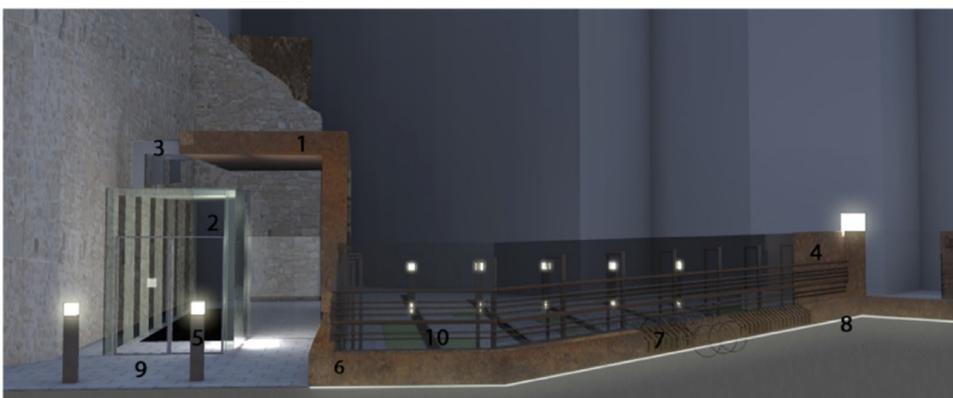
PLANIMETRIA 1:400



VISTA ESTERNA DELL'USCITA



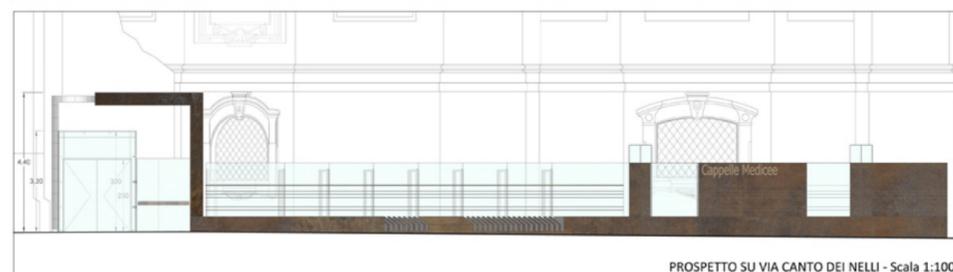
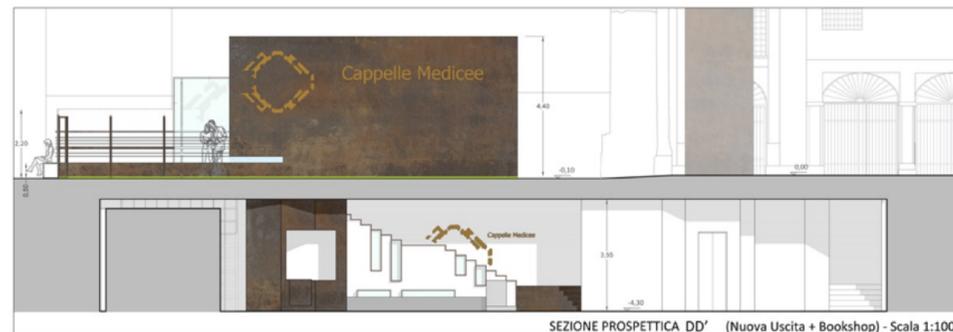
VISTA INTERNA DELL'USCITA



- 1- PENSILINA CON STRUTTURA IN X-LAM E RIVESTIMENTO IN CORTEN
- 2- TECA CONTENENTE L'USCITA REALIZZATA IN VETRO STRUTTURALE
- 3- TELAI BINATI IN ACCIAIO
- 4- PANNELLI IN VETRO STRUTTURALE CON SNELLI ELEMENTI METALLICI E PANNELLI PIENI IN CORTEN
- 5- SISTEMA DI ILLUMINAZIONE CON LED INCORPORATI
- 6- SEDUTA REALIZZATA CON CORDOLO IN MURATURA RIVESTITO IN CORTEN
- 7- PORTABICICLETTE
- 8- STREEP LED INCASSATO AL DI SOTTO DELLA SEDUTA CONTINUA
- 9- PAVIMENTAZIONE IN PIETRA SERENA
- 10- SISTEMA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE INTEGRATO NEL PAVIMENTO CON GRIGLIA TRAFORATA

FOTOINSERIMENTI





- 1 - FARETTI WALL WASHER PER LUCE DIFFUSA SULLE PREESISTENZE MURARIE
- 2 - FARETTI LED SU BINARIO ELETRIFICATO
- 3 - FARETTI LED AD INCASSO NEL CONTROSOFFITTO DELLA ZONA CASSA DEL BOOKSHOP
- 4 - ARREDI BOOKSHOP CON RIVESTIMENTO IN CORTEN E LEGNO SBIANCATO
- 5 - SCALA IN ACCIAIO CON RIVESTIMENTO IN LAMIERA DI CORTEN
- 6 - TECHE IN VETRO CON STREEP LED INCORPORATO
- 7 - TECHE IN VETRO ANCORATE ALLE PRESENTI STRUTTURE METALLICHE
- 8 - PANNELLO IN PLEXIGLAS RETRO ILLUMINATO CON IL LOGO DEL MUSEO
- 9 - BALAUSTRATA SCALA IN VETRO STRUTTURALE



La prima scelta progettuale ha riguardato l'orientamento del senso di uscita della scala: si è ritenuto più funzionale orientarla, a livello esterno, direttamente verso la sede stradale in tal modo risultano migliori i flussi di uscita e la riconoscibilità dell'uscita stessa; a livello del piano interrato, ancor più razionale appare tale orientamento: il flusso dei visitatori provenienti dal museo trova l'imbocco della scala subito a destra dopo l'ingresso al bookshop, con piena visibilità dello stesso, ma con minore interferenza dei flussi.

La scala stessa progettata con struttura in profilati in acciaio con superficie di calpestio in lamiera sagomata ad alto spessore in acciaio corten e balaustra in vetro strutturale, al fine di integrarsi armoniosamente nel contesto del design generale del bookshop e per sfruttare razionalmente gli spazi di sottoscala, prevede alcune "tasche" verticali con funzione di teche illuminati per l'eventuale esposizione di reperti archeologici e l'utilizzo del maggior spazio rimanente come deposito materiali.

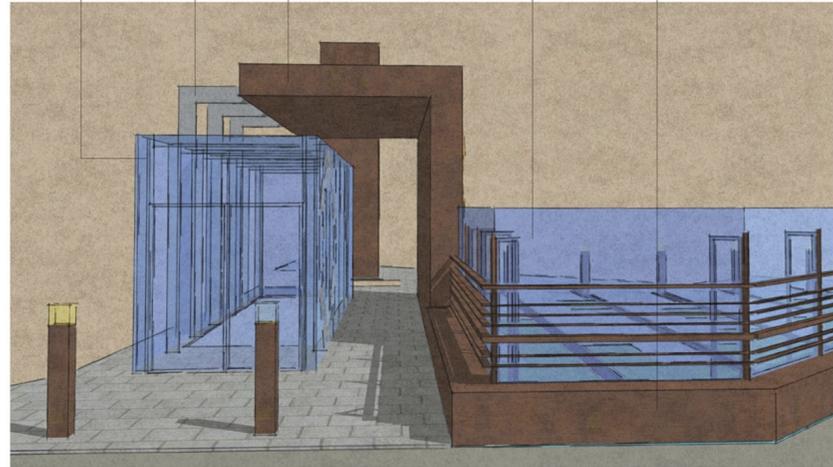
PIANO TERRA 1:100



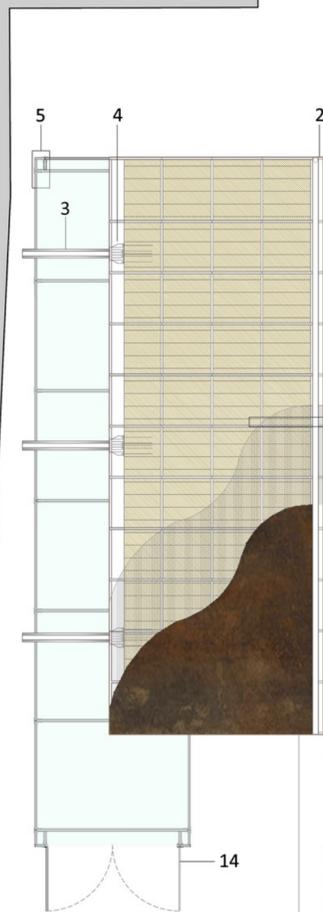
PIANO INTERRATO 1:100



TELAI BINATI IN ACCIAIO
GUSCIO IN VETRO STRUTTURALE
PENSILINA CON STRUTTURA X-LAM E RIVESTIMENTO IN CORTEN
PANNELLI IN VETRO STRUTTURALE CON SNELLI
ELEMENTI METALLICI E PANNELLI IN CORTEN
SEDUTA REALIZZATA CON CORDOLO
IN MURATURA RIVESTITO IN CORTEN



CARPENTERIA PIANTA COPERTURA scala 1.50

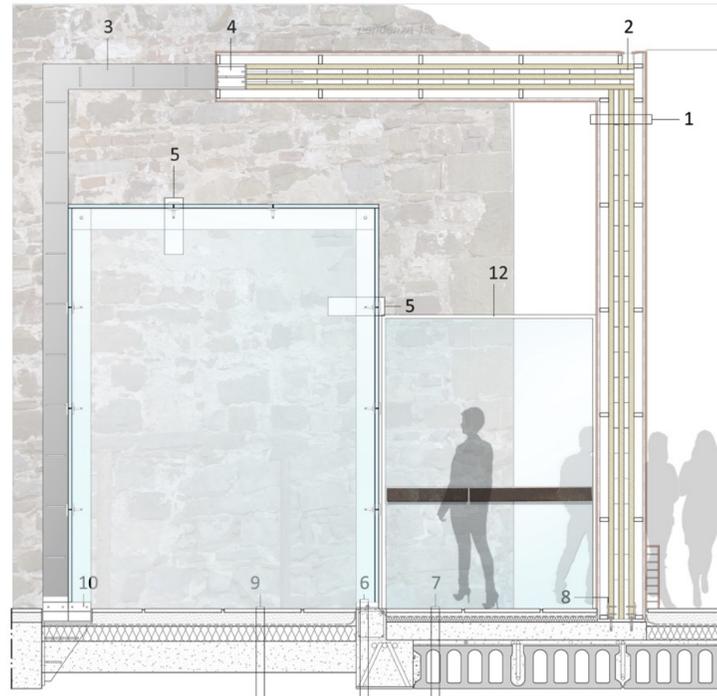


LEGENDA SISTEMA COSTRUTTIVO

- 1 - PENSILINA RIVESTITA IN LAMIERA DI CORTEN
PARETE E SOLAIO PORTANTE IN LEGNO MULTISTRATO TIPO XLAM SP.200 MM, SOTTOSTRUTTURA IN LISTELLI DI LEGNO 30x70 MM, PANNELLO TECNICO TIPO OSB 25 MM, RIVESTIMENTO IN LAMIERA DI CORTEN FISSATO MEDIANTE RIVETTATURA
- 2 - SISTEMA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE PIOVANE
CANALE DI GRONDA E RELATIVO PLUVIALE INTEGRATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA A SECCO DELLA PENSILINA
- 3 - PORTALI BINATI IN ACCIAIO
PROFILI STRUTTURALI IN ACCIAIO BINATI 200 MM COLLEGATI TRA LORO MEDIANTE RINFORZI METALLICI POSIZIONATI AD INTERASSE DI 200 MM, ANCORAGGIO A TERRA MEDIANTE PIASTRE D'ACCIAIO CONNESSE MECCANICAMENTE AL GETTO DI CALCESTRUZZO SOTTOSTANTE
- 4 - CONNESSIONE STRUTTURALE ACCIAIO-LEGNO
PIASTRA IN ACCIAIO DI CONNESSIONE STRUTTURALE TRA LA STRUTTURA PORTANTE IN XLAM E I PORTALI BINATI IN ACCIAIO, BULLONATA A QUEST'ULTIMA E ANCORATA MEDIANTE TRAFONDI ORIZZONTALI AL SOLAIO IN XLAM
- 5 - GUSCIO IN VETRO A CHIUSURA DELLA SCALA
VETRO STRUTTURALE TERMO-ACUSTICO PER FACCIATA CONTINUA ANCORATO SU PORTALI COSTITUITI DA TRAVI E PILASTRI IN VETRO; PARETE IN LASTRE IN VETRO EXTRA CHIARO A BASSA EMISSIVITA' 871,5x212,5/8 MM AD ALTE PRESTAZIONI TERMICHE COLLEGATA ALLA STRUTTURA TRAMITE PROFILI SAGOMATI IN ACCIAIO 65x65 MM, SP. 6 MM, ANCORAGGIO A TERRA MEDIANTE PIASTRE D'ACCIAIO CONNESSE MECCANICAMENTE AL GETTO DI CALCESTRUZZO SOTTOSTANTE
- 6 - ANCORAGGIO A TERRA DI CONNESSIONE STRUTTURALE
GETTO IN CALCESTRUZZO ARMATO POSIZIONATO IN CORRISPONDENZA DELLA TRAVE ESISTENTE REP 500x350 MM SUL QUALE SONO ANCORATE, ATTRAVERSO CONNESSIONI MECCANICHE, PIASTRE D'ACCIAIO IN APPOGGIO ALLA STRUTTURA DEL GUSCIO IN VETRO
- 7 - GETTO DI RIPARTIZIONE DEI CARICHI STRUTTURALI
GETTO IN CALCESTRUZZO ARMATO SP. 150 MM SU SOLAIO SIROL ESISTENTE ARMATO CON DOPPIA RETE ELETTROSALDATA E SUL QUALE E' ALLOGGIATO UNO STRATO DI MALTA DI ALLETAMENTO, SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE E LA NUOVA PAVIMENTAZIONE IN PIETRA SERENA
- 8 - ANCORAGGIO A TERRA STRUTTURA PORTANTE XLAM
PARETE PORTANTE IN XLAM ALLOGGIATA IN LUPN 250 MM ANCORATA, MEDIANTE CONNESSIONI METALLICHE, AL GETTO IN CALCESTRUZZO ARMATO SOTTOSTANTE
- 9 - PACCHETTO DI PAVIMENTAZIONE ESTERNA
PIETRA SERENA 30 MM, GRETONATO CON PENDENZA IDONEA AL DEFUSSO DELLE ACQUE PIOVANE, ISOLANTE TERMICO, SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE, SOLETTA STRUTTURALE ESISTENTE 220 MM
- 10 - ANCORAGGIO A TERRA DI CONNESSIONE STRUTTURALE
SISTEMA DI PIASTRE IN ACCIAIO A MENSOLA BINATE CON SOVRASTANTE PROFILO STRUTTURALE LUPN; ANCORATA MECCANICAMENTE AL MURO DI CONTENIMENTO IN C.A. A SOSTEGNO DELLA STRUTTURA DEL GUSCIO IN VETRO E IL SISTEMA DI PORTALI IN ACCIAIO BINATI
- 11 - NUOVA USCITA DEL MUSEO DELLE CAPPELLE MEDICEE
PORTA A BATTENTE IN VETRO STRATIFICATO A DUE ANTE DA 1000x2300 MM, CON CONTROLLO ALL'ARMATO DELL'ACCESSO
- 12 - PARTIZIONE IN VETRO DI CONTROLLO USCITA DALL'ASCENSORE
PORTA A BATTENTE IN VETRO STRATIFICATO A DUE ANTE 900x2300 e 600x2300 e MANGLIA IN LAMIERA DI CORTEN NECESSARIA PER IL CONTROLLO DEI FLUSSI IN USCITA DALL'ASCENSORE E INTERDIZIONE NOTTURNA DELL'AREA DI PERTINENZA
- 13 - SCALA IN ACCIAIO CON RIVESTIMENTO IN LAMIERA DI CORTEN

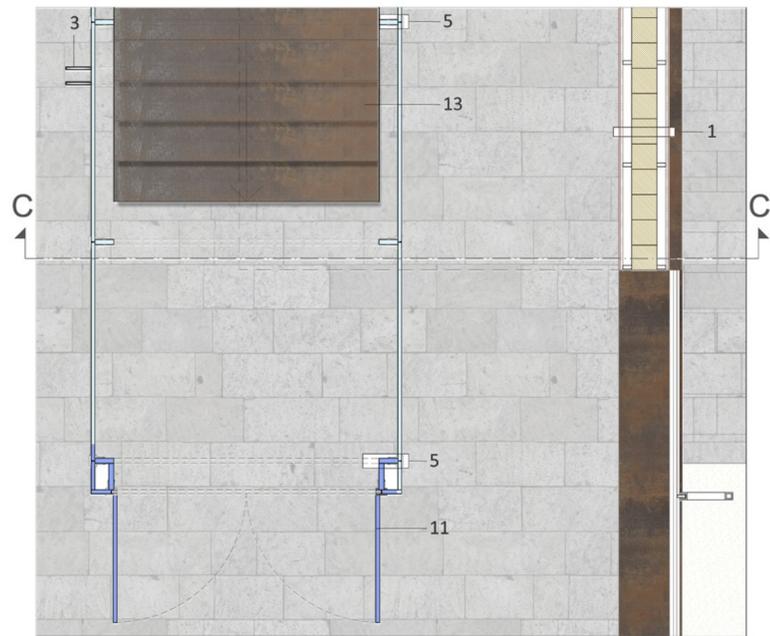
SEZIONE TRASVERSALE C-C'

scala 1.25



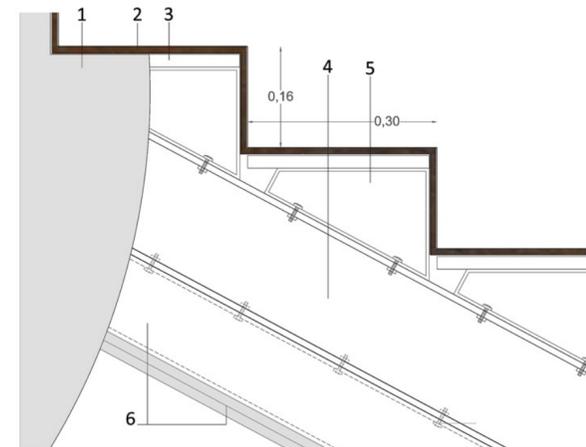
DETTAGLIO PIANTA PIANO TERRA

scala 1.25



PROSPETTO LATERALE

scala 1.50



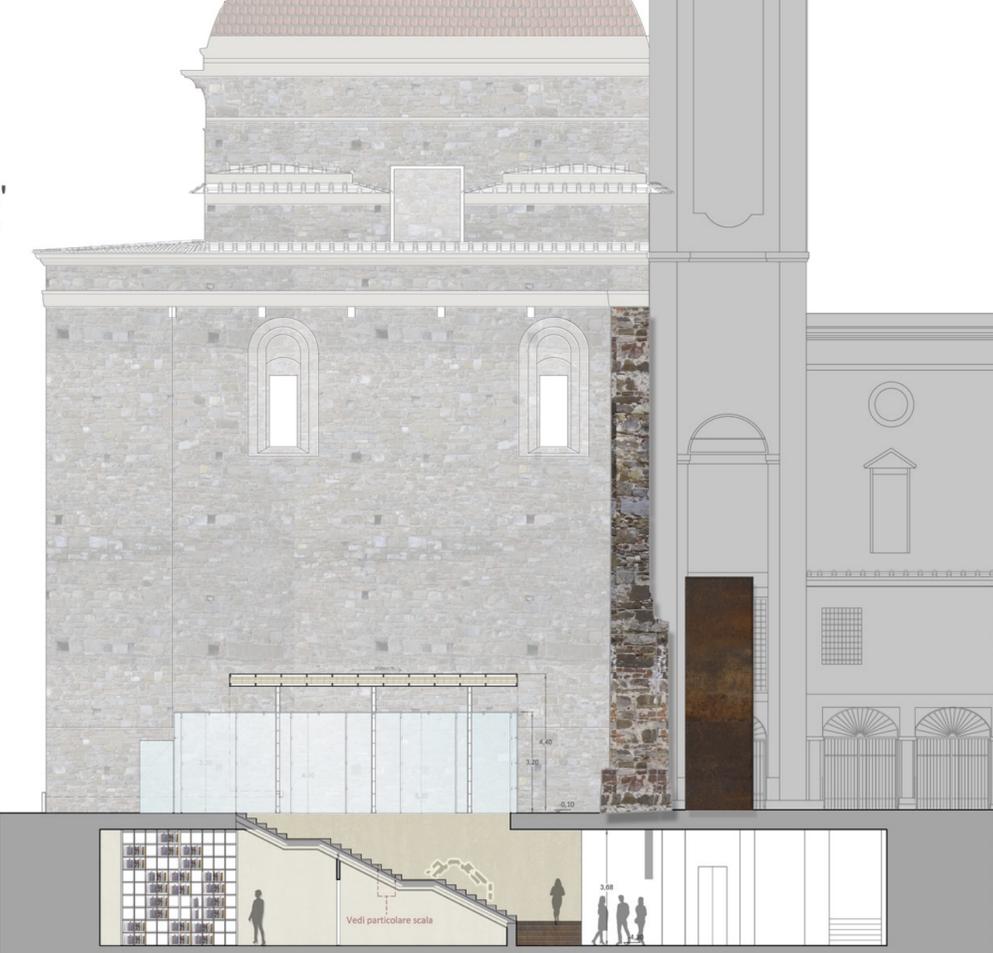
STRUTTURA INTERNA DELLA SCALA

Scala 1:5

- 1 - RIVESTIMENTO LATERALE IN CARTONGESSO
- 2 - LAMIERA IN CORTEN (SP. 1 CM)
- 3 - SOTTOGRADINO IN ACCIAIO SALDATO AL FAZZOLETTO DI CONNESSIONE
- 4 - TRAVE HEA 180 DI SOSTEGNO DELLA SCALA
- 5 - FAZZOLETTO IN ACCIAIO PER LA CONNESSIONE HEA-GRADINO, IMBULLONATO ALLA HEA DI SOSTEGNO
- 6 - RIVESTIMENTO IN CARTONGESSO DELL'INTRADOSSO

SEZIONE AA'

scala 1:100

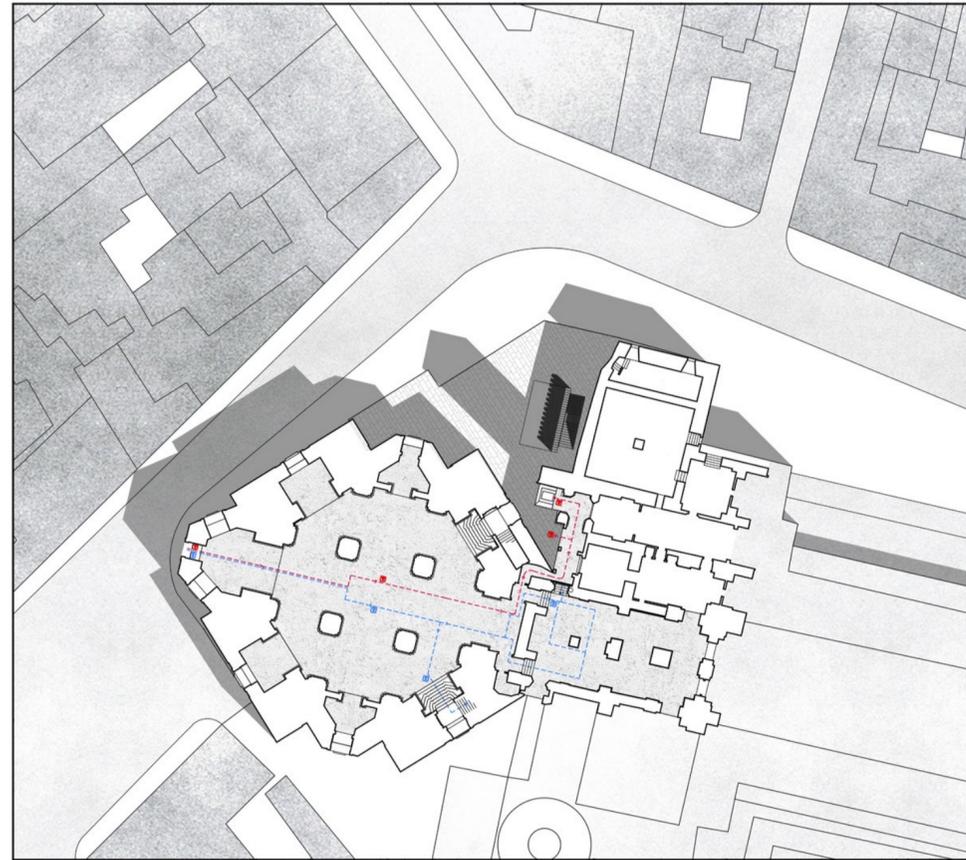




ARCH. NICHOLAS DIDI

Pistoia

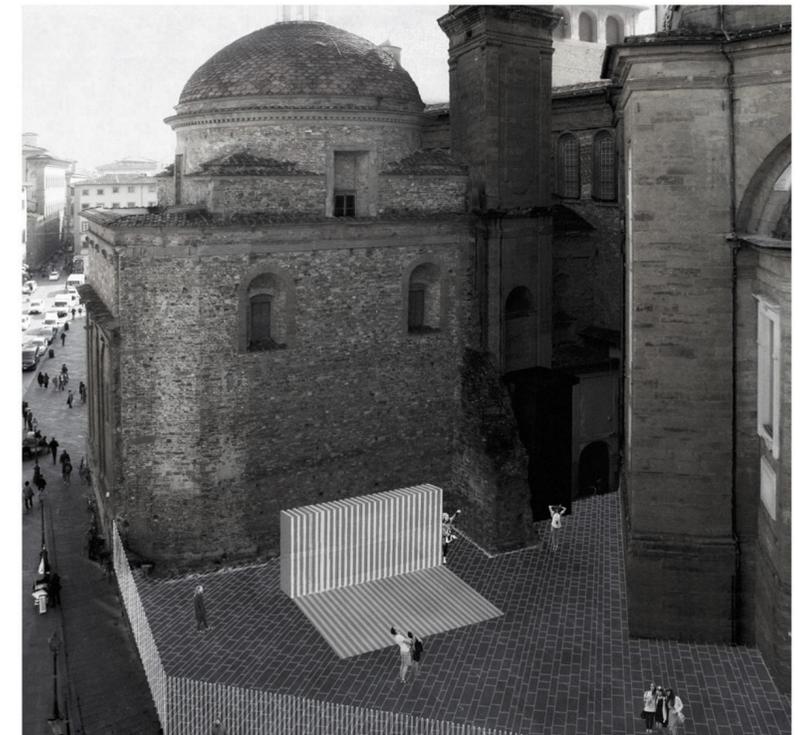
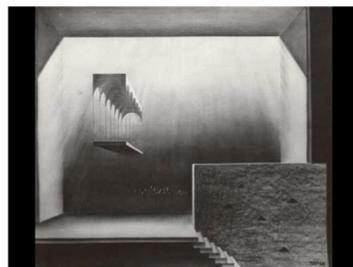
PLANIMETRIA 1:400

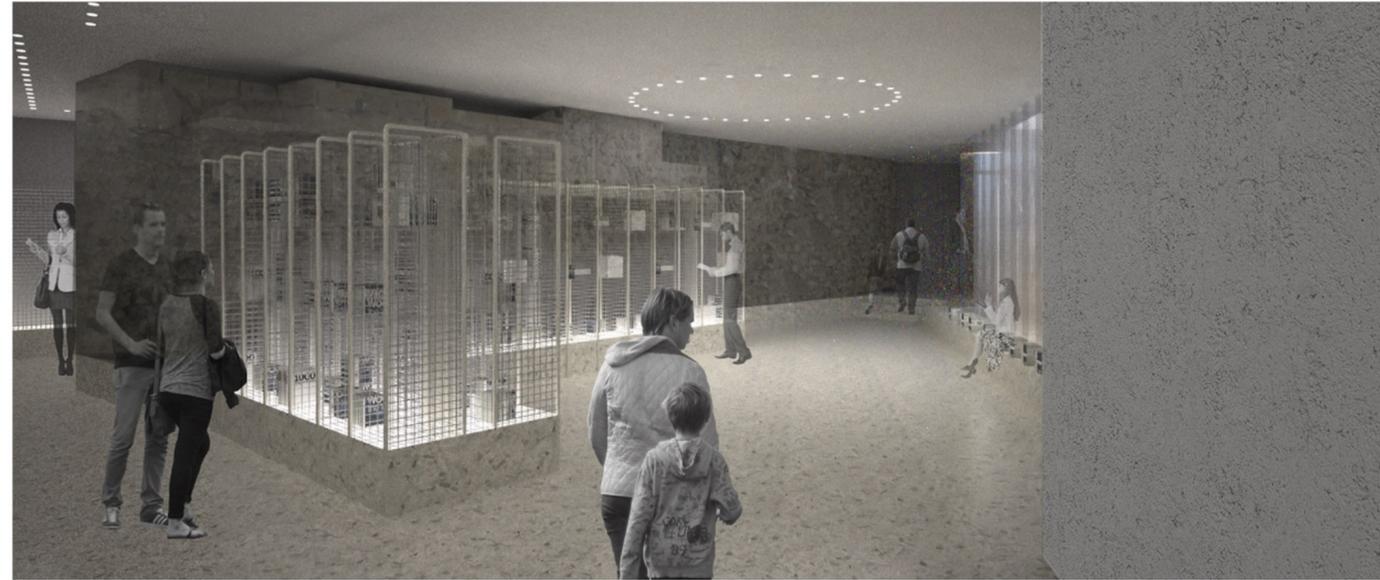


FOTOINSERIMENTI



Laterna magika, scenografia di *Josef Svoboda*, Praga, 1858 - 1961
Rauk - 04.03.1960, scena.

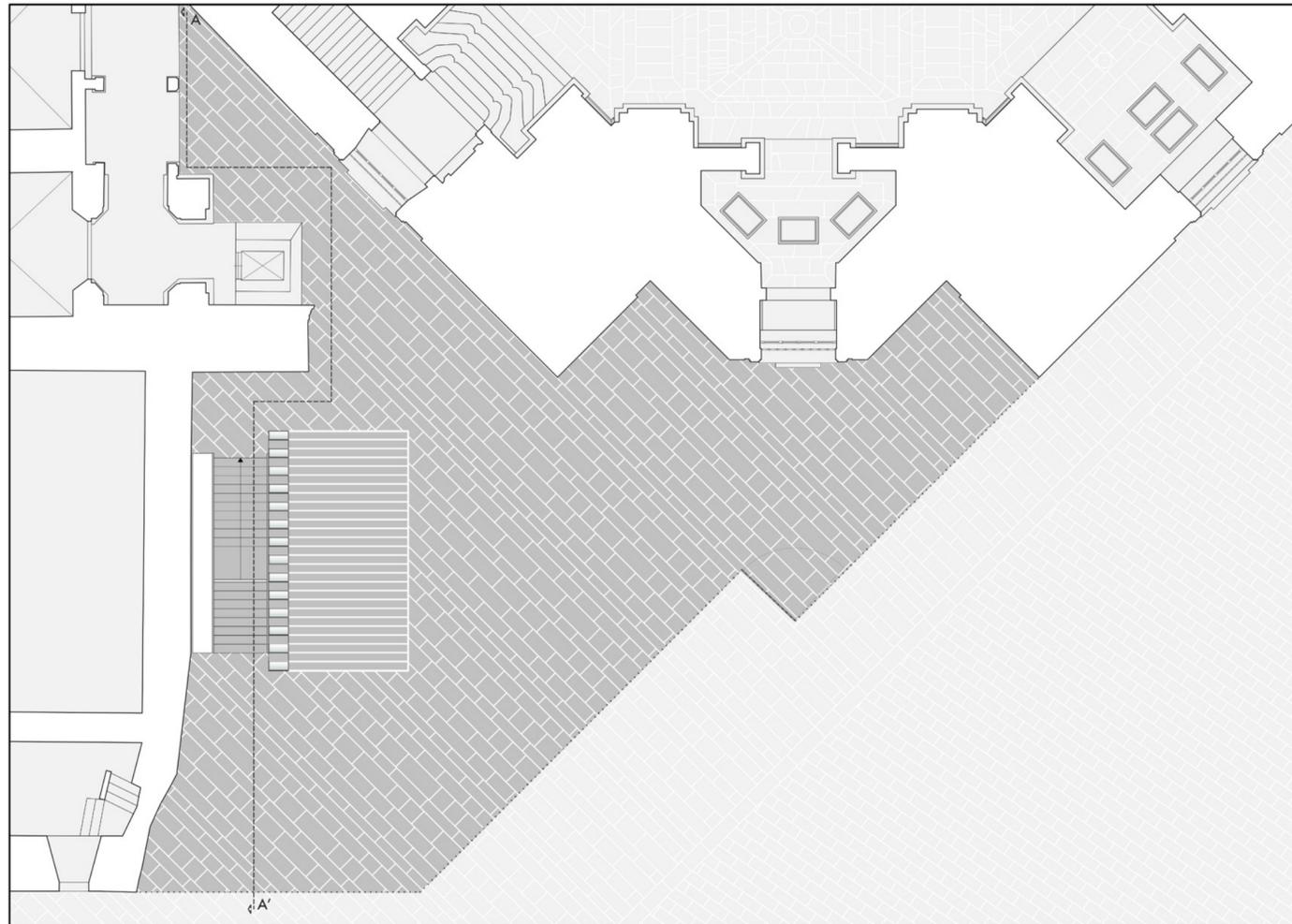




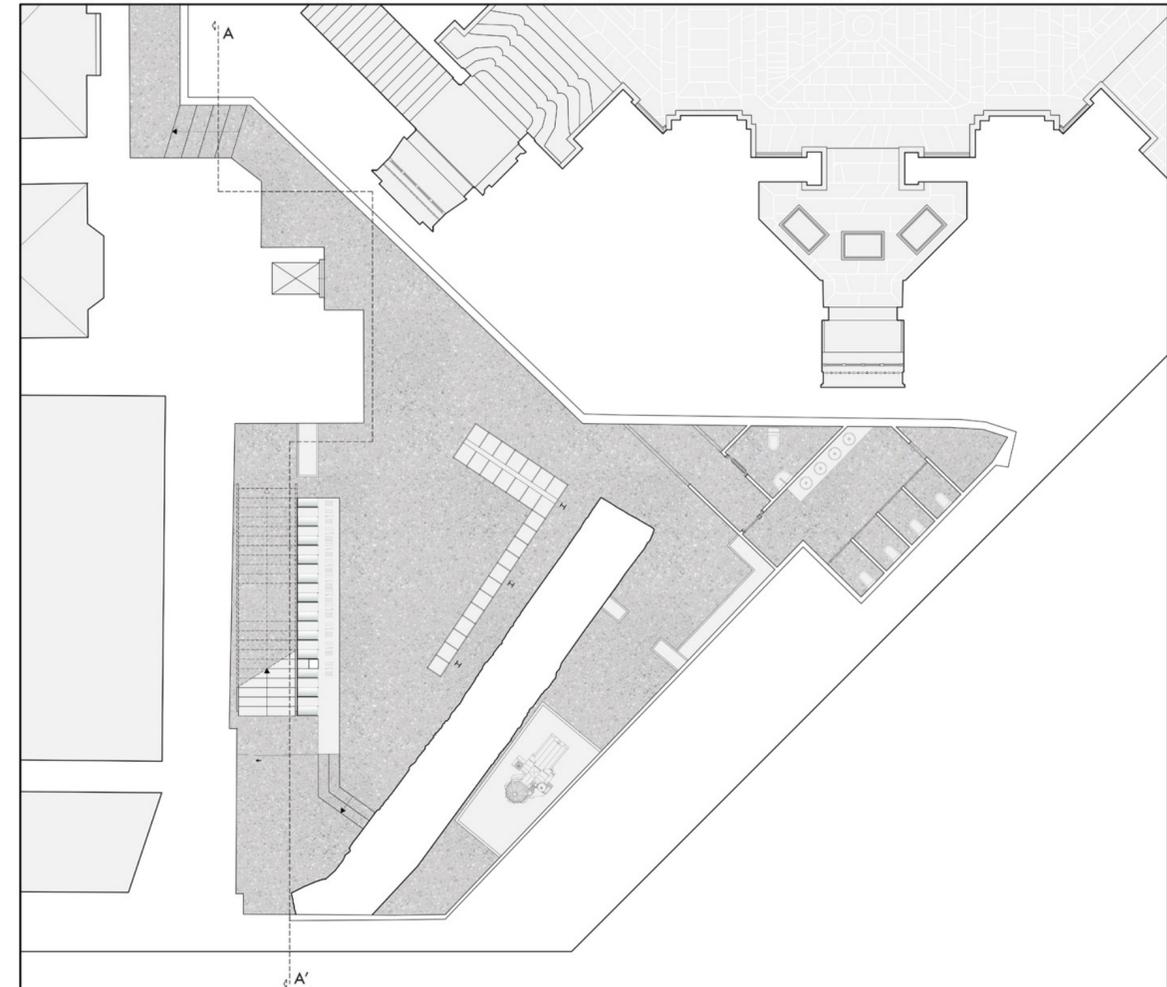
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO TERRA 1:100

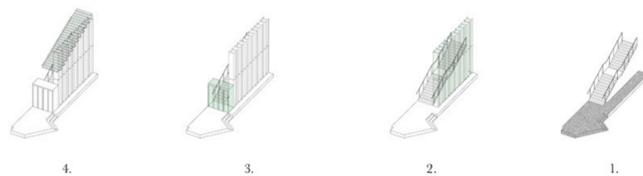


PIANO INTERRATO 1:100

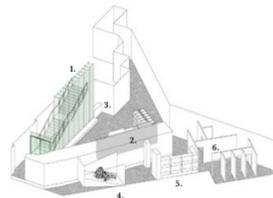




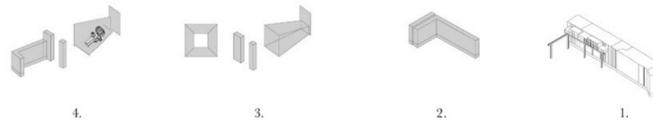
Assonometria complesso di S. Lorenzo.
Elemento di apertura scala
Nuova pavimentazione
Nuovo sistema di chiusura dell'area di progetto



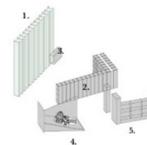
1. scala di uscita, podio e seduta.
2. setto di u-glass, moduli di pieno alternati a moduli di vuoto nella parte frontiera; separazione volume caldo e freddo nella parte ipogea.
3. bussola sistema di chiusura, uscita dal percorso museale e dal bookshop, separazione volume caldo e freddo.
4. elemento di copertura della scala, elementi opachi alternati ad elementi trasparenti.



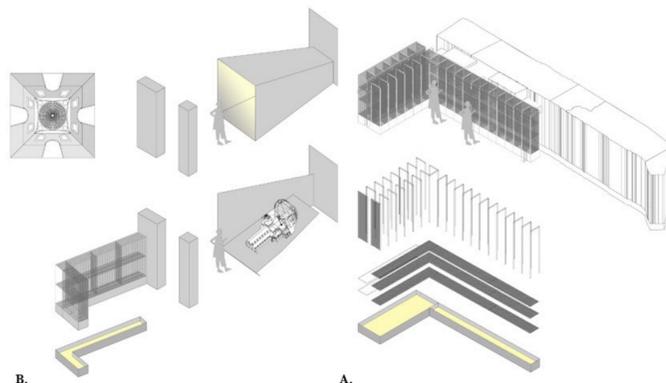
1. parete di u-glass.
2. arredo principale bookshop.
3. cassa.
4. area multimediale.
5. area espositiva.
6. servizi / magazzini.



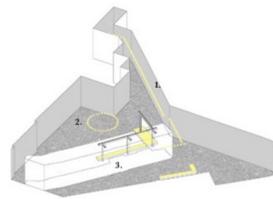
1. prolungamento di una campata della struttura metallica a sostegno della preesistenza.
2. arredo contenitore materiale bookshop.
3. area multimediale allestita per proiezioni su supporto a tronco di piramide ai fini dell'illusione prospettica.
4. area multimediale allestita con plastico del complesso di S. Lorenzo supportata da tecnica di videomapping.



1. parete di u-glass.
2. arredo principale bookshop.
3. cassa.
4. area multimediale.
5. area espositiva.

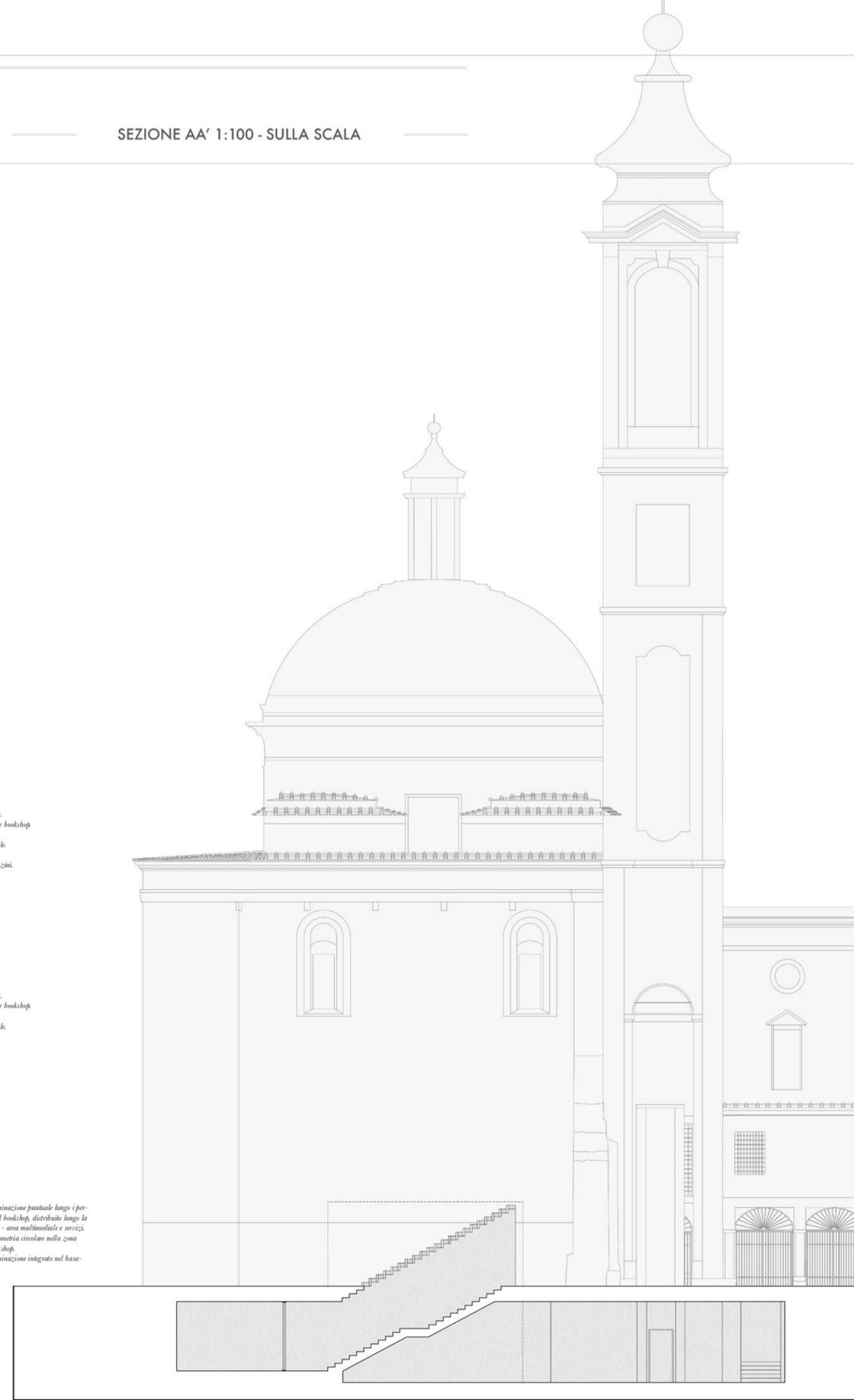


- A.** arredo bookshop, struttura in tubolare metallico smaltato; mensole, fondale e sponde in maglia metallica smaltata; illuminazione integrata nella base.
- B.** allestimento per video proiezione, illusione prospettica, installazione multimediale, modello in scala del complesso di S. Lorenzo supportato da videomapping dello stesso complesso e proiezioni di contenuti di sfondo; sistema di esposizione dei ritrovamenti, struttura mensole e fronte in maglia metallica smaltata.



1. sistema di illuminazione puntuale lungo i percorsi e al centro del bookshop, distribuito lungo la direttrice accessoria - area multimediale e servizi.
2. secondo una geometria circolare nella zona principale di bookshop.
3. sistema di illuminazione integrato nel basamento degli arredi.

SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

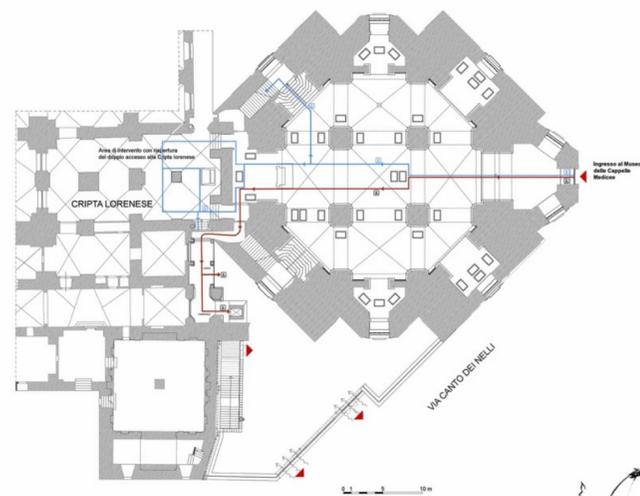




ARCH. GIANNI CINQUEGRANA

Londra

PLANIMETRIA 1:400



PIANTA PIANO TERRA

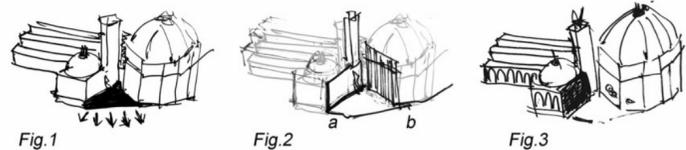


Fig.1

Fig.2

Fig.3

Fig. 3 Analizzando l'area UCMC su scala urbana è esplicita la rottura che la parete nord della nuova sacrestia causa non solo sulla quinta urbana, la continuità compositiva ed espressiva della fronte laterale della basilica di S. Lorenzo è interrotta bruscamente. L'armonia legata al ritmo delle arcate non è solo espressione di attente proporzioni ma è soprattutto un atto di continuità che avvolge lo spazio della piazza antistante e che prosegue verso via del Canto dei Nelli.

La rottura compositiva diviene quindi rottura urbana: da qui l'idea di un intervento progettuale che ristabilisca continuità e armonia.

La basilica di S. Lorenzo soffre di questo squarcio ("derivato" storico) sul lato nord della nuova sacrestia.

Proposta: Le due analisi micro/macro urbane ci inducono a un ripensamento dell'UMCM, dove l'atto progettuale si sposta, dal ridisegno della copertura della scala al ridisegno della facciata nord della sacrestia nuova di S. Lorenzo. La copertura dell'UMCM diventa così atto secondario e propedeutico alla risoluzione urbana ossia della facciata.

Una grandissima opportunità per la città di Firenze, una sorte di ricucitura urbana non storica, intesa come una ricucitura compositiva per istaurare un dialogo urbano mancato.

Intervenire su una realtà connotata da "divine proporzioni" non è cosa facile. L'utilizzo di modelli virtuali ci ha permesso di generare e testare una moltitudine d'ipotesi capaci di rispondere alle analisi (sopra citate). In sintesi il sistema compositivo arcate + paraste è stato scelto come modello da portare avanti, sobrio e intuitivo (armonico).

Fig. 4 L'elemento basamentale nel suo dispiegarsi rafforza il concetto di continuità urbana e ci conduce insieme alle arcate all'interno dell'UMCM. Come in un piano sequenza cinematografico il "basamento" nasce come / piazza (gradonata) / diventa contenitore e piede della basilica / per poi guidarci nella piazzetta dell'UMCM un vuoto che predisporre all'evento heideggeriano.

Il recinto della piazzetta UCMC ha una duplice valenza: di delimitare e mettere in sicurezza durante le ore di chiusura del museo; e di apertura verso la città. La flessibilità e multifunzionalità dell'elemento verticale di chiusura permette di controllare e limitare gli accessi ma anche di sovvertire programmi prestabiliti per aprire la "piazzetta" al pubblico in occasioni di eventi di arte collaterali.

Continuità, armonia e misura sono le parole - chiave di questo progetto.

Il progetto dell'UMCM è un intervento sulla città e il suo essere spazio residuale tra due corpi volumetrici di forte connotazione geometrica induce ad una analisi più approfondita, dettata non solo dai condizionamenti interni (ovvero quelli previsti dal programma) ma soprattutto da fattori esterni (contesto storico urbano di elevato pregio) che richiede una elevata comprensione di questa particolare porzione di città insieme a una "dose di coraggio" che aiuti a uscire da meccanismi retorici e prestabiliti. Per non assistere indifferenti a un'imposizione ove l'atto progettuale è inteso come elemento "invisibile" limitando una possibile re-codificazione urbana.

Analisi superficiale: le condizioni spaziali dettate dalle volumetrie esistenti: basilica (impianto cruciforme); cappella (ottagonale); hanno un forte connotato espressivo che annullano a priori qualsiasi idea d'inserimento di un nuovo volume. Lo spazio UCMC recintato, è già connotato dalla tortuosità dei limiti fisici, che governano il grande vuoto interstiziale.

Analisi approfondita: si è dovuto procedere a un'analisi distaccata per parti per scarnire il velo di complessità volumetrico (dettato dai volumi) e storico (dettato dall'intoccabilità).

Fig. 1 L'isolamento dell'area UCMC dal contesto: la sagoma del lotto a forma di imbuto evidenzia una propensione morfologica di apertura verso l'esterno. Condizione di apertura pubblica intrinseca alla forma stessa.

Fig. 2 Il cut-out del modello elimina qualsiasi "disturbo" esterno che possa intimidire l'atto creativo. Dall'immagine si evince il forte sbilanciamento spaziale dovuto alla diversità di pesi attribuiti ai due "fondali scenici" A e B. L'espressività della parete A è inetta, priva di qualsiasi cicatrice storica che la renderebbe più attraente. La poca incisività della parete A stimola ad un intervento per ristabilire degli equilibri interni.



Fig.4

FOTOINSERIMENTI

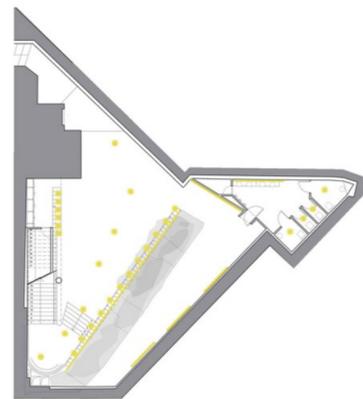


- La scala dell'UCMC è orientata verso l'interno della corte per garantire la miglior efficienza di fruizione del piano interrato e per una maggiore coesione con il sistema "piazetta", invertire la direzione di salita avrebbe condotto il visitatore verso via del canto dei Nelli senza vivere lo spazio centrale dell'area. La scala è coperta da una soletta sottile in cemento sostenuta da due travi in acciaio celate dal "guscio" del basamento. Il "guscio" dello zoccolo di basamento è costituito da pannelli di GRC (un materiale composito a matrice cementizia rinforzato con fibre di vetro dello spessore variabile di 15 - 25 mm) che ricoprono un'area dove saranno nascosti tutti i sistemi impiantistici di estrazione che potrebbero altrove interferire visivamente sull'armonia del luogo. Il volume della scala si presenta sobrio e trasparente, scandito solo dal ritmo degli esili elementi verticali in corten. La nuova espressività compositiva sulla parete di fondo è autoreferenziale ed annienta ulteriori gesti plastici. La trasparenza del volume e la verticalità del corten creano una continuità tra lo spazio superiore e quello inferiore. La trasparenza della pelle inoltre diventa un ricettore di luce per lo spazio interrato di giorno e un'elegante "lanterna" che illumina la piazzetta di notte.

- Spazio interrato: si è cercato di utilizzare gli elementi esistenti/vincoli come elementi di forza progettuale. Il layout disegnato corrisponde alle linee guida preposte dal bando, ma con una leggera variante funzionale aggiunta; una piccola area di sosta breve/riposo diventa filtro tra l'area multimediale e l'area dei servizi. L'altezza delle rovine archeologiche (approx. 80/90H cm diventa il "pretesto" di progetto sul quale si basa tutto il disegno interno. Un basamento di pietra grigio scuro (la stessa utilizzata negli altri ambienti della cripta) che avvolge tutto lo spazio. sacrestia nuova, oppure come la sobrietà monocromatica adottata per la parte interrata di natura michelangiolesca.

Anche il disegno dell'illuminazione della sala espositiva e bookshop è essenzialmente sobrio. Abbiamo previsto un sistema d'illuminazione di LED misto (risparmio energetico e controllo delle gradazioni cromatiche di luce) con luci puntuali direzionali (downlight) che illuminano gli oggetti archeologici nella parte espositiva.

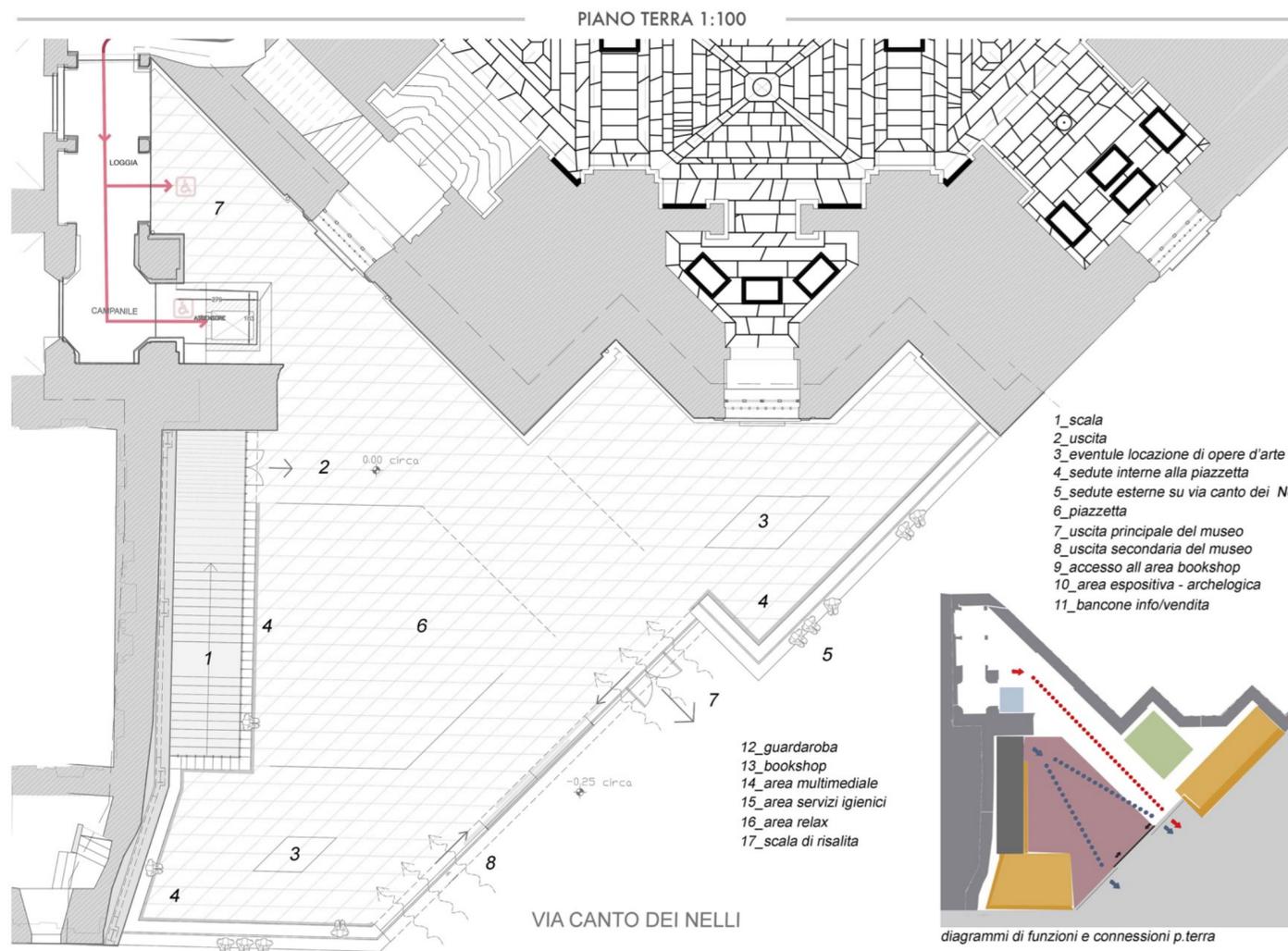
Mentre i LED lineari illuminano dal basso verso l'alto e dalla parte posteriore della frastagliata volumetria delle rovine per ricreare un effetto scenico teatrale.

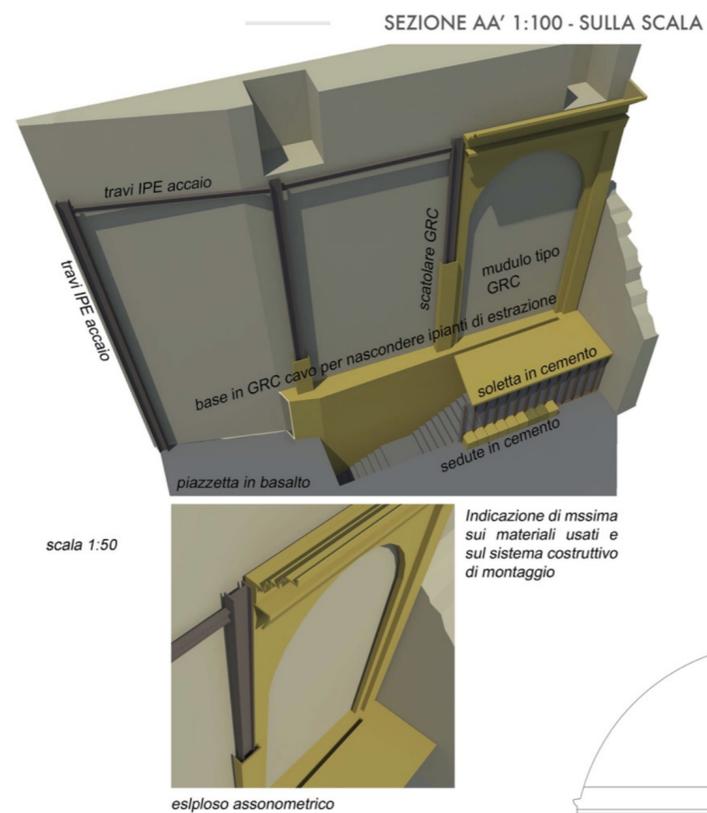


studio del light desing al piano terra



VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO

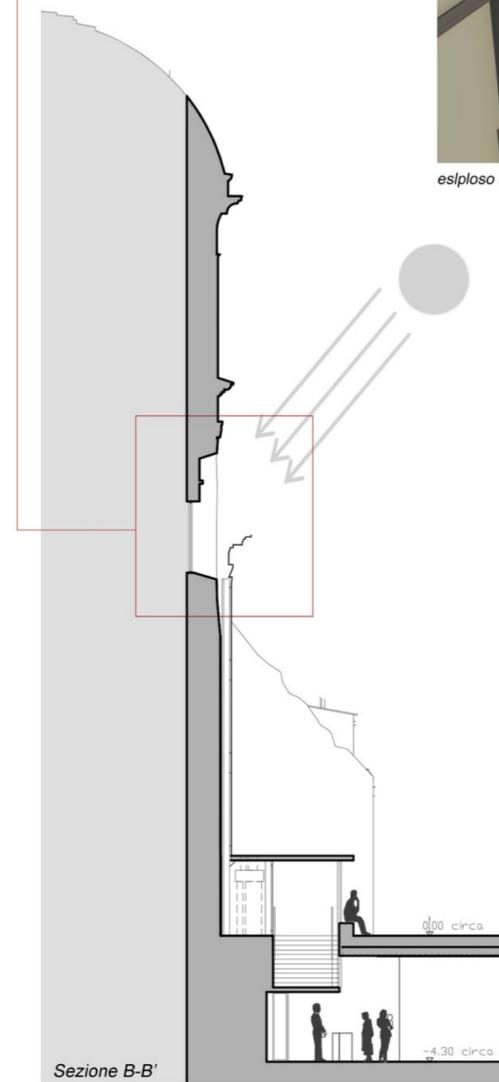




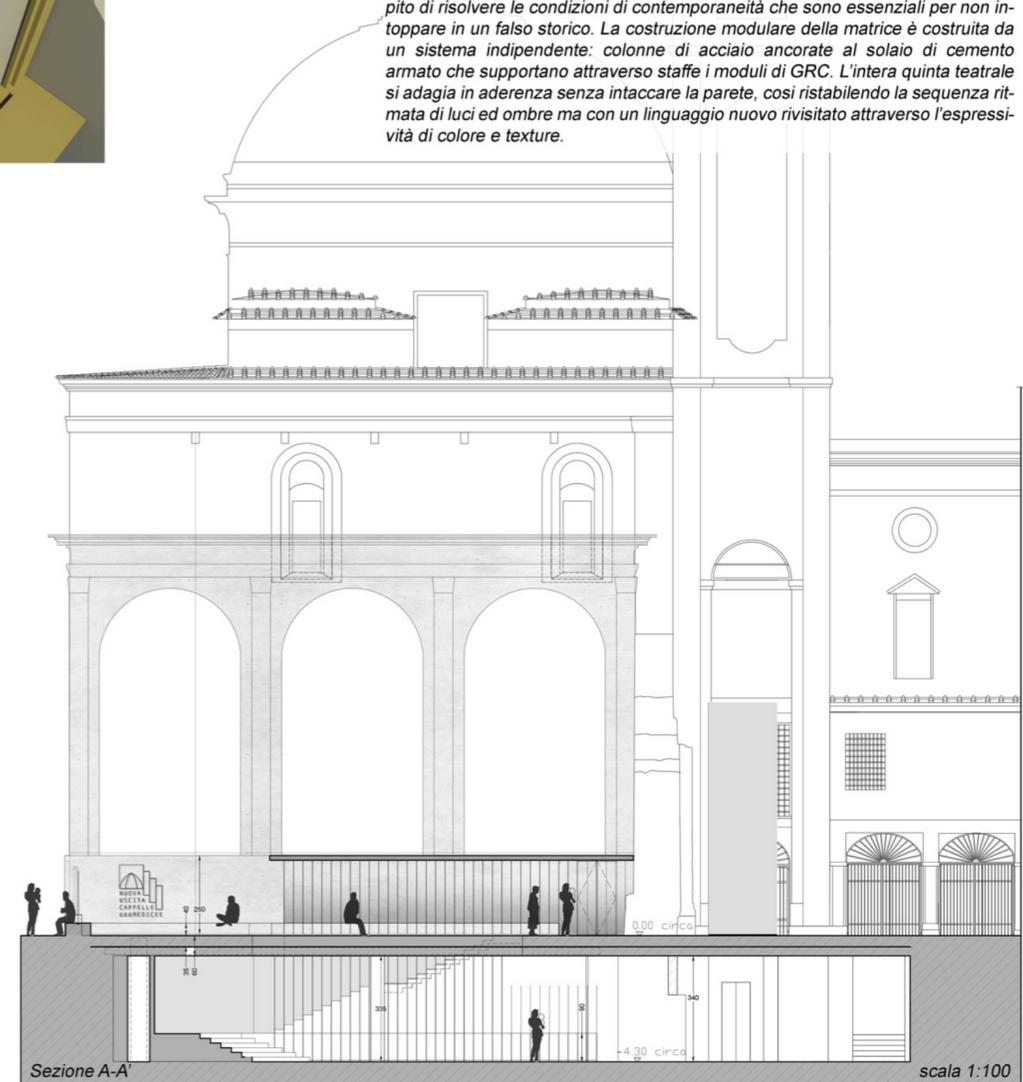
- Facciata: La parete (a nord della sagrestia nuova) è sottoposta ad un intervento di ridisegno in chiave contemporanea inteso come mimesi della matrice esistente che appartiene al fronte della basilica di S. Lorenzo. La riproduzione o (mimesi) non è un atto violento come spesso può essere inteso. L'atto riproduttivo "tal qual" pensiamo possa essere meno invasivo e violento di molti interventi di restauro eseguiti negli ultimi 50 anni, dove l'atto di ripristino è spesso soggettivo e arbitrario ma venduto nella sua oggettività storica. Questo intervento (UCMC), non è inteso come un restauro, né come un intervento contemporaneo "modaiolo" ma si colloca appunto tra due divergenti modi di pensare. Spesso nella prassi contemporanea si cerca un surrogato della continuità storica attraverso astrazioni compositive e di sintesi. Spesso si rischia nella generalizzazione di ogni intervento su edifici storici, di assumere un certo protagonismo che inevitabilmente porta ad una rottura dell'armonia del contesto urbano.

La nostra scelta di "mimesi" (secondo Aristotele è rappresentazione dell'essenza delle cose, un rapporto di analogia tra la realtà e la corrispondente creazione artistica) è stata frutto di un processo analitico su base di modelli virtuali. Si è notato che con l'aumento di sintesi del modello "matrice" (cornice / arco / capitello / parasta / scanalature) diminuiva la continuità e l'armonia tra l'esistente ed il proposto. Il lavoro di sintesi e di astrazione della matrice inoltre identifica un altro problema ossia quello dell'affermazione dell'ego dell'architetto su una fabbrica di elevato valore storico. Lo studio del rapporto tra le volumetrie esistenti e la relazione esistente di queste con il contesto urbano, connotato fortemente presente nella realtà fiorentina, ci riporta alla "misura", intesa proprio come necessario rapporto tra le cose.

Per ovviare ad una possibile autoreferenzialità dell'autore abbiamo optato per un intervento progettuale di "mimesi" delegando alla materia (cemento GRC) il compito di risolvere le condizioni di contemporaneità che sono essenziali per non intoppare in un falso storico. La costruzione modulare della matrice è costruita da un sistema indipendente: colonne di acciaio ancorate al solaio di cemento armato che supportano attraverso staffe i moduli di GRC. L'intera quinta teatrale si adagia in aderenza senza intaccare la parete, così ristabilendo la sequenza ritmata di luci ed ombre ma con un linguaggio nuovo rivisitato attraverso l'espressività di colore e texture.



Sezione B-B'



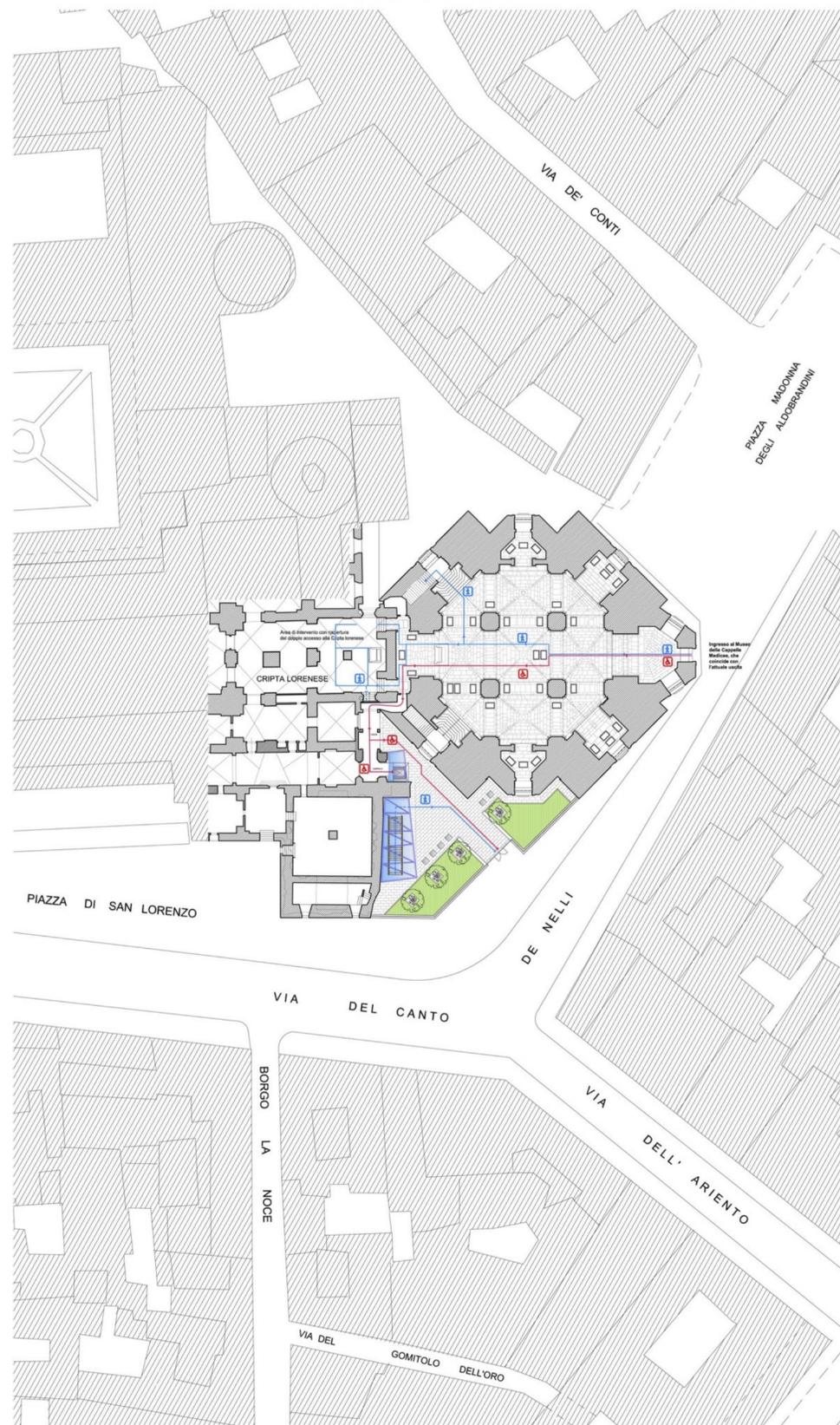
Sezione A-A'

scala 1:100

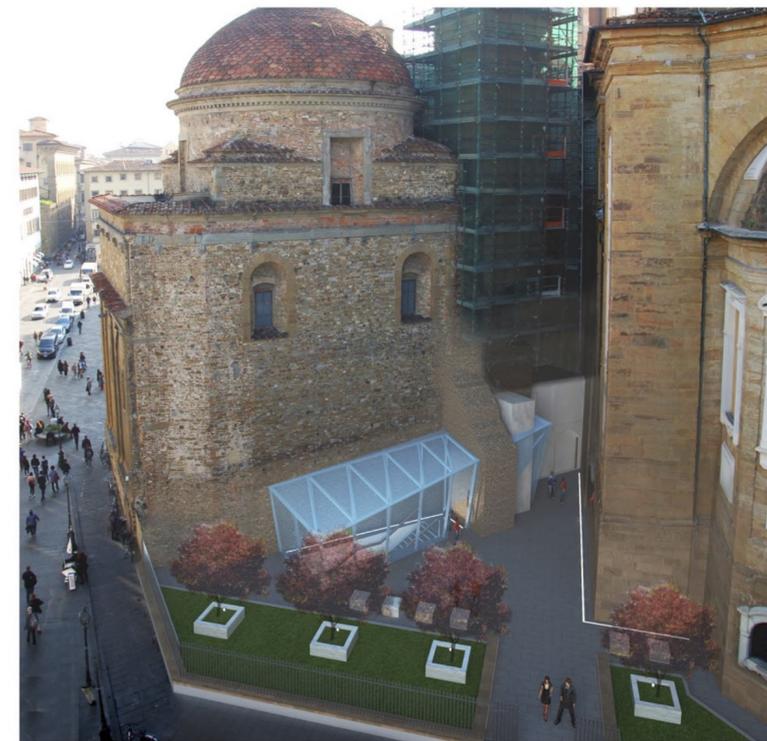
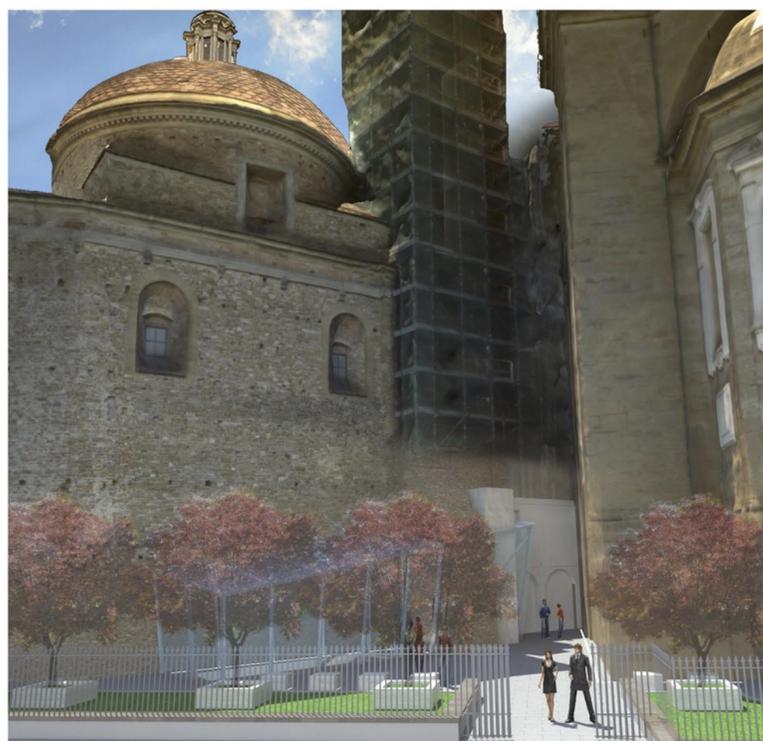


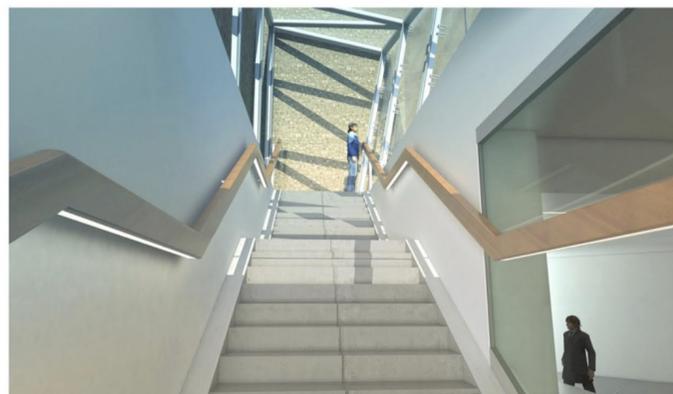
GURRIERI ASSOCIATI
STUDIO DI ARCHITETTURA
Firenze

PLANIMETRIA 1:400

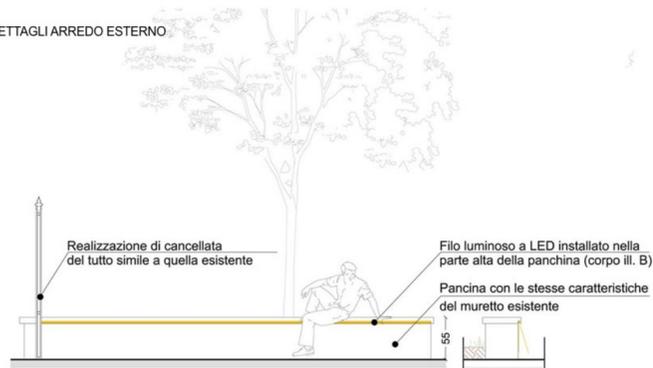


FOTOINSERIMENTI





DETTAGLI ARREDO ESTERNO



PARTICOLARE 3

SEZIONE - PROSPETTO BOOKSHOP E VOLUME SCALE

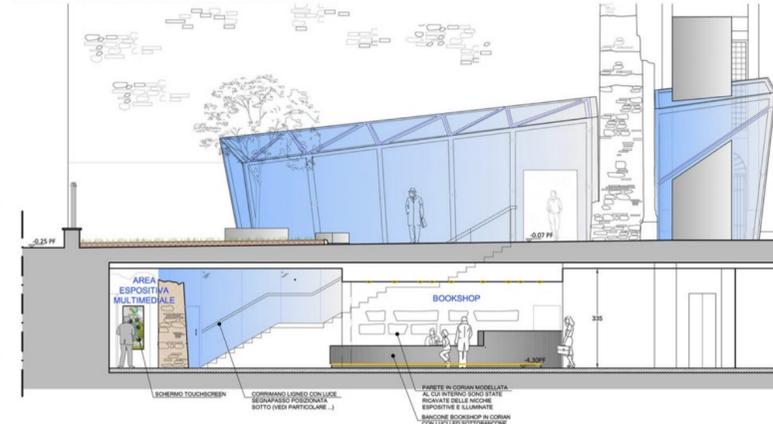
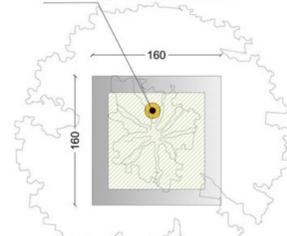


Immagine esemplificativa - bancone ed espositore

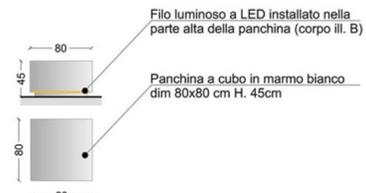


Faretto in alluminio pressofuso con vetro acidato e sorgente a LED 4x7 W tipo SIMES PLANO scenografico per illuminare gli alberi. Il faretto è posizionato nella terra



Fioriera in marmo dim. 160x160cm h. 50 cm

PARTICOLARE 2



PARTICOLARE 1

SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

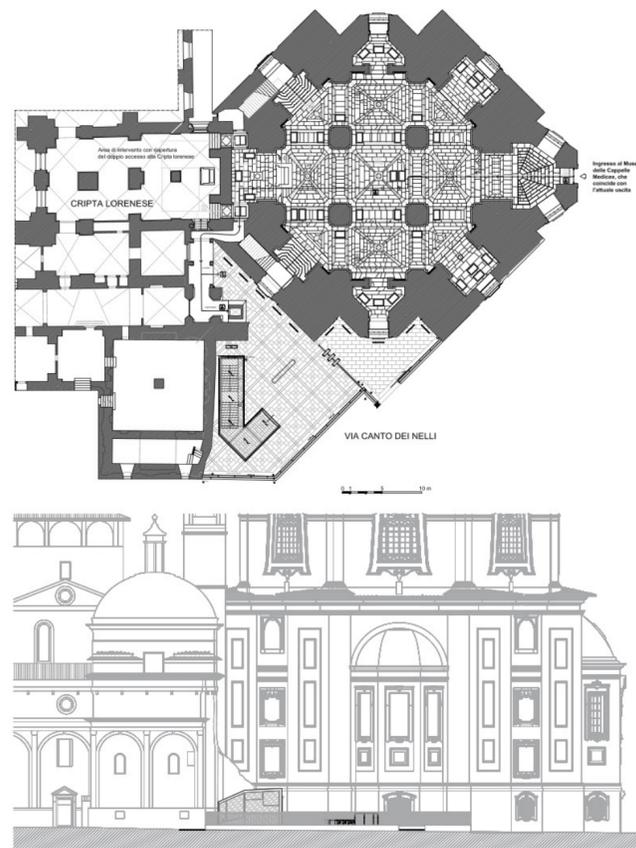




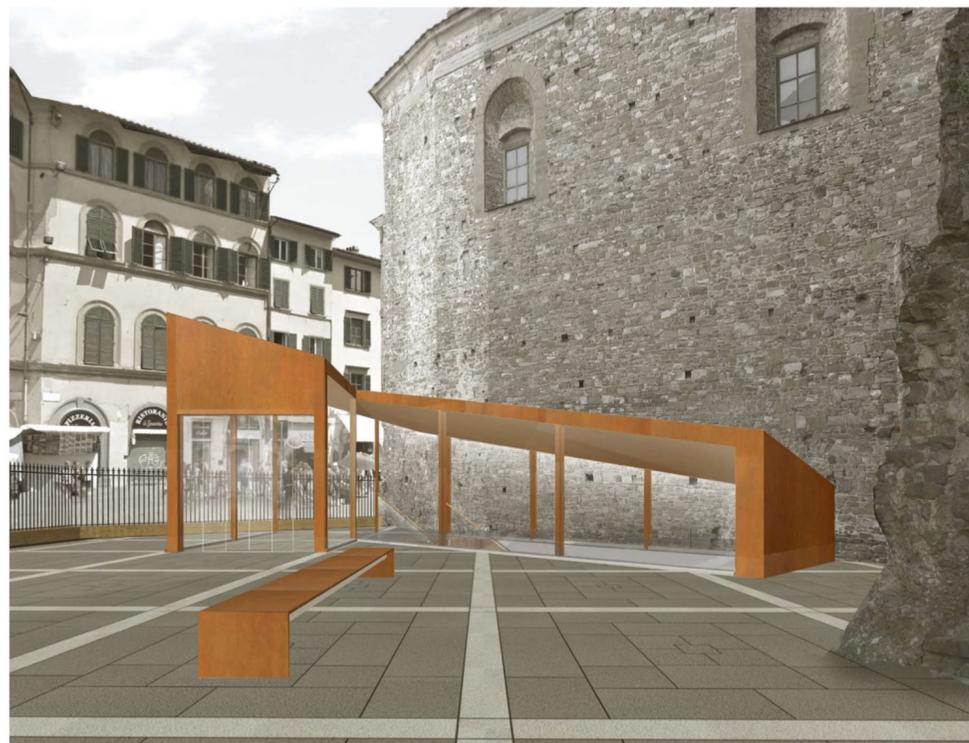
ARCH. CARLO MALERBA

Torino

PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI

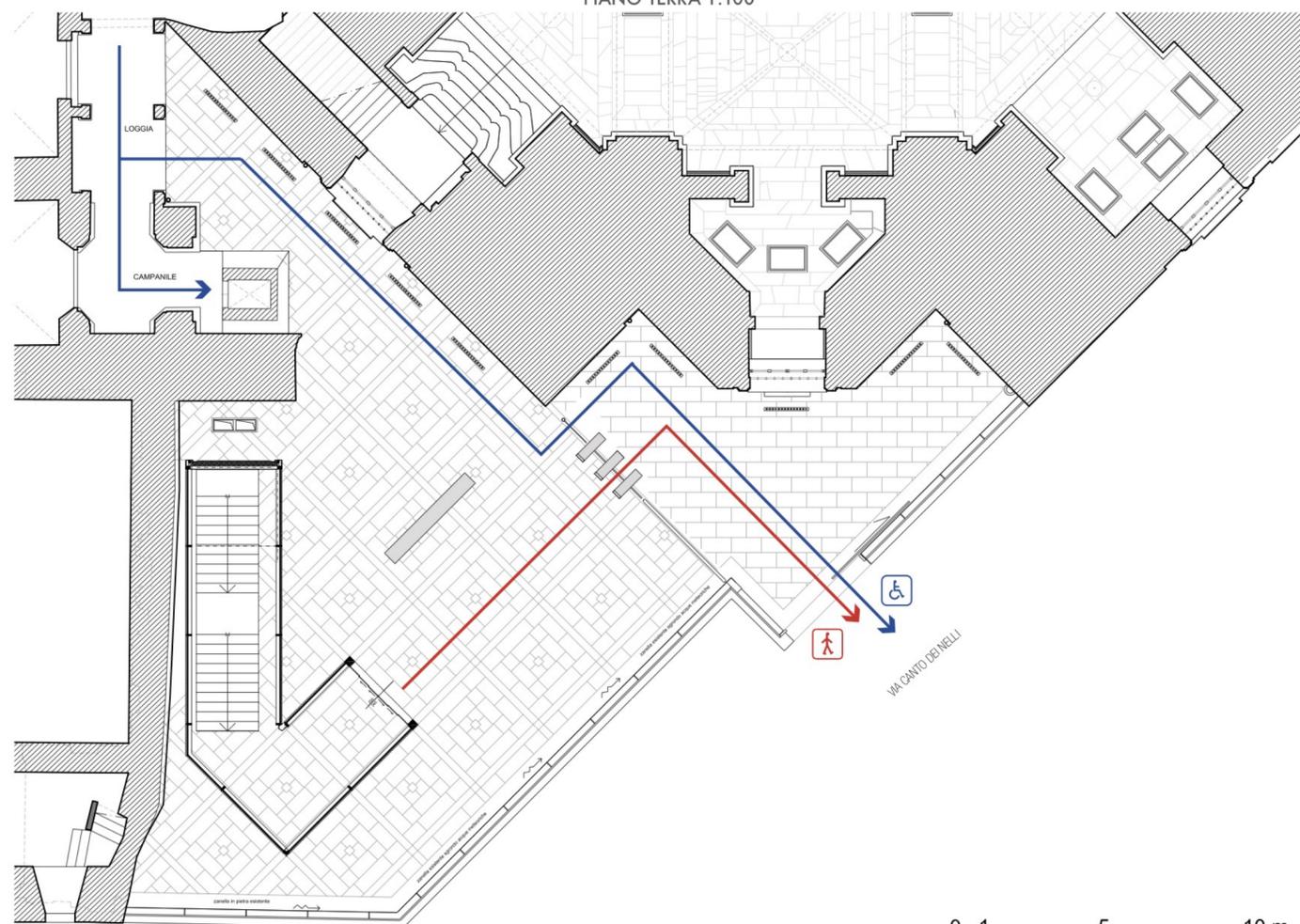




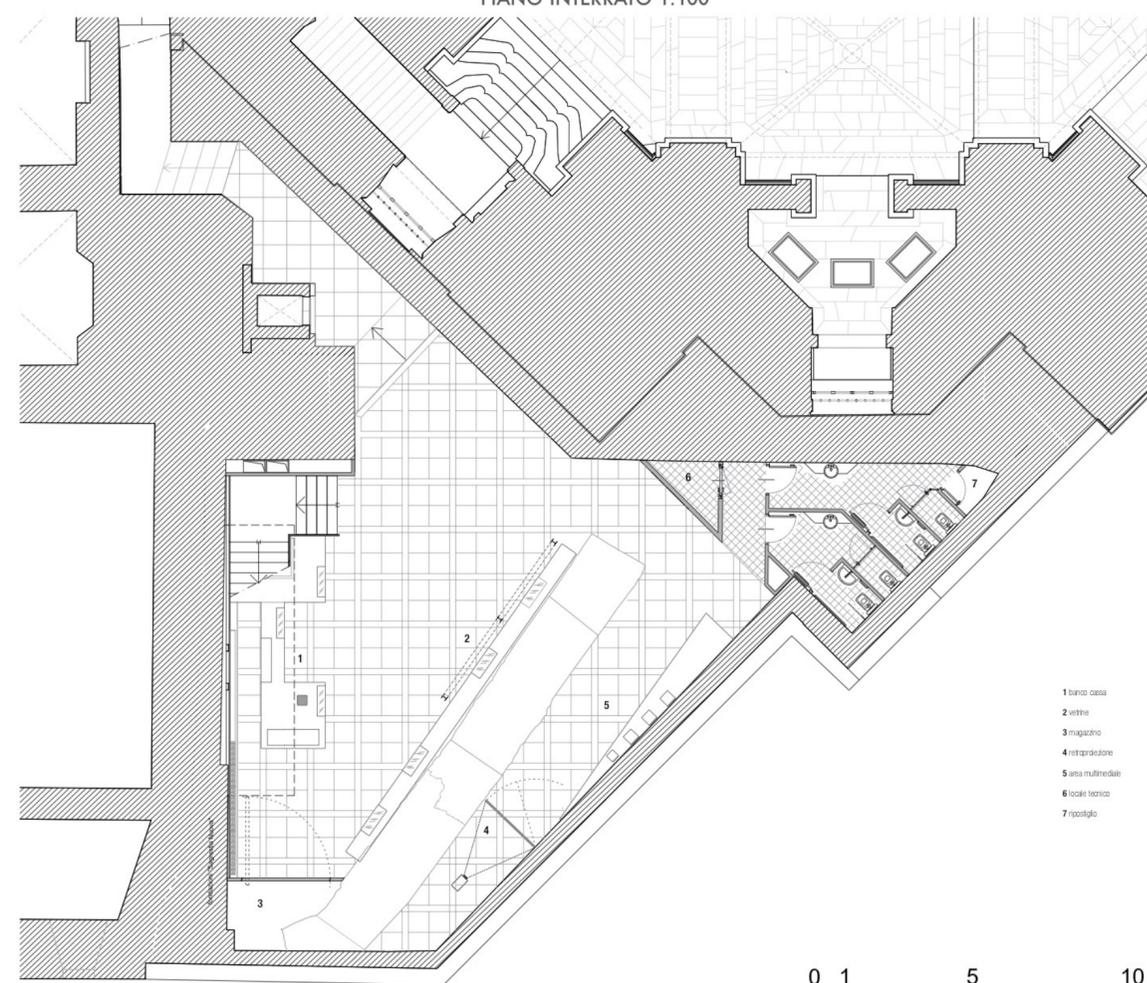
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)

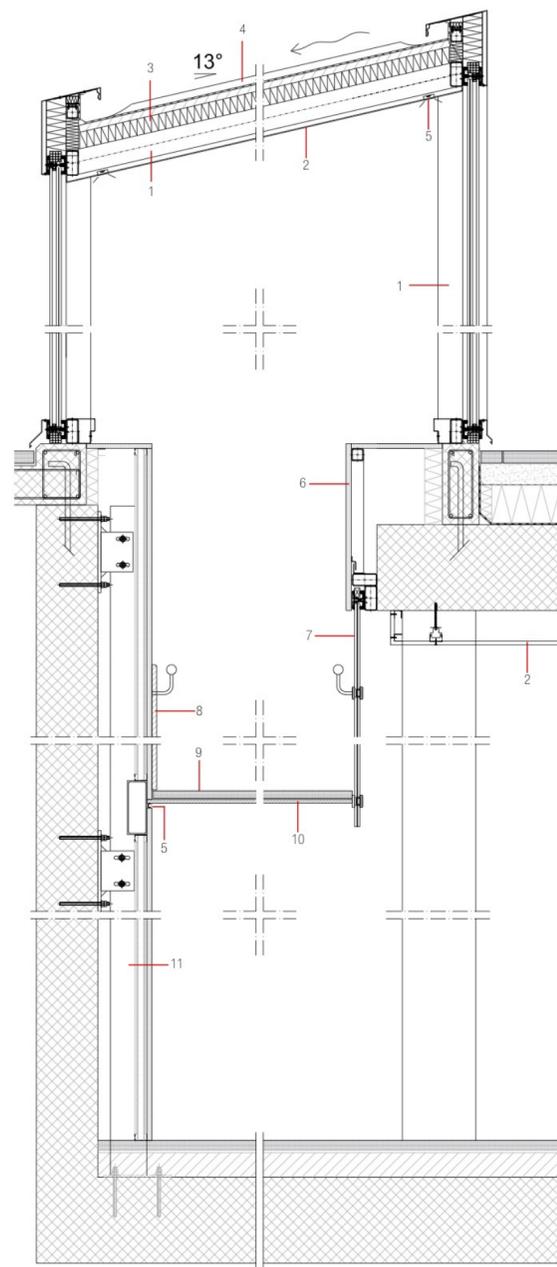
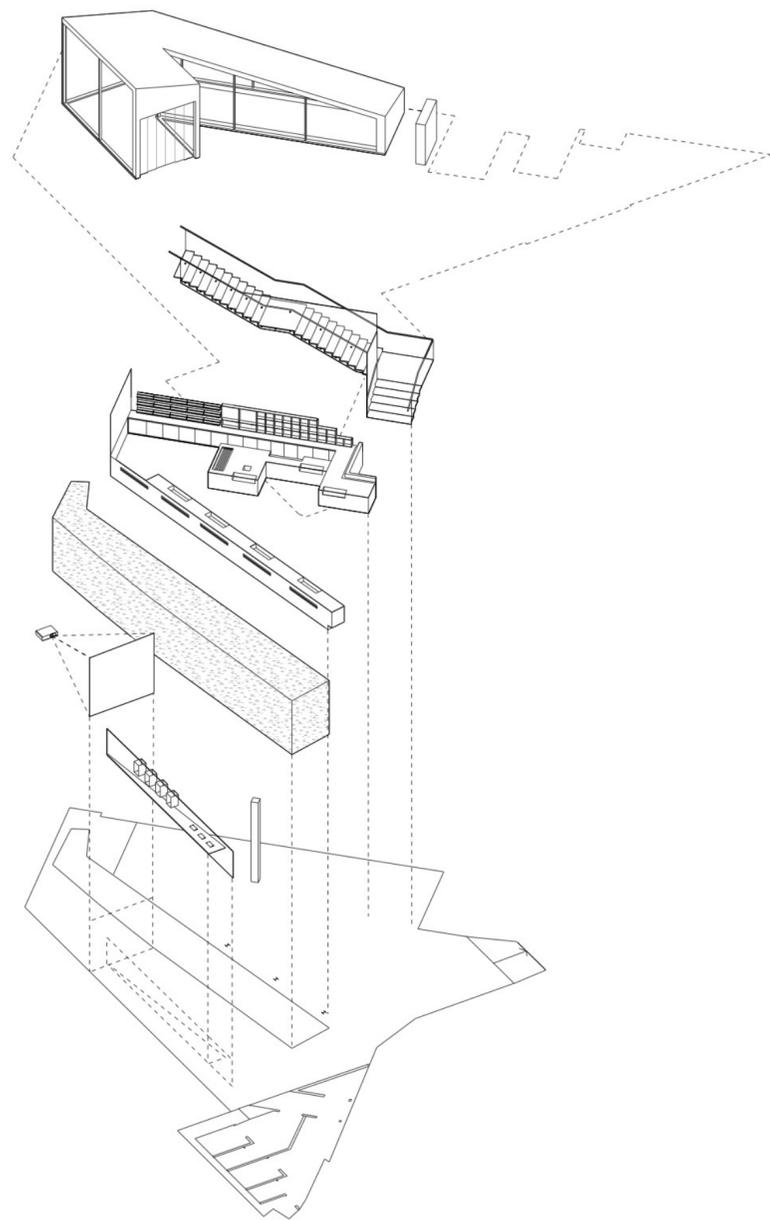


PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100



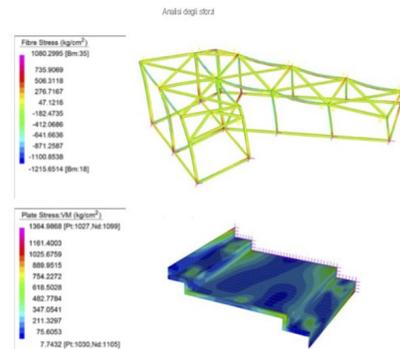
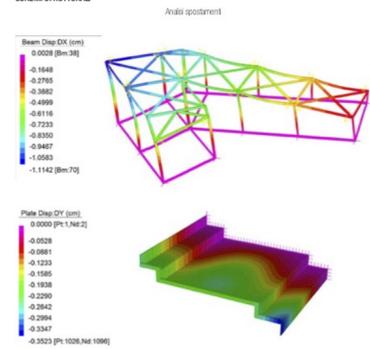


SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

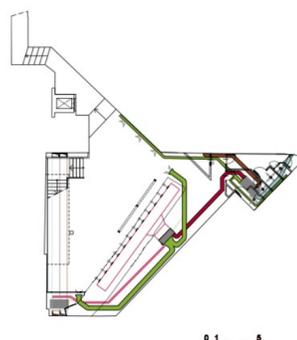
- 1 struttura metallica tubolari rettangolari
- 2 rivestimento cartongesso
- 3 isolante minerale
- 4 rivestimento copertura in lamiera zincata
- 5 lastra di legno
- 6 rivestimento in cartongesso
- 7 vetro strutturale
- 8 rivestimento in legno
- 9 rivestimento in pietra serena
- 10 gradini in metallo piegato e saldato
- 11 struttura scala fissata su parete in c.a.



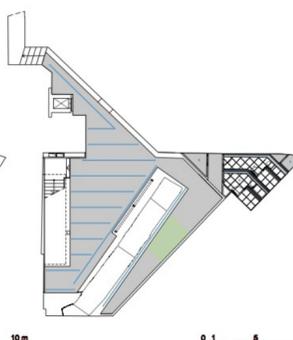
SCHEMI STRUTTURALI



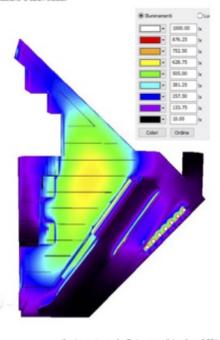
PLANIMETRIA IMPIANTI TERMICI



PLANIMETRIA CONTRO SOFFITTI / ILLUMINAZIONE



ILLUMINAMENTO



0 5 10 m

0 5 10 m

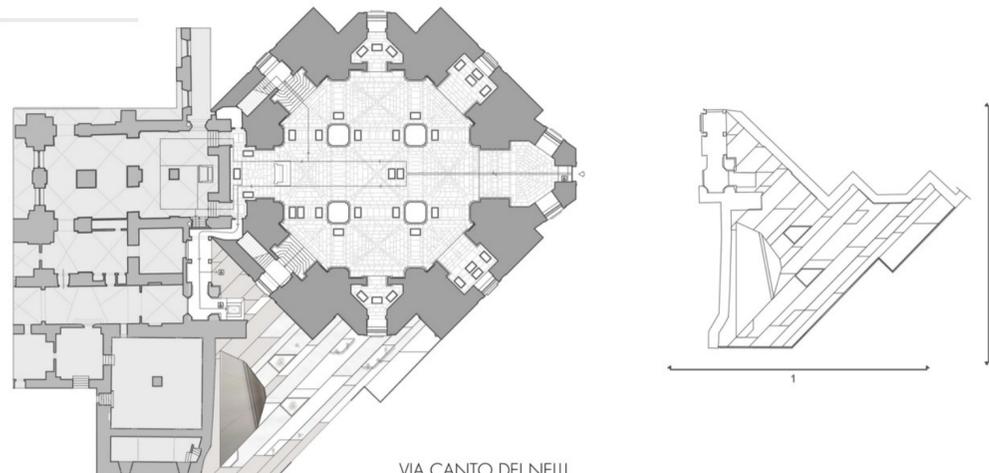
Illuminamento medio (E) su superficie utile = 306 lx



SPIRA S.R.L.

Firenze

PLANIMETRIA 1:400

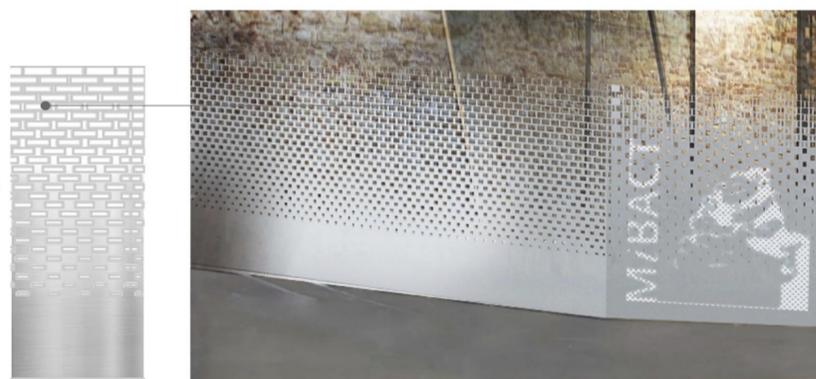


VIA CANTO DEI NELLI

CANCELLO

PANNELLI DI METALLO
CON PATTERN RETTANGOLARI A
CONTROLLO NUMERICO

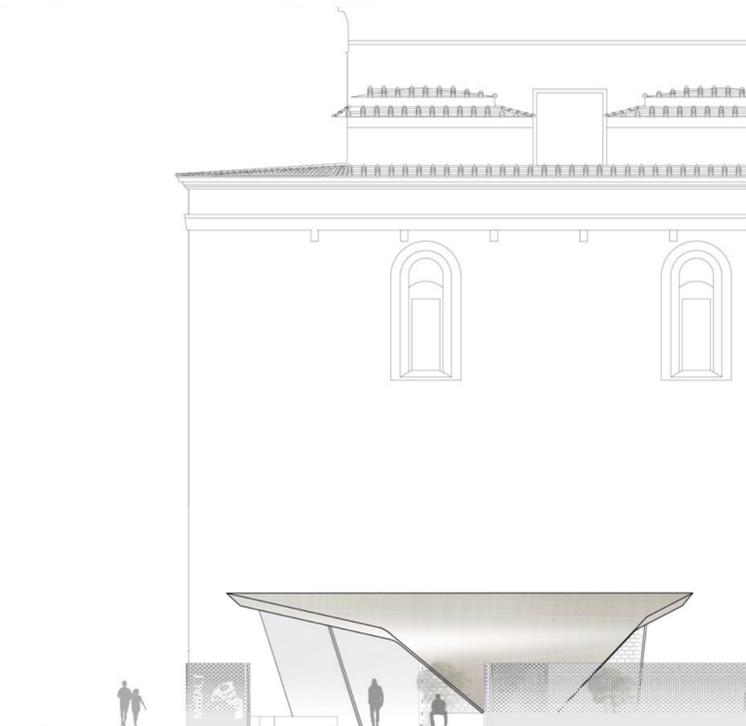
- FINITURA SATINATA



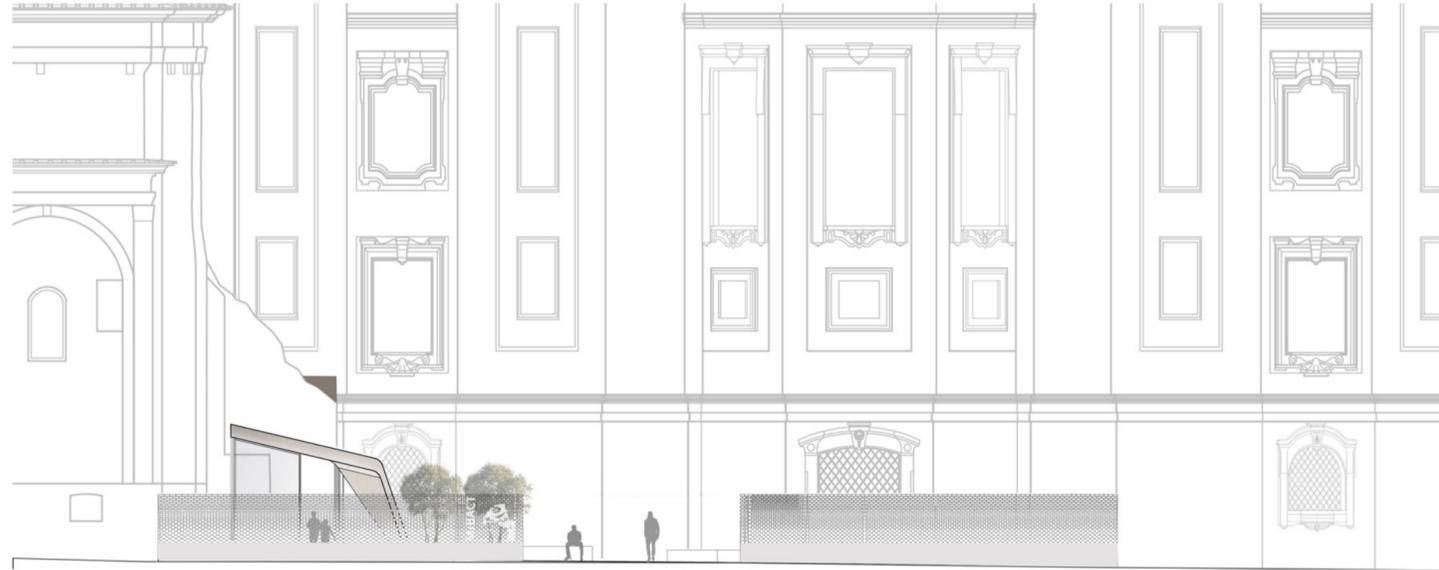
FOTOINSERIMENTI



PROSPETTO 1 1:100



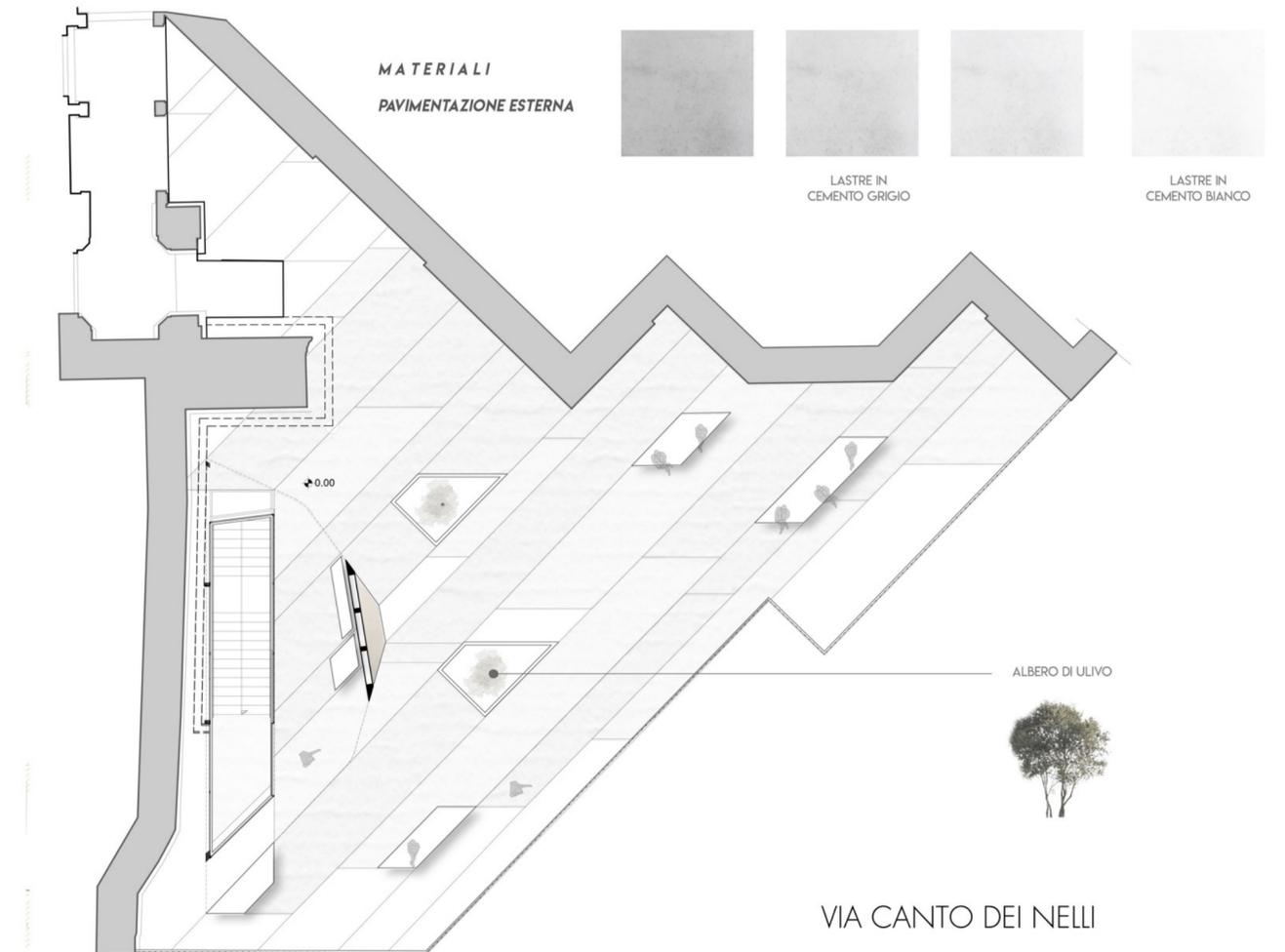
PROSPETTO 2 1:100



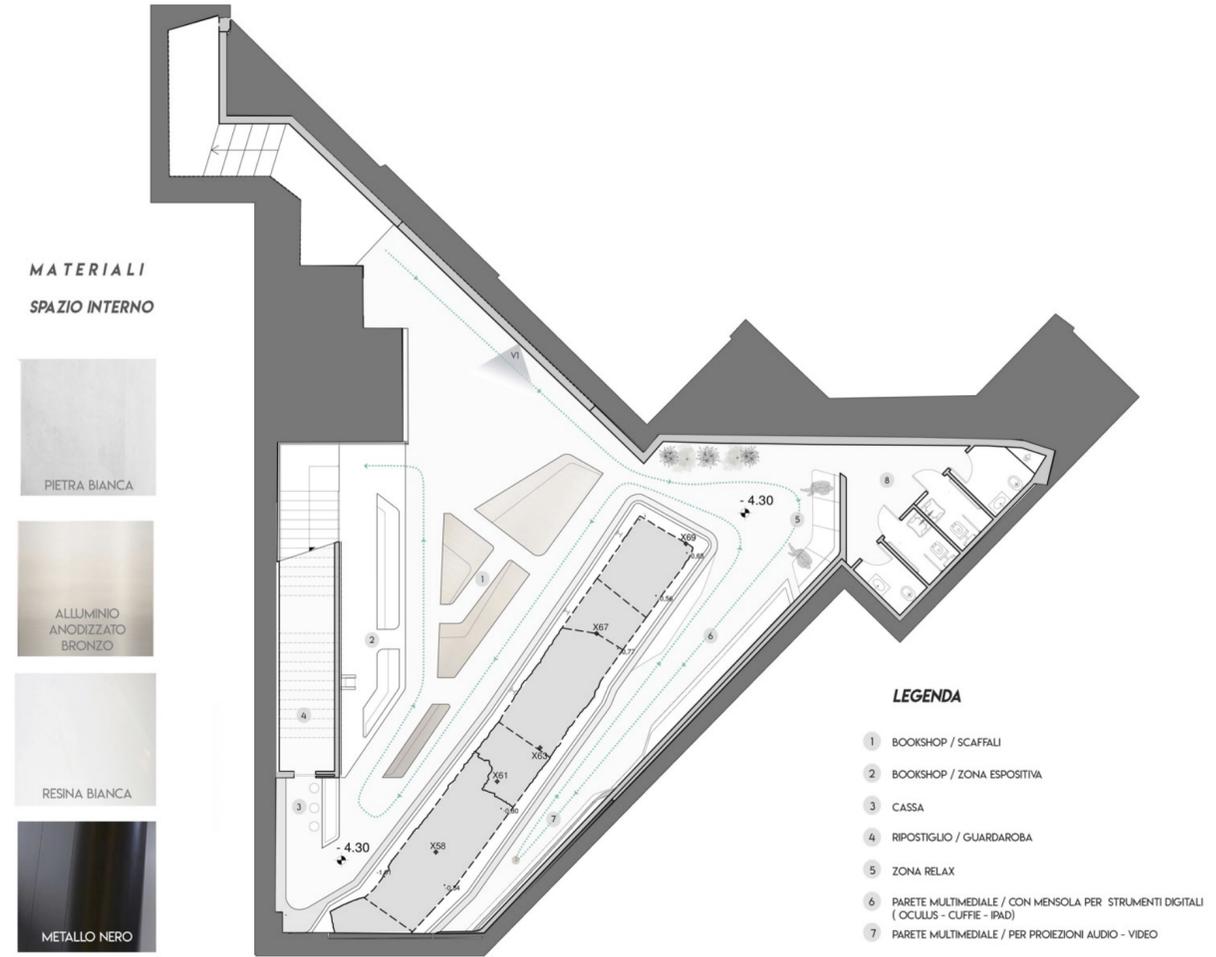
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



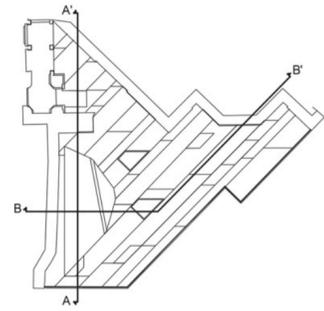
PIANO TERRA 1:100



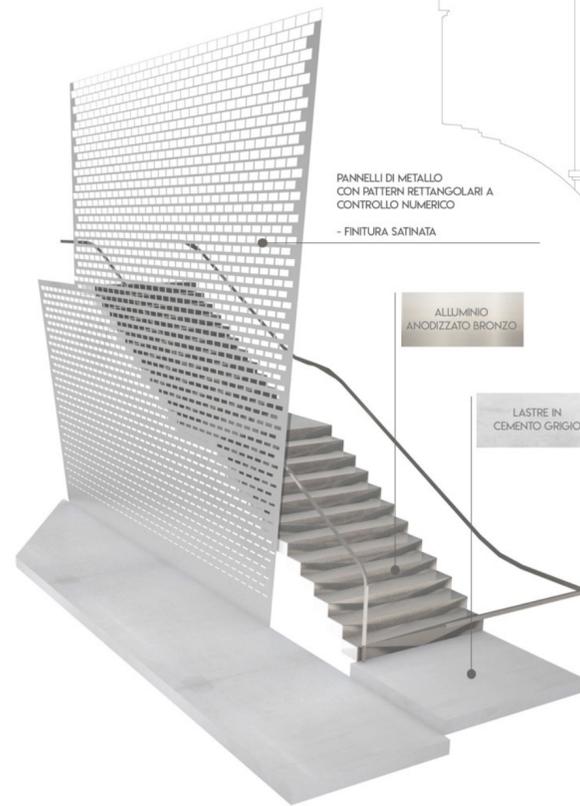
PIANO INTERRATO 1:100



SEZIONE BB' 1:100



SCALA



PANNELLI DI METALLO
CON PATTERN RETTANGOLARI A
CONTROLLO NUMERICO
- FINITURA SATINATA

ALLUMINIO
ANODIZZATO BRONZO

LASTRE IN
CEMENTO GRIGIO

MATERIALI



PANNELLI METALLICI BRONZATI

+4.30

0.00

-0.75

-4.30

SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA



+4.30

0.00

-0.75

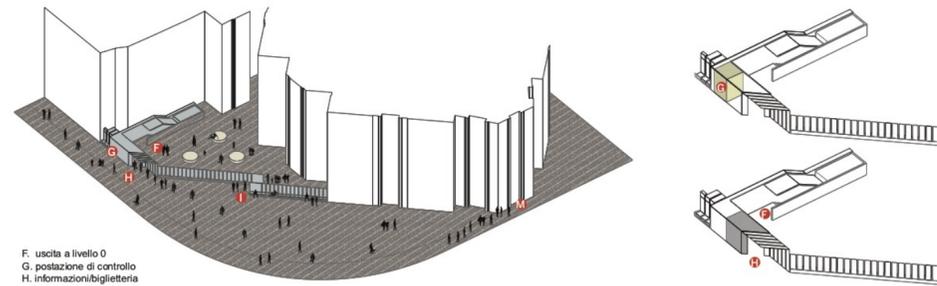
-4.30



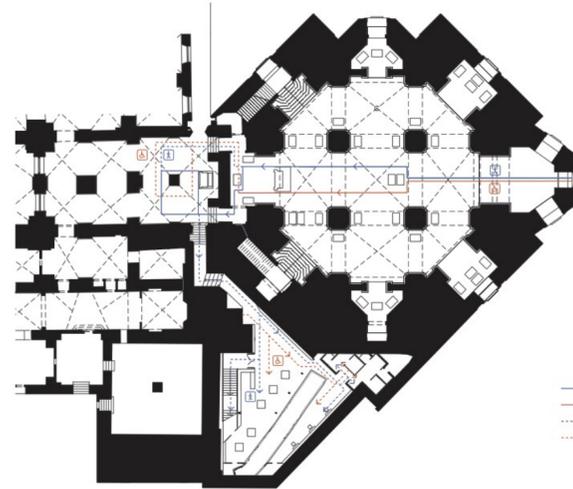
R.T.P. ARCH. MAURA MANZELLE

Venezia

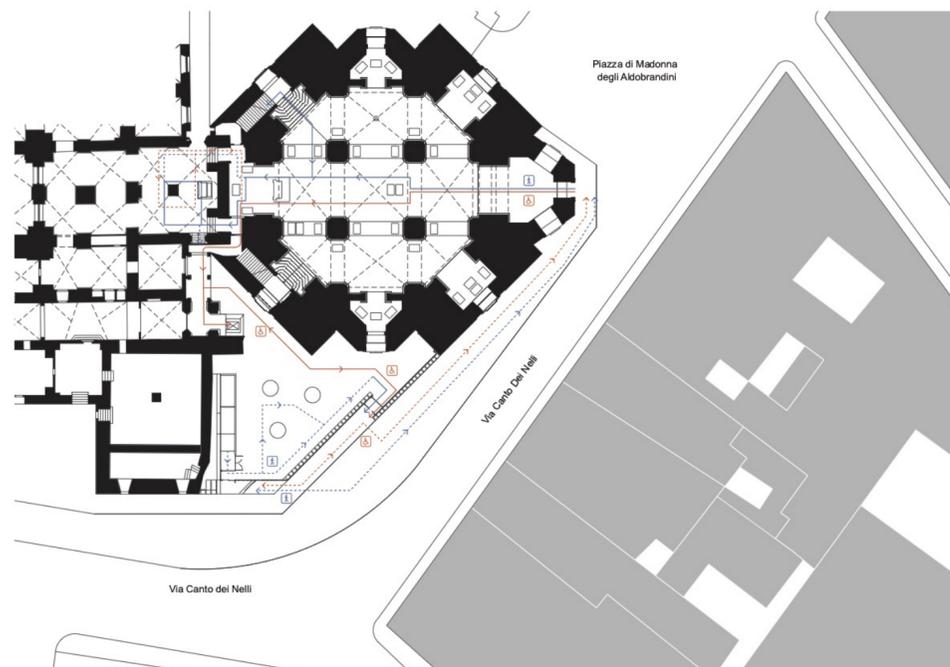
PLANIMETRIA 1:400



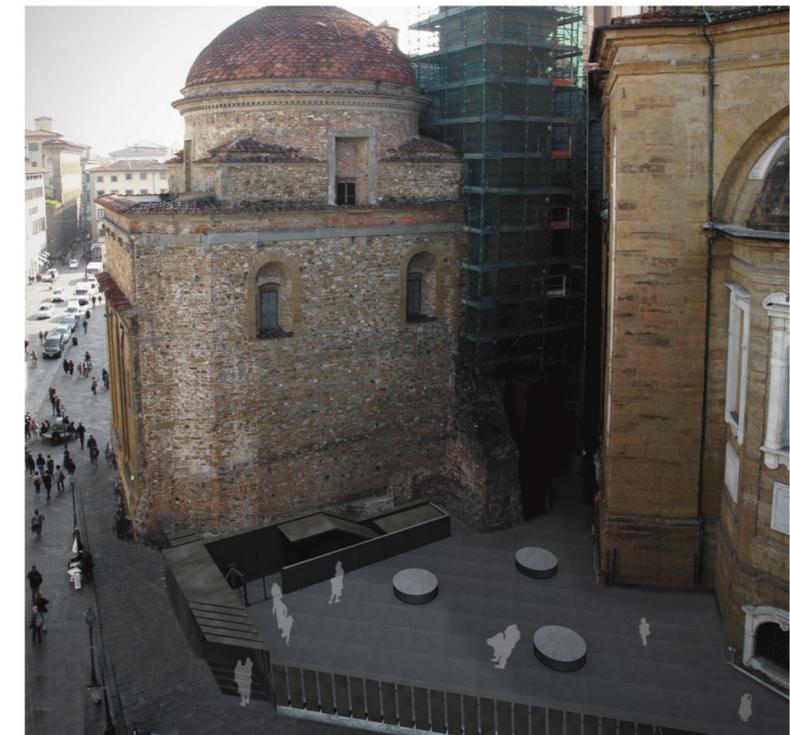
F. uscita a livello 0
G. postazione di controllo
H. informazioni/biglietteria
I. uscita a luogo pubblico
M. Entrata Museo

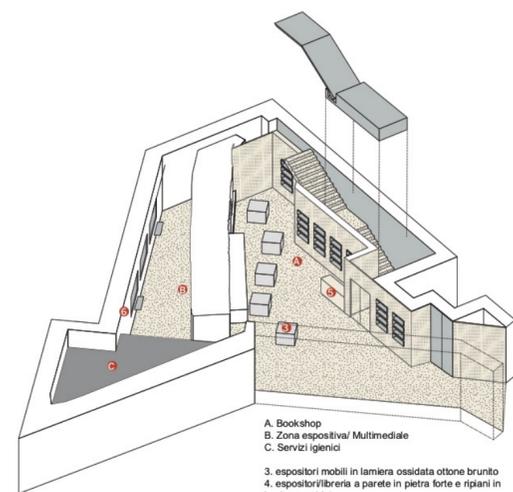


— percorso per visitatori con piena mobilità
— percorso per visitatori con mobilità limitata (anche con sedia a rotelle)
- - - ampliamento di progetto del percorso per visitatori con piena mobilità
- - - ampliamento di progetto del percorso per visitatori con mobilità limitata (anche con sedia a rotelle)



FOTOINSERIMENTI





- A. Bookshop
- B. Zona espositiva/ Multimediale
- C. Servizi igienici
- 3. espositori mobili in lamiera ossidata ottone brunito
- 4. espositori/libreria a parete in pietra forte e ripiani in lamiera ossidata
- 5. cassa
- 6. postazioni multimediali



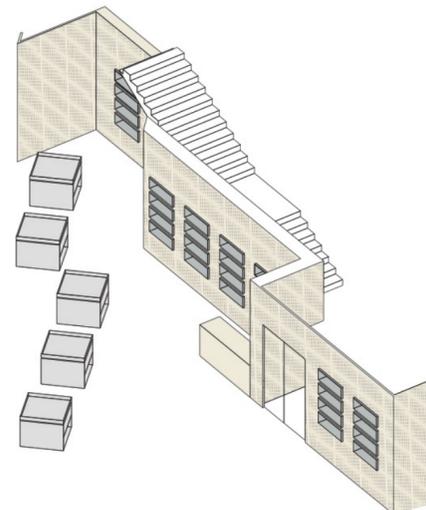
Opzione 1



Opzione 2



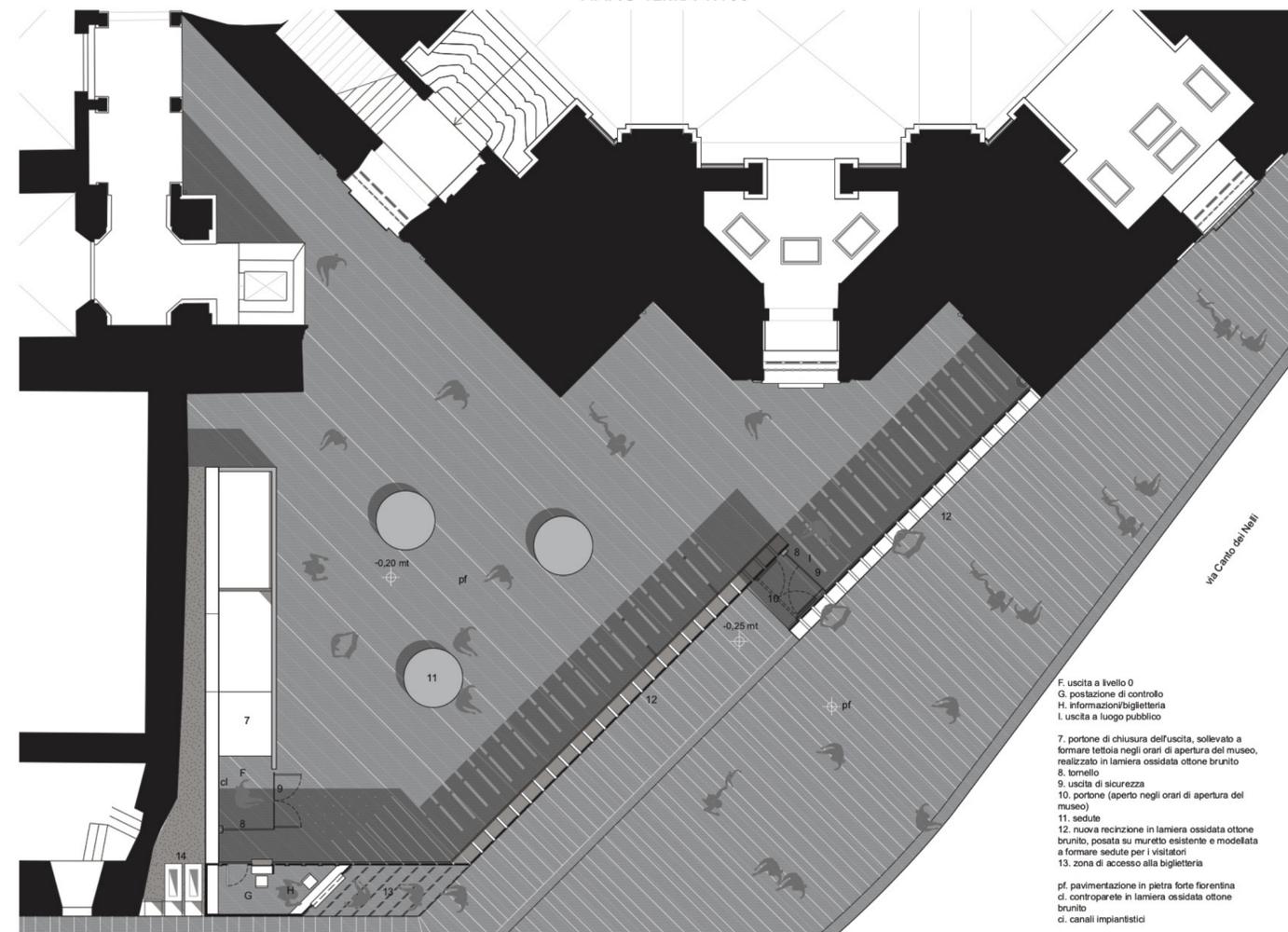
Opzione 3



VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)

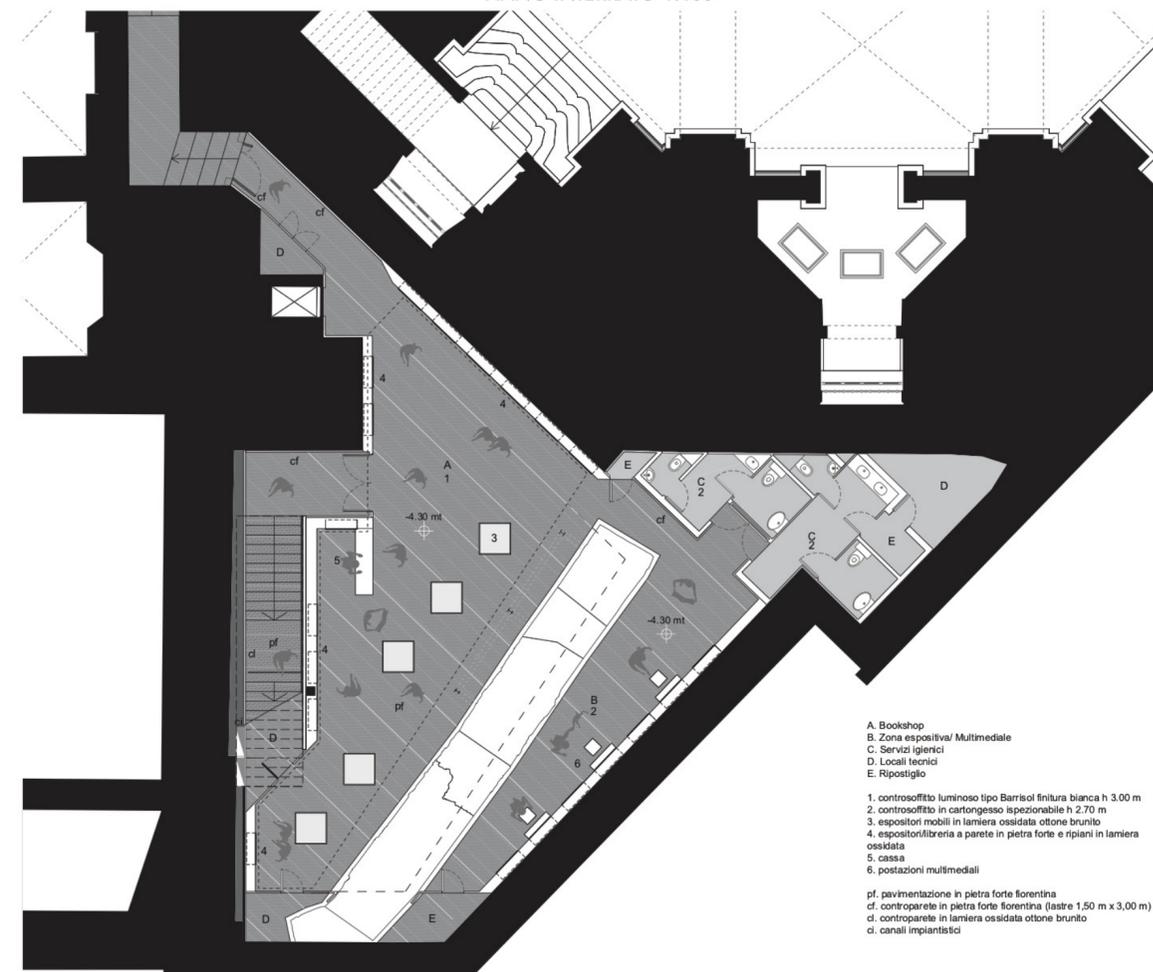


PIANO TERRA 1:100



- F. uscita a livello 0
 - G. postazione di controllo
 - H. informazioni/biglietteria
 - I. uscita a luogo pubblico
 - 7. porzione di chiusura dell'uscita, sollevato a formare tettoia negli orari di apertura del museo, realizzato in lamiera ossidata ottone brunito
 - 8. tornello
 - 9. uscita di sicurezza
 - 10. portone (aperto negli orari di apertura del museo)
 - 11. sedute
 - 12. nuova recinzione in lamiera ossidata ottone brunito, posata su muretto esistente e modellata a formare sedute per i visitatori
 - 13. zona di accesso alla biglietteria
- pf. pavimentazione in pietra forte fiorentina
cl. controparete in lamiera ossidata ottone brunito
ci. canali impiantistici

PIANO INTERRATO 1:100

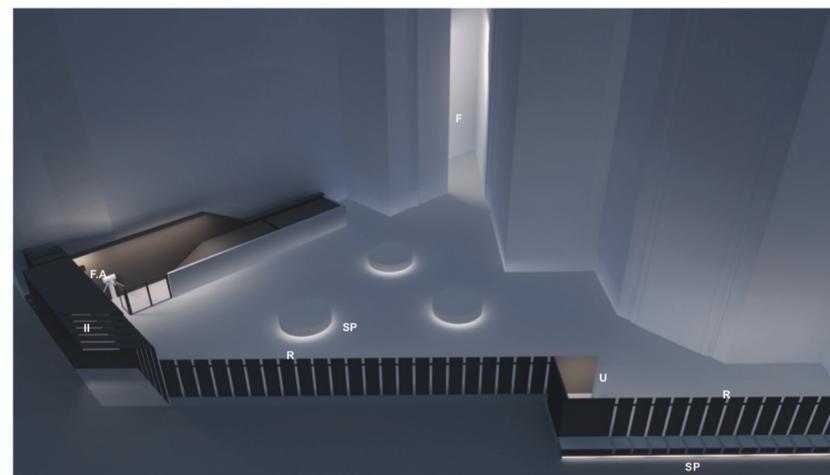


- A. Bookshop
 - B. Zona espositiva/ Multimediale
 - C. Servizi igienici
 - D. Locali tecnici
 - E. Ripostiglio
 - 1. controsoffitto luminoso tipo Barrisof finitura bianca h 3.00 m
 - 2. controsoffitto in cartongesso ispezionabile h 2.70 m
 - 3. espositori mobili in lamiera ossidata ottone brunito
 - 4. espositori/libreria a parete in pietra forte e ripiani in lamiera ossidata
 - 5. cassa
 - 6. postazioni multimediali
- pf. pavimentazione in pietra forte fiorentina
cl. controparete in lamiera ossidata ottone brunito
ci. canali impiantistici



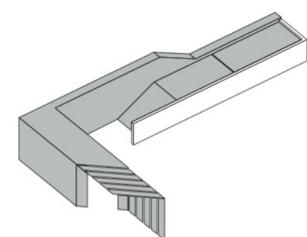
INTERNO

- S. Soffitto luminoso tipo Barrisol per illuminazione diffusa
- E. Illuminazione puntuale su ripiani espositivi
- SP. Illuminazione segna passo
- C. Illuminazione di sicurezza su corrimano
- B. Illuminazione bussola di riferimento per uscita di sicurezza
- C.A. Illuminazione puntuale per banco cassa

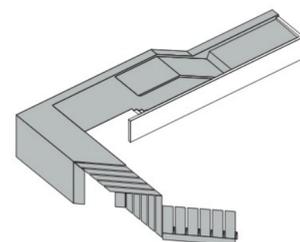
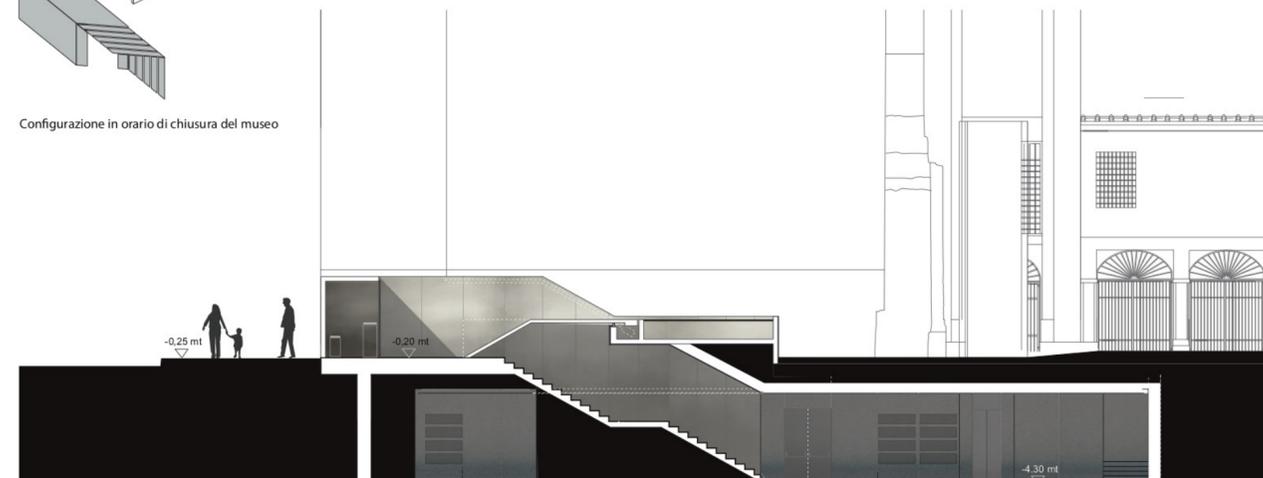


ESTERNO

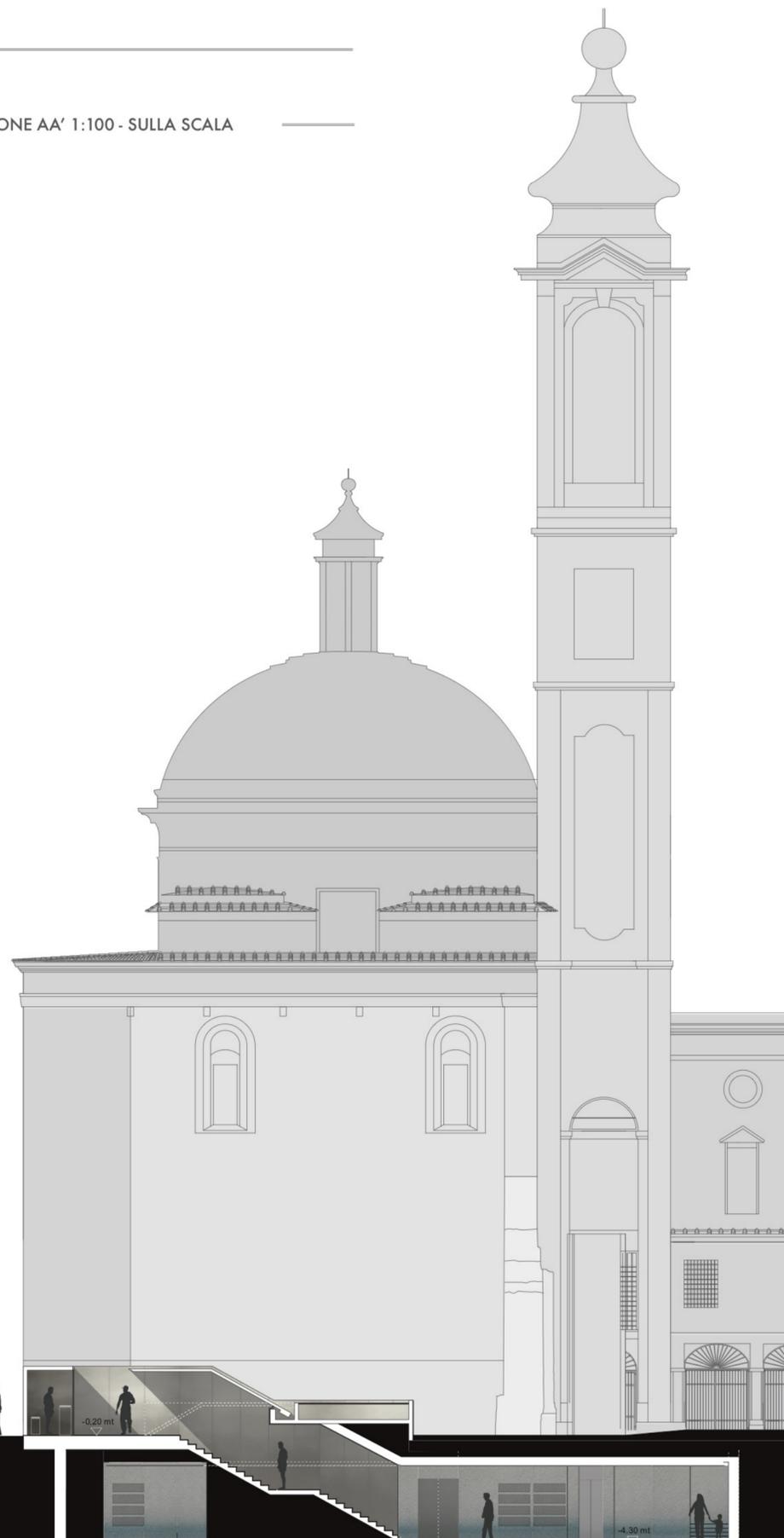
- R. Illuminazione continua generale per l'area posta nella parte sommitale degli elementi metallici
- SP Illuminazione segna passo di orientamento posta alla base delle sedute circolari e della recinzione
- F. Luce puntuale di illuminazione della zona loggiata di uscita dall'ascensore.
- FA Faro antintrusione attivato con sensore di movimento.
- U. Illuminazione interna della biglietteria e dello spazio del custode



Configurazione in orario di chiusura del museo



Configurazione in orario di apertura del museo

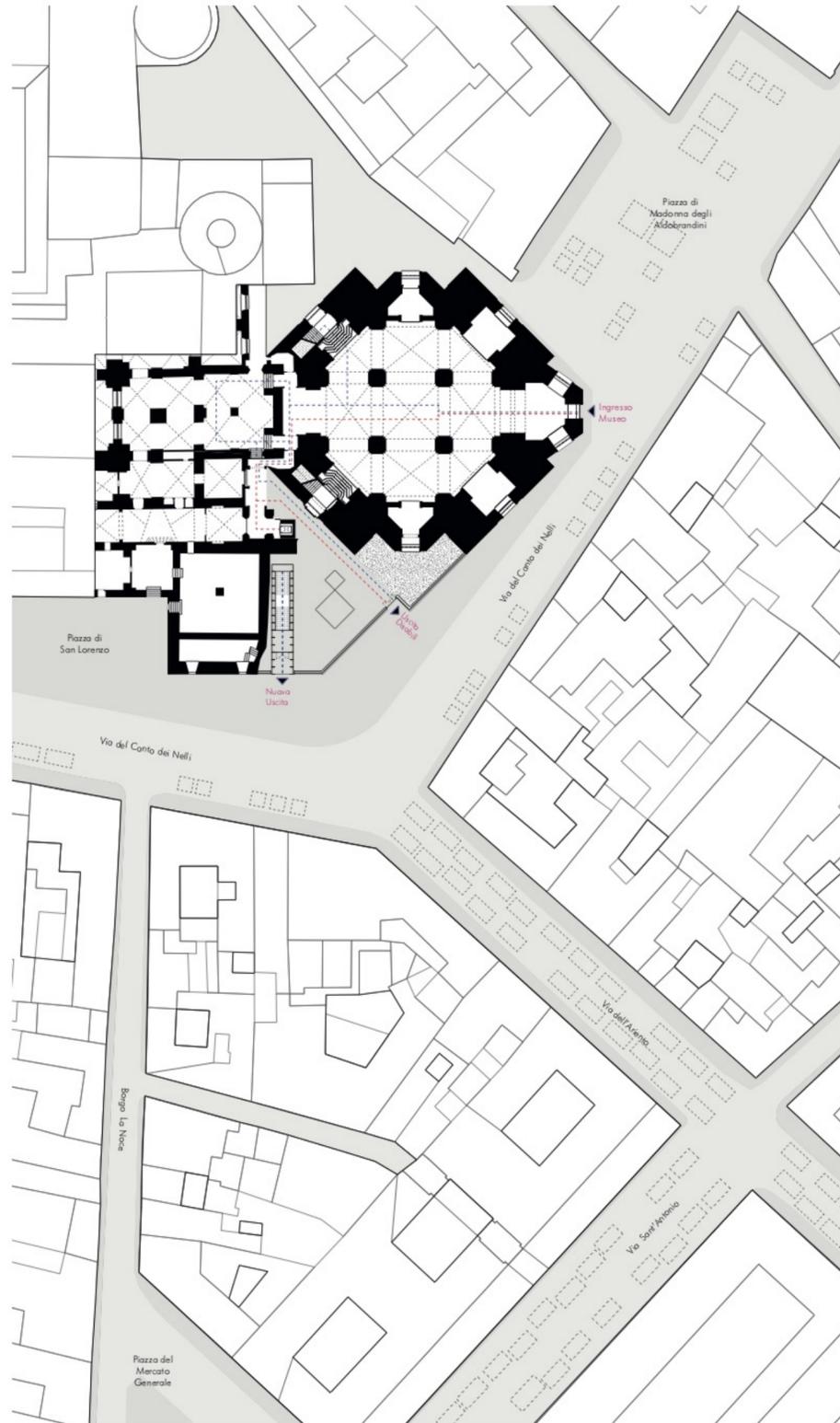




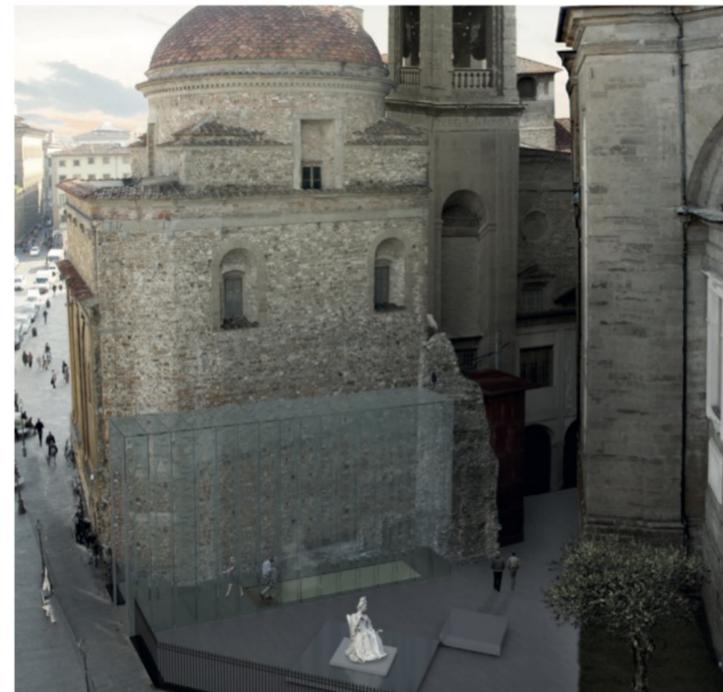
ARCH. MAURIZIO VELLUCCI

Alatri - FR

PLANIMETRIA 1:400

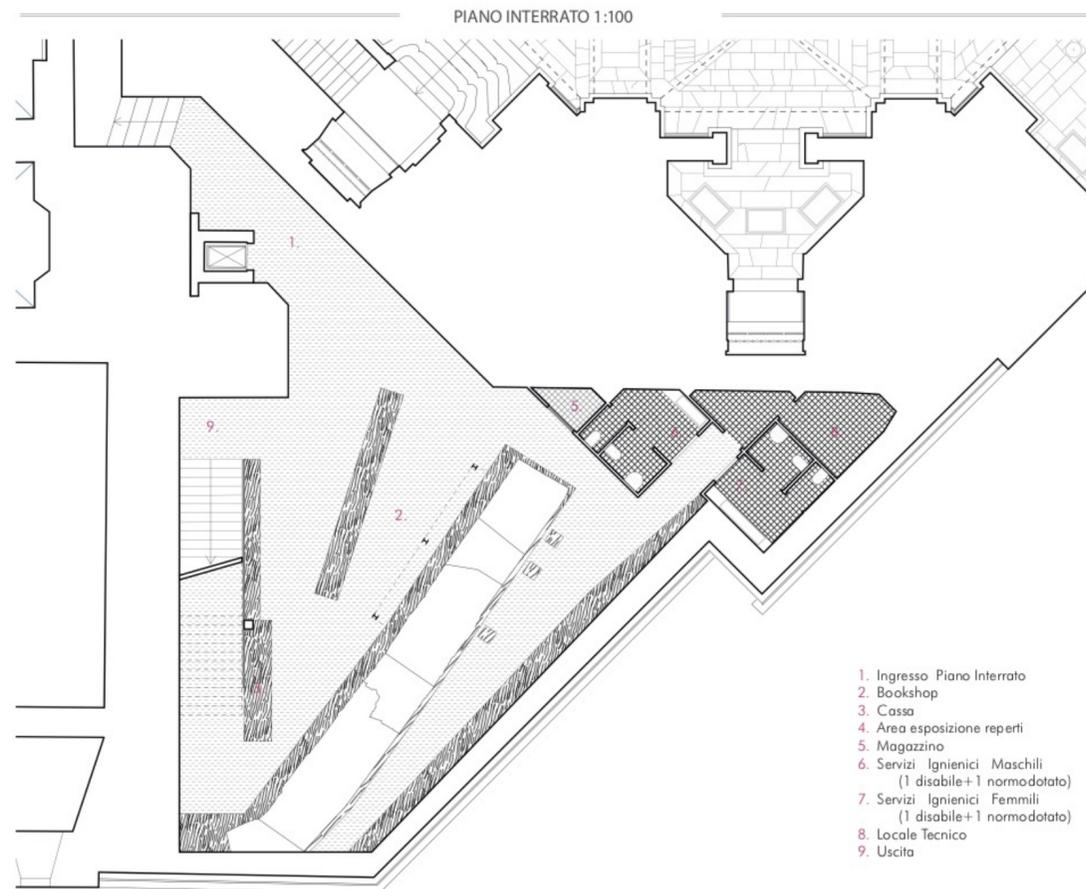
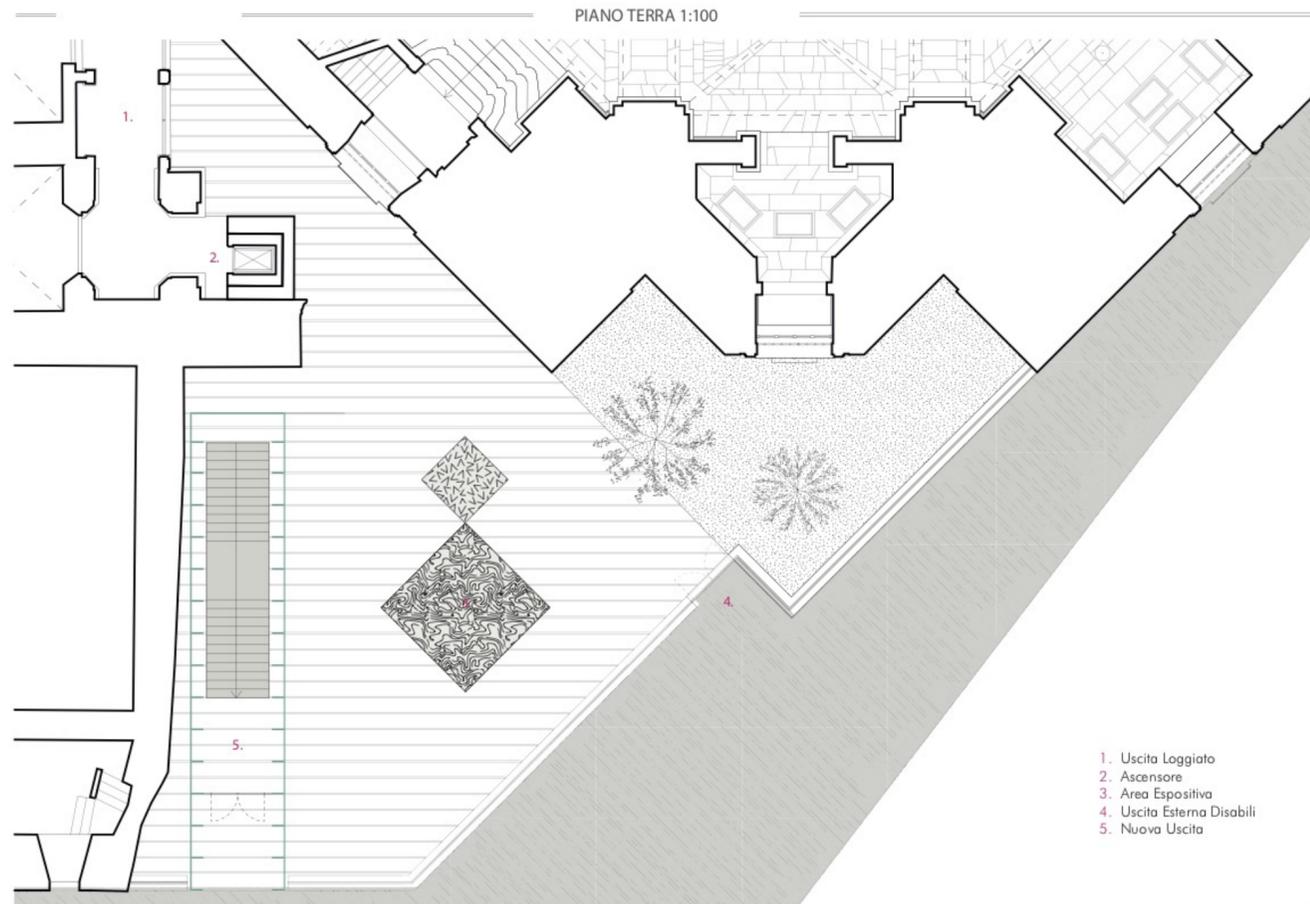


FOTOINSERIMENTI





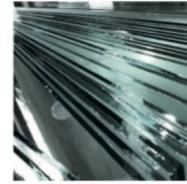
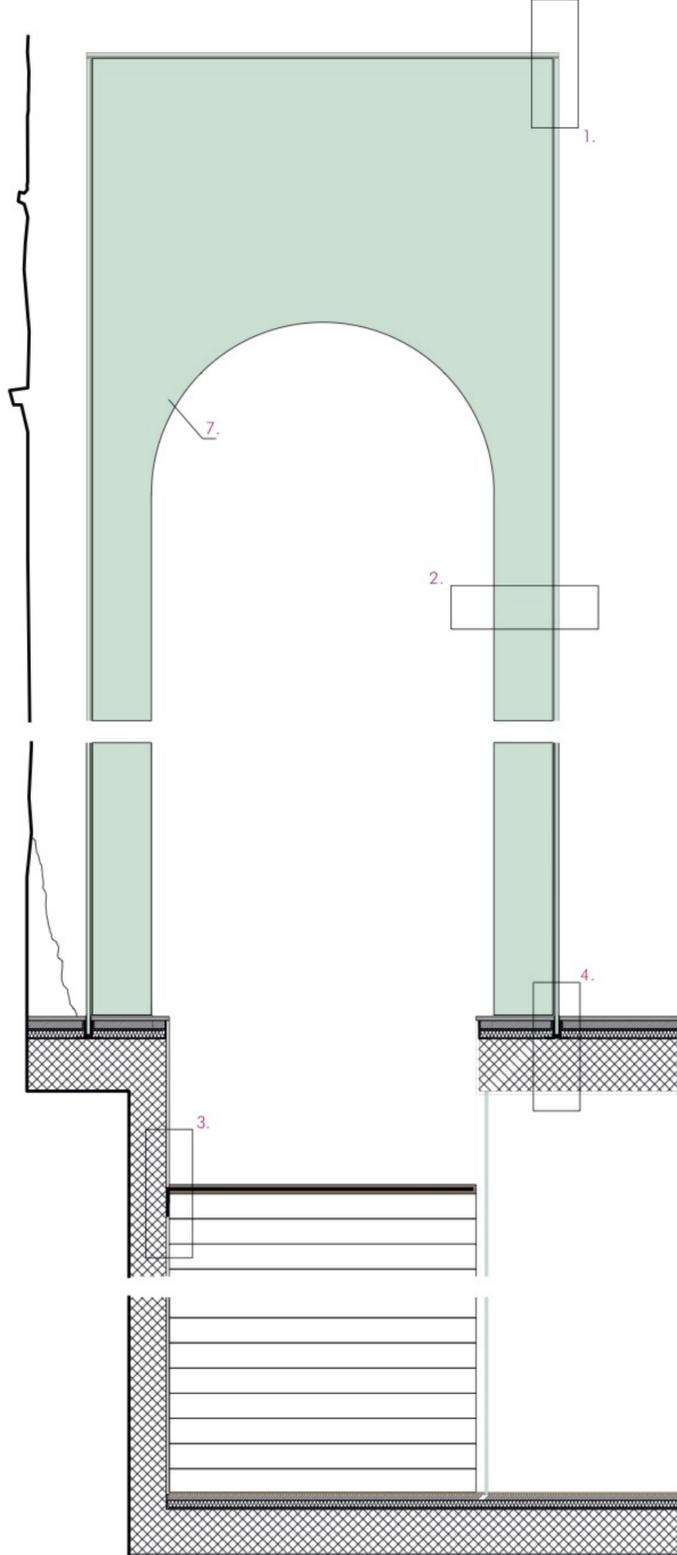
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



DETTAGLIO COSTRUTTIVO 1:20

FINITURE

SEZIONE AA 1:100 - SULLA SCALA



VETRO STRUTTURALE

UTILIZZO
volume di copertura/ chiusura nuova
scala d'uscita

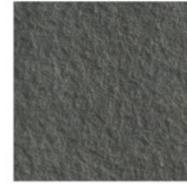
CARATTERISTICHE
trasparenza
ottima stabilità chimica
ottima stabilità termica
ottima stabilità meccanica (no viscosità)
isolamento termico
isolamento elettrico
buona resistenza meccanica
se stratificato:
maggiore sicurezza in caso di rottura
controllo solare e raggi UV
protezione da rumore



NOCE NAZIONALE CERATO

UTILIZZO
rivestimenti interni bookshoop

CARATTERISTICHE
buona consistenza
buona durezza
ottima lavorabilità
buona resistenza
buona durezza
media tenacità
buona stabilità
facilità di taglio
igroscopicità bassa
elevata porosità
venatura irregolare
basso ritiro e dilatazione



PORFIDO GRIGIO

UTILIZZO
pavimentazione e area esterna

CARATTERISTICHE
pietra calcarea della tradizione fiorentina
ottima compattezza
buona durezza
grande resistenza meccanica
buona durezza
buone caratteristiche di antigelività
elevata porosità

1. NODO PARETE VERTICALE

COPERTURA lastra di vetro
verticale, di spessore 30 mm,
ancorata a lastra di vetro oriz-
zontale di copertura, tramite
strato di silicone strutturale
di 15 mm.

2. NODO PARETE VERTICALE

due lastre di vetro verticali,
quella sagomata (frontale) e
quella del prospetto laterale,
di spessore 30 mm, ancorate
tra loro tramite strato di
silicone strutturale di 15 mm.

3. NODO SCALA - PARETE

ancoraggio alla controparete in
calcestruzzo armato della strut-
tura metallica autoportante
della scala.

4. NODO PARETE VERTICALE -

SOLAIO ESTERNO

lastre di vetro ancorate tra loro
tramite silicone strutturale)
agganciate a profilo metallico U,
alloggiato nel solaio composto
da 35 cm di latero cemento, 1
cm di barriera al vapore, 5 cm di
isolante in fibra di legno, 1 cm di
conglomerato bituminoso, 5 cm
di malta di allettamento, 3 cm di
lastra di porfido.

5. SCALA

struttura in lamiera di
acciaio sagomata, di spessore
20 mm, rivestimento in legno
massello; pedata 30 cm e
alzata 17 cm.

6. NODO SCALA - SOLAIO

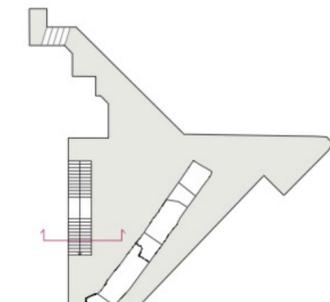
INTERNO

struttura metallica
sagomata ancorata a solaio
composto da 30 cm di cemen-
to armato, 1 cm di barriera al
vapore, 5 cm di isolante termi-
co, 4 cm di allettamento, 2 cm
di parquet in noce nazionale
cerato.

7. DIAFRAMMA VETRO

STRUTTURALE lastra in vetro
strutturale sagomata ad arco,
inteposta all'interno della teca
con in passo strutturale di
1.00m.

KEYPLAN SEZIONE DETTAGLIO



+35.80 m

+17.65 m

+9.00 m

-0.25 m

-4.05 m

